

Relazione sulla performance

(gestione 2014)

RIFERIMENTI NORMATIVI

La relazione che segue risponde allo scopo primario di ottimizzare la realtà organizzativa dell'ente Provincia e costituisce uno strumento manageriale di gestione dell'attività lavorativa, diretto ad orientare le prestazioni del personale al miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi.

Essa da' conto delle azioni svolte, con particolare riguardo al piano performance – annualita' 2014 – e deve intendersi ad integrazione degli altri report/documenti di sintesi dei quali l'amministrazione nel tempo si e' dotata per ottemperare alle disposizioni normative in materia e per meglio rispondere alle finalita' sopra accennate.

Tra le principali disposizioni normative dalle quali questo documento origina si ricordano:

- l'art.169, comma 1, del “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. 267/2000), il quale prevede che “sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio, l'organo esecutivo definisce, prima dell'inizio dell'esercizio, il piano esecutivo di gestione, determinando gli obiettivi di gestione e affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi”;
- l'art. 108 comma 1 del medesimo D.Lgs., il quale dispone che “competete in particolare al direttore generale la proposta di piano esecutivo di gestione previsto dall'art. 169”;
- l'art. 169 comma 3 bis (introdotto dall'art. 3 comma 1 lett. G-bis D.L. 10/10/2012 n.174 convertito con modificazioni dalla L. 7/12/2012 n. 213) del D.Lgs. 267/2000, il quale stabilisce che il piano esecutivo di gestione sia deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con la relazione previsionale e programmatica.
- la legge-delega 4 marzo 2009, n. 15, ed il conseguente decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che avevano introdotto nella pubblica Amministrazione il concetto di performance organizzativa ed individuale.
- l'articolo 7 del Dlgs 159/2009, il quale dispone che le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale e che, a tal fine, le stesse adottano, con apposito provvedimento, il “Sistema di misurazione e valutazione della performance”.

- l'articolo 45 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel testo novellato dall'articolo 57, comma 1, lettera b), del Decreto citato, che collega la performance organizzativa "all'amministrazione nel suo complesso e alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola l'amministrazione".
- l'articolo 7, comma 2, lettera a), del Decreto n. 150/2009, il quale assegna la funzione di misurazione e valutazione della performance di ciascuna struttura organizzativa nel suo complesso, all'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV), di cui all'articolo 14 del Decreto stesso.
- l'articolo 8 del Dlgs 150/2009, che definisce gli ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa.
- l'articolo 9 del Dlgs 150/2009, che, nell'introdurre la performance individuale, distingue tra la valutazione dei "dirigenti" e del "personale responsabile di una unità organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità" e la valutazione del "personale non dirigenziale".

A seguito e per effetto delle succitate norme, la Provincia di Novara con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 481 in data 23.12.2010, aveva intrapreso il proprio percorso volto a strutturare il ciclo di misurazione/valutazione in integrazione con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio.

Successivamente a tale provvedimento, con metodi talora sperimentali, più spesso incrementali (basati cioè su step progressivi per un graduale accrescimento delle operazioni di che trattasi), la Provincia aveva provveduto a raccogliere adeguata reportistica, anche al fine di individuare le potenzialità (e talora anche le criticità) connesse all'approccio adottato.

Già nelle prime annualità di pianificazione delle performance si era infatti avviato un processo, il cui criterio sottintendeva l'intenzione di procedere ad un successivo perfezionamento, contraddistinto dallo sviluppo di nuove competenze, dalla realizzazione di percorsi di confronto e valorizzazione delle esperienze emerse.

Nelle pagine che seguono si renderanno le azioni svolte nel corso del 2014 evidenziando, soprattutto, il perfezionamento apportato nel corso di detto periodo ai modelli ed alle pratiche precedenti.

SCelta METODOLOGICA

Come anticipato la pianificazione ed il controllo della performance organizzativa sono finalizzati al miglioramento continuo dell'organizzazione.

A tal fine, il piano della performance che, a livello operativo, presuppone una pianificazione annuale, e' stato strutturato nel 2014 con particolare riguardo ai sottoelencati obiettivi, talora dichiarati talaltra sottintesi:

- descrivere in modo chiaro e comprensibile la strategia dell'ente;
- comunicare in modo efficace la strategia;
- rendere coesa la dirigenza;
- mobilitare le energie dell'ente intorno agli obiettivi strategici;
- allineare le risorse dell'ente con gli obiettivi strategici;
- definire le risorse operative collegate alla strategia;
- attuare un sistema completo di misurazione della performance;
- generare l'interesse per la soddisfazione di tutti gli stakeholder dell'organizzazione: parti sociali, utenti, dipendenti, comunità, etc.

Detta pianificazione ha riguardato sia obiettivi gestionali, che obiettivi di miglioramento della qualità effettiva, senza trascurare gli obiettivi strategici.

Giova qui anticipare che nel corso del 2014 e' stato compiuto un notevole sforzo teso ad ulteriormente uniformare la gestione del ciclo della performance, con particolare riguardo alla definizione degli obiettivi e alla quantificazione dei relativi livelli di conseguimento.

Sulla scorta dell'esperienza maturata, sono stati infatti introdotti, a priori, criteri oggettivi ed omogenei di misurazione del risultato in modo da rendere imparziali ed incontestabili le operazioni riguardanti la determinazione del "grado di realizzazione", sottraendole ad ogni soggettivo giudizio del valutatore.

I FONDAMENTI DEL PROCESSO – UN QUADRO SINTETICO

La Provincia di Novara, anche nell'anno 2014, come già negli anni precedenti, ha concepito il ciclo delle performance come un ciclo caratterizzabile dai documenti che vengono qui a seguito elencati, con particolare riferimento all'amministrazione uscente (essendo intervenute nell'ottobre 2014 le elezioni dei nuovi organi):

- **Linee programmatiche di mandato (LPM)**

Documento contenente gli orientamenti strategici fondamentali per l'intero periodo di mandato amministrativo

- **Relazione previsionale e programmatica (RPP)**

Documento contenente le opzioni programmatiche strategiche su base annuale con proiezione al triennio entrante

- **Piano esecutivo di gestione (PEG) e Piano performance**

Da intendersi rispettivamente quali:

- documento contenente il programma operativo di lavoro dell'Ente, con i relativi obiettivi operativi
- documento che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.
- **Programma opere pubbliche (triennale)**
- **Piano generale di sviluppo - (PGS)**
- **Piano di razionalizzazione della spesa (DGP 504/2011)**

Ulteriormente la Provincia, anche nel 2014, ha collegato il ciclo della performance ad altre forme di controllo (quali, per esempio, controllo di gestione, controllo strategico).

E ancora in analogia agli anni precedenti, il ciclo di gestione delle performance ex art. 4 del D.lgs. 150/2009, anche nel 2014 è stato svolto "per fasi successive", quali:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;

- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale.

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E PERFORMANCE INDIVIDUALE. PRESENTAZIONE.

Ai fini della presente relazione si ritiene utile ribadire che la performance organizzativa ed individuale sono estremamente connesse fra loro.

Per effetto di detta stretta interdipendenza non risulta possibile dar conto del ciclo di gestione trattandole separatamente, o astraendo (di volta in volta) da una di esse.

Cio' anticipato, si chiarisce che per quanto concerne la realizzazione del sistema di misurazione della performance organizzativa e la relativa implementazione occorre anzitutto far riferimento a quanto indicato nel PEG/Piano della performance adottato dall'Ente, che individuava obiettivi, modalità operative, risultati attesi e indicatori di performance, con riguardo anche agli strumenti per la misurazione della qualità dei servizi.

In proposito si evidenzia che ogni Settore dell'Ente provvede a monitorare i risultati correlati agli indicatori individuati ed a confrontare i valori/risultati raggiunti a fine anno. Il confronto è formalizzato in apposita reportistica in cui si evidenziano anche gli eventuali scostamenti dai valori attesi e le relative motivazioni.

Il raggiungimento degli obiettivi è espresso in termini percentuali, sulla base del confronto del conseguimento di risultato, misurato in base ai predetti indicatori.

Occorre inoltre rilevare che nell'ambito di dette operazioni si individua una forte integrazione fra il livello strategico, il livello operativo ed il sistema di valutazione del personale.

A tal ultimo riguardo si evidenzia che la misurazione e valutazione della performance individuale della Provincia di Novara considera gli ambiti delineati all'art. 9 del D.lgs. n. 150/2009 ed interessa il personale dell'ente individuato secondo le seguenti categorie: Personale dirigente, Personale titolare di posizione organizzativa e Personale delle categorie.

Il periodo entro cui avviene la misurazione della performance individuale funzionale alla valutazione, corrisponde all'anno solare (01 Gennaio – 31 Dicembre).

La valutazione espressa viene formalizzata in apposita scheda.

Per una più diffusa disamina sull'argomento si rinvia alla deliberazione n. 513 adottata dalla Giunta provinciale il 23.12.2010, recante "Approvazione del sistema integrato di valutazione delle prestazioni della Provincia di Novara", della quale si sintetizzano qui a seguito alcuni punti salienti:

- La funzione di misurazione e valutazione è svolta, per il personale di qualifica non apicale, dai rispettivi dirigenti e, per Dirigenti e Responsabili di Posizione Organizzativa, dall'Organismo indipendente di valutazione della performance che esercita le funzioni stabilite dall'art. 14 del D.Lgs.150/09.
- La performance è misurata e valutata con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.
- La valutazione (come sopra anticipato) ha valenza annuale.

LA PERFORMANCE: ATTIVITA' ENDOPROCEDIMENTALI.

Per l'espletamento delle attività di cui il ciclo si compendia la Provincia (anche nel 2014, come pure negli anni precedenti) si è avvalsa di un sistema informativo basato non solo su tecnologie informatiche e di automazione, bensì pure su ulteriori informazioni prodotte, trasformate e gestite dagli uffici provinciali nello svolgimento delle proprie funzioni e destinate a veicolare gli obiettivi di cui ai documenti programmatici e di pianificazione.

La rilevanza riconosciuta alla misurazione e valutazione della performance ha infatti trovato riscontro nell'adozione di un sistema, alimentato dal surrichiamato flusso informativo, inteso a chiarire gli ambiti di misurazione, le fasi ed i ruoli. Tale sistema, per quanto non fissato in un documento ad hoc, ha comunque pervaso la governance dell'ente.

Tra le azioni più significative intraprese nell'anno qui attenzionato, corre l'obbligo di sottolineare:

- l'utilizzo dell' "Impianto degli obiettivi e degli indicatori", già tracciato negli anni precedenti,
- il consolidamento dell'analisi dei costi e dei sistemi alimentanti,
- l'impiego del sistema di reporting interno
- l'ampliamento dei rapporti con l'"esterno" (reso possibile anche attraverso l'organizzazione di incontri per offrire occasioni di confronto su temi strategici con la presenza di Amministratori e Rappresentanti delle parti sociali ed economiche) e l'implementazione delle indagini di customer satisfaction.
- la rilevazione dei risultati.

ESITO DELLE ANALISI EFFETTUATE. IL “QUADRO D’INSIEME”

L’esito delle sopra accennate analisi compiute nell’anno 2014 definisce un “quadro d’insieme”, che richiamando quanto già’ esplicitato nel piano performance 2014 (cfr. in particolare il paragrafo “Il piano della performance - analisi del contesto: chi siamo, cosa facciamo, come operiamo”) e’ risultato come qui a seguito caratterizzato:

Chi siamo e cosa facciamo

I dati demografici della provincia risultano i seguenti:
comuni 88

superficie (in ettari) 133.879

popolazione 371.686 ab (fonte ISTAT, con aggiornamento 1.1.2014).

Come operiamo:

Il percorso attivato, nel ricercare la massima convergenza possibile tra gli obiettivi politici che guidano la missione e la visione dell’Ente, ha teso ad un sistema di management e controllo in grado di rendere efficace la gestione e l’erogazione dei servizi ai cittadini.

Detto percorso e’ stato orientato:

- ai processi interni nella direzione dell’efficienza e dell’efficacia;
- alla dimensione economica e finanziaria per garantire la sostenibilità degli obiettivi di azione.
- alla cittadinanza e al territorio nella prospettiva dello sviluppo.

A tal ultimo riguardo va ricordato che la Provincia di Novara ha prepotentemente investito nelle iniziative conseguenti a quanto previsto dall’art. 118 della Costituzione (“Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà”).

A tal fine si e’ mirato a favorire ogni intervento utile allo sviluppo della sussidiarietà in senso verticale (la ripartizione gerarchica delle competenze deve essere spostata verso gli enti più vicini al cittadino e, quindi, più vicini ai bisogni del territorio) ed in senso orizzontale (il cittadino, sia come singolo sia attraverso i corpi intermedi, deve avere la possibilità di cooperare con le

Istituzioni nel definire gli interventi che incidano sulle realtà sociali a lui più vicine).

Per realizzare tale obiettivo sono state promosse numerose iniziative e occasioni di incontro, che si sono succedute favorendo una stretta interrelazione fra gli Organi di Governo ed il territorio, conformemente a quanto previsto dalle linee programmatiche e di mandato.

Infine, ma non per importanza, a dimostrazione del contatto tra l'Ente ed il suo territorio si annovera l'annuale appuntamento della "giornata della trasparenza", alla quale sono stati invitati gli stakeholder ritenuti localmente più rappresentativi, per un loro maggiore e diretto coinvolgimento nelle attività dell'ente.

Anche attraverso la condivisione ricercata nell'elaborazione dei piani (facilitata dalle riunioni sopra richiamate, a titolo di esempio) la provincia ha potuto mirare ad un incremento dei propri standard di efficienza ed efficacia: dall'azione sinergica condotta da tutti gli Attori che hanno collaborato ai processi e' infatti derivata un'utile razionalizzazione delle energie disponibili.

Identità:

Le caratteristiche della Provincia di Novara, con specifico riferimento al proprio ruolo ed ai servizi da erogare, risultano desumibili dalla Guida ai Servizi, pubblicata anche sul sito alla quale qui si fa rinvio per un'analisi dettagliata in materia.

Le risorse umane e finanziarie dell'Ente:

Il personale provinciale impiegato nel 2014 nell'assolvimento dei compiti relativi alle funzioni e servizi di cui sopra risulta quantificabile in n. 250 unità in c.t. (251 unità a inizio anno e 245 al 31.12.2014), assegnate ai diversi Settori/Funzioni in cui l'Ente si e' strutturato.

Circa il personale provinciale si fa incidentalmente notare che lo stesso svolge le mansioni di propria competenza osservando, tra le altre, pure le disposizioni contenute nei sottoelencati documenti aventi effetti ai fini della presente relazione :

- Carta Etica dei dipendenti della Provincia di Novara, sottoscritta da tutti i dipendenti nel 2012
- Piano triennale di prevenzione della corruzione della Provincia di Novara (cfr. DGP 63/2013 e DGP 19/2014)
- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2013/2015 (cfr. DGP 186/2013)
- Circolari di cui al progetto “Migliorare l'efficacia della gestione amministrativa mediante l'implementazione delle misure di prevenzione della corruzione”.
- Codice di comportamento della provincia di Novara ai sensi dell'art. 54 comma 5 del d.lgs. n. 165/2001. (cfr. DGP 14/2014).

Le risorse finanziarie “gestite” dal personale provinciale nell'anno qui esaminato, sono risultate come da quadro riassuntivo qui a seguito:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			17.664.020,76
Riscossioni	18.261.559,88	29.343.899,48	47.605.459,36
Pagamenti	26.140.475,32	33.963.871,15	60.104.346,47
Fondo cassa al 31 dicembre			5.165.133,65
Residui attivi (*)	74.397.094,48	16.479.932,54	90.877.027,02
Residui passivi (*)	82.863.479,82	17.452.831,53	100.316.311,35

(*) dati preconsuntivo

Il mandato istituzionale e missione:

La Provincia di Novara definisce gli obiettivi prioritari della propria attività all'art. 5 dello Statuto “Principi e funzioni fondamentali.”

Parimenti nello Statuto (art. 10) sono individuati i principi ispiratori dell'attività dell'Ente, oltre che (art. 11) i metodi e gli strumenti di programmazione.

Inoltre, sempre nello statuto, troviamo tracciata all'art. 7 “valorizzazione e sviluppo del territorio” la missione che, al di là degli obblighi di legge, è considerata prioritaria nell'Ente.

Le norme surrichiamate hanno tracciato il “confine” dei successivi piani (incluso il Piano Performance) e programmi che hanno identificato le aree

strategiche, dalle quali (ad un livello inferiore di dettaglio) sono scaturiti gli obiettivi operativi e le relative azioni consequenziali.

Il collegamento fra mandato istituzionale/missione ed aree strategiche/output risulta riflesso nei report realizzati con l'utilizzo di apposito software dedicato (prometeo) e schematicamente riflette l'impianto a suo tempo proposto da Civit (Commissione indipendente per la trasparenza delle amministrazioni pubbliche, struttura successivamente trasformata in Authority indipendente (Anac).

Analisi del contesto:

La Provincia, accedendo a informazioni e statistiche ufficiali reperite attraverso il web (dati ISTAT, Ministero Interni, etc), oltre che a mezzo dei principali stakeholder presenti sul territorio (p.e. associazioni di categoria, quali AIN, CCIAA , API, etc). ha provveduto a dotarsi di un quadro informativo/conoscitivo direttamente funzionale alle strategie perseguite,

Il possesso delle informazioni di cui sopra ha consentito di meglio definire gli obiettivi strategici e i conseguenti obiettivi assegnati alla dirigenza.

Il processo e le azioni del Ciclo di gestione delle performance:

Fatto salvo quanto già sopra esplicitato, si elencano qui a seguito le principali fasi caratteristiche del ciclo 2014:

- la definizione dei piani operativi e' stata svolta al termine della fase di individuazione degli obiettivi strategici ed e' stata caratterizzata da un taglio particolarmente tecnico.
- detti obiettivi sono poi stati assegnati ai dirigenti e responsabili di posizione organizzativa.
- ad ogni dirigente (o responsabile) e' stato assegnato un numero variabile di obiettivi.
- alcuni obiettivi sono stati assegnati in "quota parte", trattandosi di obiettivi trasversali sui quali vi e' stata corresponsabilita'.
- il monitoraggio degli obiettivi e' avvenuto in corso d'anno, si e' altresì proceduto alla consuntivazione in relazione alla scadenza del 31.12.2014.
- alla valutazione delle performance hanno provveduto gli appositi Organismi (in primis OIV, Organismo Indipendente di Valutazione).

Misurazione della performance e la “lista delle priorit ”

Come precedentemente anticipato, il ciclo di gestione delle performance va letto in termini di: fasi, soggetti e tempi del processo; coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

In proposito si fa notare che il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa della Provincia di Novara (avviato su base sperimentale ed in corso di perfezionamento) ha riguardato, in primis la misurazione del grado di attuazione degli obiettivi, la rilevazione della qualita' e quantita' delle prestazioni e dei servizi erogati, dei tempi medi di istruttoria delle pratiche etc.

I dati raccolti nell'ambito delle azioni di cui sopra mostrano che l'attivit  della Provincia nel corso del 2014   stata caratterizzata da forti difficolt  sia sul piano delle risorse, sia per l'applicazione di norme, che hanno ingenerato forti incertezze, specie con riguardo al ruolo dell'ente.

Ulteriormente in corso d'anno agli uffici provinciali   stato richiesto di procedere alle operazioni necessarie ai fini dello svolgimento delle consultazioni elettorali per l'elezione del Presidente della provincia e del Consiglio provinciale.

Dette operazioni, svolte a regia della Segreteria generale, hanno richiesto l'impegno ed il contributo trasversale di tutta la struttura dell'Ente: basti qui considerare che, in aderenza alla normativa ed alle circolari applicative, sono state poste in capo alla Provincia una serie di incombenze: dall'emanazione di norme regolamentari, alla stampa dell'elenco dei votanti, dalla predisposizione delle schede elettorali, alla preparazione di idonea modulistica, dall'approntamento di un adeguato foglio di calcolo in ausilio all'attribuzione dei seggi (si ricorda infatti che il voto dello scorso autunno prevedeva una diversa “pesatura” del voto, in base alla fascia demografica del comune del votante), alla costituzione del seggio elettorale e dell'ufficio elettorale.

Va anche rilevato che, in conseguenza a dette votazioni, si   registrato un profondo mutamento dell'assetto istituzionale dell'Ente, i cui organi “politici”, a seguito di dette consultazioni e/o della predetta Legge 56/2014, sono risultati: il Presidente, il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci. Si intuisce con cio' che l'organo esecutivo, precedentemente individuato, ai

sensi del TUEL, nella Giunta provinciale, non trova nell'attuale normativa alcuna previsione.

Da quanto sopra espresso si può ben intendere che la trasformazione introdotta con la legge 56/2014 non è stata di poco conto, ma ha fortemente impattato sull'operatività dell'ente.

Nel contesto sopra accennato, caratterizzato da elevata indeterminazione stante il continuo succedersi di norme e circolari applicative (talvolta fra loro confliggenti), è risultata evidentemente difficoltosa la chiara determinazione degli obiettivi e delle priorità.

La definizione di detti obiettivi e priorità è stata inoltre fortemente condizionata dalla contrazione dei trasferimenti, che ha conseguentemente determinato consistenti misure di contenimento della spesa.

Pur con le difficoltà sopra succintamente richiamate, l'obiettivo della Provincia è rimasto, comunque, quello di rendere servizi ai cittadini secondo logiche di trasparenza ed efficienza.

A tal ultimo riguardo, giova evidenziare che l'Amministrazione si è cimentata in sempre più numerosi progetti di semplificazione, dando al contempo impulso alle attività per lo sviluppo dell'informazione e della comunicazione, oltre che per il miglioramento organizzativo dell'Ente, al fine di garantire servizi all'utenza, nell'ambito di un complesso di azioni coordinate.

Indicatori

Gli indicatori utilizzati, in relazione alle caratteristiche di funzionalità e rappresentatività attribuite, possono essere identificati come :

- indicatori funzionali al presidio dei processi lavorativi, al fine di individuare i punti di miglioramento nella catena di attività che compongono i processi stessi e dunque di interesse significativo e specifico per il personale che opera all'interno dell'organizzazione piuttosto che per un utente esterno all'ente;
- indicatori funzionali ad esprimere la qualità dei servizi, per la comunicazione all'utente finale esterno all'organizzazione, pensando sostanzialmente al "cittadino".

I RISULTATI:

Come già accennato, l'OIV ha valutato la dirigenza della provincia, con specifico riferimento alla performance organizzativa e individuale. A tal fine l'OIV ha valutato sia il conseguimento degli obiettivi individuali e relativi al Settore di diretta responsabilità, che il contributo assicurato alla performance complessiva dell'Ente.

L'OIV ha valutato l'effettivo grado di raggiungimento dei progetti legati alla performance individuale dei dirigenti sulla base dei monitoraggi svolti e della documentazione raccolta dall'ufficio competente. Siffatta valutazione è stata condotta considerando altresì le risorse umane, finanziarie e strumentali effettivamente disponibili.

Come risulta dai punteggi finali riportati nelle apposite schede di valutazione l'OIV ha riconosciuto e validato il pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati, evidenziandone l'apprezzabilità ed il carattere aggiuntivo rispetto a quelli ordinari derivanti dall'espletamento delle mansioni abituali.

Resta inteso che alla valutazione dell'ulteriore personale provinciale hanno provveduto i rispettivi dirigenti utilizzando apposite schede.

Conseguimento obiettivi strategici e obiettivi operativi

Come accennato, la gestione dell'anno 2014 si è caratterizzata per la formulazione di obiettivi di miglioramento specifici di ciascun settore ed obiettivi di miglioramento trasversali (comuni a più settori dell'Ente), complessivamente assegnati a Dirigenti e Responsabili di Posizione Organizzativa.

La più parte degli obiettivi previsti è stata raggiunta e comunque il mancato o parziale conseguimento è risultato perlopiù riconducibile a cause esterne, non imputabili alla dirigenza.

Customer satisfaction (richiamo)

La rilevazione della soddisfazione del cittadino-cliente rappresenta una parte rilevante del processo di monitoraggio dell'efficacia dei servizi.

Oltre ai riscontri rilevati nelle numerose "occasioni pubbliche" nel corso delle quali la Provincia si è interfacciata con la propria utenza, l'Ufficio Relazioni

con il Pubblico, proprio sotto il profilo dell'efficacia del servizio svolto, costantemente rileva i tempi di risposta alle richieste che il cittadino presenta ai suoi sportelli, curando che non eccedano le previste 48 ore, tranne che nei casi in cui le norme in vigore non dispongano diversamente (ad esempio per l'accesso agli atti) e verificando che i reclami e le segnalazioni vengano presi in carico dai settori di competenza nei termini previsti dai criteri a suo tempo adottati.

Inoltre nel 2014 sono stati effettuati specifici interventi, meglio e più diffusamente rendicontanti nell'ambito delle schede di rendicontazione degli obiettivi, che vengono allegate alla presente relazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

Basti qui accennare a tal ultimo riguardo alle azioni compiute da questo Ente nell'ambito del prestigioso progetto "Migliora Pa. La Customer Satisfaction per la qualità dei servizi pubblici" (iniziativa promossa dal Dipartimento per la Funzione Pubblica, finalizzata alla promozione della cultura della Customer Satisfaction e alla diffusione degli strumenti di customer satisfaction management).

La Provincia di Novara, che già aveva raggiunto nel 2013 l'obiettivo di primo livello previsto dal progetto stesso (formazione del personale ed avvio di una prima rilevazione sperimentale su due servizi opportunamente individuati attraverso apposita matrice), nel 2014 ha ulteriormente potenziato i risultati raggiunti, guardando alle seguenti finalità:

- evidenziare le criticità nella gestione dei servizi ed impostare azioni di miglioramento;
- rilevare le aspettative dell'utenza e, dunque, ricalibrare ove possibile l'attività svolta, attraverso forme di partecipazione attiva dei cittadini
- contribuire a sviluppare i processi di valutazione e controllo all'interno dell'Amministrazione.

PROBLEMATICHE DEL CICLO PERFORMANCE 2014

Come già anticipato, la scarsità di entrate disponibili con cui ci si è dovuti confrontare in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2014 ha inciso sulla progettazione e programmazione dell'anno in corso.

Le difficoltà già incontrate nella predisposizione del citato documento contabile e dei suoi allegati si sono evidentemente riflesse anche in sede di realizzazione degli obiettivi del piano performance.

Pur osservando i principi ispiratori del piano performance (trasparenza, immediata intellegibilità, veridicità e verificabilità, coerenza esterna e interna, pubblicità, etc.) il ciclo 2014 (ancor più del ciclo precedente) ha rispecchiato "filosofie" atipiche.

In altre parole, come per il passato il ciclo ha avuto particolare riguardo alla qualità dei servizi offerti, alle competenze professionali e alla valorizzazione dei risultati organizzativi e individuali, alla "missione" dell'amministrazione, alla semplificazione e miglioramento dei procedimenti, all'innovazione etc; ciò senza dimenticare l'interconnessione tra impatti e bisogni, tra obiettivi e risultati. Diverse dal passato sono state invece le metodologie sottese alle attività svolte, stante che la limitatezza delle risorse economiche in campo ha indotto a sempre nuove tattiche e ad ancor più inediti metodi ed accorgimenti per garantire comunque lo svolgimento di azioni ed attività.

Ulteriore atipicità del ciclo è stata causata dal cambiamento del Vertice dell'Amministrazione, a seguito delle consultazioni elettorali del mese di ottobre.

Singularità aggiuntiva del ciclo in questione è stata determinata dall'obiettivo di adeguare l'apparato al nuovo ruolo che la normativa sopraggiunta ha voluto assegnare alla struttura dell'Ente. Al riguardo la Provincia si è apprestata a gestire il processo definito dalla legge 56/2014 e ssmmii., sempre cercando di difendere il proprio ruolo e la propria funzione. Infatti, la Provincia di Novara non ha voluto rassegnarsi nell'anno qui in parola ad una posizione marginale, nella convinzione che la previsione costituzionale, ma ancor più il contesto generale rendono imprescindibile un ente intermedio fra Regione e Comuni. Ciò specie per un territorio, quale quello novarese, "di cerniera" a scavalco fra due regioni (Piemonte e Lombardia).

In aderenza a tali convincimenti, la Provincia ha voluto rafforzare nel 2014 la propria presenza e le proprie azioni ed ha quindi prestato, ancor più che in passato, particolare attenzione al perseguimento delle proprie finalità.

Come meglio si vedrà in allegato, gli Uffici hanno infatti cooperato per il conseguimento di obiettivi impegnativi e prestigiosi, spesso resi oltremodo difficoltosi dalla carenza di risorse cui già si è fatto cenno, oltre che dall'incalzante numero di norme che si sono dovute analizzare e osservare

LA PERFORMANCE 2014: REPORTISTICA.

Nello specificare che la Performance quale contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un'entità (p.e. individuo, organizzazione, etc) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi ed, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita, si ribadisce che la stessa può essere analizzata con riferimento alla sua articolazione (performance individuale, performance della struttura e performance dell'Ente), ma in ogni caso presuppone l'utilizzo di adeguati parametri e indicatori di valutazione.

Ciò premesso, si può affermare che l'oggetto della misurazione per l'anno 2014 è risultato anzitutto dal complesso delle attività dell'Ente declinate nell'ambito delle funzioni e ricondotte alla competenza-responsabilità dei dirigenti.

Al riguardo va anche ribadito che, in una situazione di scarsità di risorse ed incertezza del contesto normativo, l'espletamento delle "attività ordinarie" (conseguenti all'adempimento di obblighi di legge) può risultare difficoltoso e conseguentemente il mantenimento delle stesse può essere considerato performante.

Tornando all'esame delle attività misurate nell'ambito del ciclo in esame, schematicamente elencate all'allegato 1, si noterà che per i fini qui in parola, esse sono state declinate nei relativi obiettivi (a loro volta analizzabili per fasi/output) e sono state misurate attraverso una batteria di indicatori.

I relativi risultati vengono rappresentate nell'allegato in calce al presente documento "struttura raggiungimento obiettivi per destinazioni". (allegato 2)

Peraltro, oltre agli obiettivi gestionali di cui al suddetto allegato 3, nel 2014 si e' provveduto ad determinare obiettivi strategici e/o di sviluppo, individuati nel Piano performance.

Nell'allegato n. 3 del presente documento risultano riprodotte le schede sintetiche a compendio delle azioni di cui ai suddetti obiettivi di performance 2014.

Ovviamente anche per questo tipo di obiettivi si e' provveduto a monitoraggi e misurazioni (vedi da ultimo verbale OIV in data 29.01.2015).

IL CICLO PERFORMANCE 2014 - MONITORAGGIO

Il monitoraggio e' stato orientato:

- Alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi
- Al controllo degli andamenti della gestione.

La scansione delle azioni di monitoraggio e' stata effettuata con i sistemi informativi e i meccanismi procedurali di competenze dei soggetti responsabili delle diverse fasi.

Nel rinviare ad apposito documento l'esito del monitoraggio sull'andamento finanziario della gestione, si ricorda che la verifica sullo stato di attuazione degli obiettivi e' stata effettuata alla scadenza del 30.09.2014 (data scelta in congruenza con la data di approvazione del PEG/Piano performance 2014) e del 31.12.2014.

In relazione a tale ultimo monitoraggio si evidenzia che lo stesso e' stato attentamente valutato ai fini della verifica del conseguimento dei singoli obiettivi, ma anche per accertare la percentuale di raggiungimento di ciascun "obiettivo padre" (cioe' aggregante di piu' subobiettivi) e, conseguentemente di tutto l'Ente.

A tal proposito, osservando i dati consuntivati e successivamente rielaborati e riaggregati per le finalita' di cui sopra, si puo' concludere che la percentuale di raggiungimento degli obiettivi di tutta la Struttura provinciale (globalmente intesa) complessivamente si assesta su valori percentuali di tutto rispetto.

Va anche ricordato che i casi di mancato pieno conseguimento del risultato derivano da cause non imputabili alla struttura, delle quali si e' provveduto a fornire indicazione negli appositi report.

TRASPARENZA E INTEGRITÀ

La Legge n. 190/2012 ha individuato nella trasparenza uno strumento imprescindibile per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, nonché per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. A tale fine il D.Lgs. n. 33/2013, adottato in attuazione dei principi e dei criteri di delega contenuti nella succitata Legge n. 190/2012, ha definito la trasparenza come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, evidenziando come la stessa concorra alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino. Ne consegue che la performance individuale e collettiva non può prescindere dalla promozione di comportamenti atti ad affermare il senso di responsabilità ed integrità e volti a rispondere in maniera esaustiva alle richieste dell'utenza secondo criteri di trasparenza, imparzialità ed economicità.

In quest'ottica si è provveduto ad adottare e a pubblicare sul sito web istituzionale, nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", sia il Piano triennale di prevenzione della corruzione sia il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, il quale, peraltro, costituisce una sezione del Piano anticorruzione. In proposito pare opportuno specificare come il raccordo tra i due strumenti programmatici sia stato garantito concentrando le responsabilità connesse alla verifica sull'adempimento degli obblighi di trasparenza in capo al Responsabile della prevenzione della corruzione, nominato con decreto presidenziale n. 10/2013, il quale, pertanto, svolge altresì le funzioni di Responsabile della trasparenza.

Giova altresì evidenziare come la rilevanza strategica dell'attività di prevenzione della corruzione nell'ambito del management generale dell'Ente implichi che il ciclo di gestione della performance sia strumentale e complementare rispetto alla stessa. A tal fine è pertanto necessario che i contenuti del Piano anticorruzione siano strettamente collegati con quelli del Piano della performance. Si è quindi provveduto, con il Piano della performance 2014, ad individuare un obiettivo intersettoriale avente ad oggetto "Migliorare l'efficacia della gestione amministrativa mediante l'implementazione delle misure di prevenzione della corruzione". Nell'ambito del progetto in parola, proprio al fine di garantire il presidio costante degli

adempimenti in materia di trasparenza ed integrità, nonché allo scopo di conferire maggiore omogeneità ai dati oggetto di pubblicazione, sono state poste in essere, tra l'altro, le seguenti attività:

- è stato individuato un apposito modello organizzativo per la pubblicazione dei dati previsti come obbligatori dalla normativa vigente, attraverso la specifica ripartizione delle competenze tra i diversi attori che concorrono all'espletamento di tale attività;
- è stato elaborato un report per l'effettuazione del monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali;
- per supportare l'Organismo Indipendente di Valutazione nelle sessioni di verifica sull'effettiva pubblicazione, la completezza, l'aggiornamento e l'apertura del formato di ciascun documento, dato e informazione individuati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, è stato richiesto ai singoli Dirigenti di rilasciare, con cadenza periodica, delle attestazioni in ordine all'avvenuta pubblicazione dei dati di rispettiva competenza.

Pertanto, in sede di valutazione delle prestazioni individuali, l'OIV ha dato particolare rilevanza non solo alla corretta applicazione del Piano anticorruzione e del Programma della trasparenza da parte del Segretario Generale, dei Dirigenti e dei Responsabili di Posizione Organizzativa, ma anche all'apporto fornito, da parte del personale dirigenziale coinvolto, alla realizzazione del suddetto progetto.

ANALISI DI SWOT

Punto di forza del modello e' la possibilita' di monitoraggi flessibili in itinere ed ex post. Le operazioni di monitoraggio, concesse anche a livello decentrato, hanno infatti consentito uno "snellimento" delle procedure ed una relativa fruibilita' immediata delle informazioni (con ogni conseguente vantaggio per eventuali interventi correttivi).

Il percorso svolto nel 2014 evidenzia inoltre una forte tensione all'integrazione del ciclo della performance con il nuovo sistema dei controlli interni, le disposizioni relative all'anti-corruzione e all'amministrazione aperta.

Forti contributi al processo di performance sono stati forniti dalle azioni svolte nell'ambito dei controlli di cui al D.L. 174/2012, convertito nella Legge 213/2012: gli atti campionati sottoposti al controllo della Segreteria generale secondo indicatori di legittimita' normativa e regolamentare, oltre che secondo indicatori di qualita' dell'atto e collegamento con gli obiettivi, hanno in piu' di un'occasione portato la Segreteria generale a suggerire azioni correttive e di miglioramento, le quali sono state portate a conoscenza della Presidenza, oltre che dei Dirigenti interessati, in quest'ultimo caso allo scopo di dare ottemperanza a quanto rilevato.

Ulteriore punto di forza del modello 2014 e' risultata la presenza di indicatori strutturati che ha agevolato le operazioni intese alla misurazione del risultato.

Punti di debolezza del sistema risultano prioritariamente riconducibili alle difficolta' economico-finanziarie in cui l'ente versa, ed alla carenza di proposte di rinegoziazione degli obiettivi proposti.

I dati rilevati nella presente relazione, il clima di incertezza sul futuro dell'ente e la scarsita' delle risorse disponibili rendono estremamente difficoltoso, al presente, prospettare una realistica programmazione di Performance di lungo periodo nei nuovi piani.

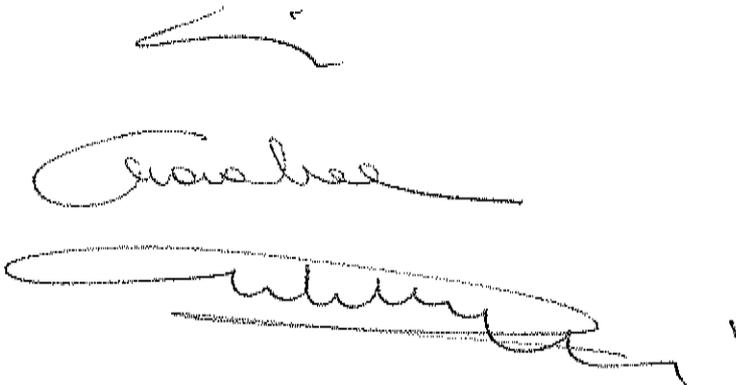
Se gia' la presente relazione origina da un piano con orizzonte temporale annuale, diventa ancor piu' difficile allo stato attuale supporre di consigliare una pianificazione di piu' lunga durata a conclusione del ciclo ora concluso.

Postfazione

Ulteriori allegati tecnici potranno essere resi disponibili sul profilo web dell'Ente, ad integrazione della presente relazione, qualora se ne ravvedesse la necessita'.

Validato

dai Componenti del Nucleo di Valutazione in data 12 OTT. 2015

Three handwritten signatures in black ink, arranged vertically. The top signature is a simple, stylized mark. The middle signature is more complex, with a large loop at the beginning. The bottom signature is the most elaborate, featuring multiple horizontal strokes and a long, sweeping tail.

Allegati

- scheda principali attivita' (all. 1)
 - struttura raggiungimento obiettivi per destinazioni (all. 2)
 - schede sintetiche performance (all. 3)
- a) la Parte Prima espone gli Obiettivi comuni a tutto il personale dirigente, e gli ulteriori obiettivi intersettoriali (comuni a piu' Settori dell'Ente, anche se non riguardanti tutto il personale provinciale) comunque svolti col coordinamento del Vice Segretario Generale.
- b) la Parte Seconda riporta l'elenco dei Progetti riferiti alle singole strutture (settori/funzioni) di cui l'Ente si compendia.

ALLEGATO 1

ELENCAZIONE PRINCIPALI ATTIVITA' DELL'ENTE

	SETTORE	ATTIVITA'
1.	Dipartimento Segreteria generale - Coordinamento operativo dei settori, raccordo tra amministrazione e apparato burocratico ed attività istituzionale	Direzione del dipartimento Supporto al Direttore Generale-coordinamento operativo intersettoriale, secondo le direttive del Direttore Generale Individuazione del brand della provincia Piano strategico Collaborazione e sostituzione del Segretario Generale Assistenza agli organi istituzionali Raccordo tra gli Organi di Governo e i Dirigenti
2.	Settore Istituzionale e della Comunicazione	Gestione degli Atti deliberativi e delle determine dirigenziali Nomina dei Rappresentanti della Provincia presso Enti, Aziende, Istituzioni Assistenza agli Organi Istituzionali Attività connesse ai Circondari, alla Conferenza permanente Provincia-A autonomie locali ed agli Organismi/Unioni cui la Provincia risulta associata Attività di segreteria del Presidente della Provincia Attività di segreteria del Segretario Generale Ricezione di tutta la corrispondenza dell'Ente Aggiornamento normativo Informazione e comunicazione interna ed esterna Difesa civica Attività di vigilanza sul territorio nelle materie di competenza provinciale (caccia, pesca, viabilità, ambiente) Svolgimento attività delegata di polizia giudiziaria Attività connesse all'amministrazione del servizio e gestione dei verbali Attività connesse al controllo di gestione Gestione hardware, software e sistemi Gestione sito istituzionale dell'Ente Attività statistica e tenuta albi ed elenchi turistici Agenzie di viaggio e professioni turistiche (vigilanza, esami, iscrizioni) Valorizzazione beni culturali Sostegno al mondo dello sport Gestione servizio civile nazionale e piano locale provinciale giovani

3.	Settore Risorse	Attività connesse al bilancio e al rendiconto
		Gestione dei tributi di competenza provinciale
		Gestione imposte e tasse
		Contabilità: gestione entrate/spese
		Gestione cassa
		Tenuta inventario beni mobili e immobili
		Gestione forniture
		Personale: programmazione fabbisogno, gestione ordinaria, adozione atti procedimenti disciplinari, ecc...
		Programmazione, conferimento e gestione incarichi esterni
		Gestione mutui
		Gestione Parco Macchine
Servizio anticamera		
4.	Settore Viabilità	Attività propedeutiche alla conservazione, tramite manutenzione ordinaria, della rete viaria provinciale
		Affidamento lavori pubblici
		Protezione civile: attività di coordinamento e organizzazione per la gestione delle emergenze
		Rilascio concessioni e autorizzazioni in materia stradale
		Procedure espropriative
		Centro di monitoraggio e controllo incidenti stradali
5.	Settore Edilizia	Gestione di lavori, forniture e servizi per manutenzione edifici di competenza provinciale (es. scuole)
		Gestione del patrimonio
6.	Settore Urbanistica e Trasporti	Pareri in materia urbanistica
		Gestione trasporto pubblico di linea (su gomma e con natanti) e trasporti pubblici non di linea (taxi, noleggio con conducente, ecc...)
		Aggiornamento Piano Provinciale Territoriale
		Tenuta e gestione Albo Autotrasportatori
		Gestione autoscuole e scuole nautiche
		Gestione società partecipate
7.	Settore Ambiente, Ecologia, Energia	Aggiornamento costante e divulgazione delle informazioni raccolte attraverso la rete di monitoraggio della qualità dell'aria
		Piano provinciale attività estrattive (PAEP)
		Autorizzazioni ambientali
		Concessione per derivazione di acque pubbliche
		Licenze di attingimento
		Bollino verde per impianti termici e attività di formazione per manutentori
		Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA) per la salvaguardia di ambiente e territorio
		Promozione di iniziative di informazione, formazione ed educazione ambientale

		Servizio integrato rifiuti
		Autorizzazioni in materia di rifiuti
		Gestione contenzioso in materia di acque e rifiuti
		Attività di sostegno ai Comuni in materia ambientale
		Bonifica dei siti inquinati
		Conferenza servizi in materia di cave e torbiere
		Procedure di compatibilità ambientale
8.	Settore Agricoltura	Rilascio autorizzazioni (in materia di caccia, pesca, agricoltura ecc.)
		Rilascio attestazioni/certificati/verbali/pareri in materia di agricoltura, produzioni zootecniche, caccia, pesca e GEV
		Concessioni, risarcimenti e contributi, previo controllo
		Gestione utenti motori agricoli e macchine agricole e rimorchi
		Controlli e verifiche in merito alle quote latte
		Formazione e aggiornamento delle Guardie ecologiche volontarie
		Controlli aziende di allevamento
		Attuazione di tecniche di interventi connessi alle produzioni biologiche
		Sviluppo dell'apicoltura
		Gestione istruttoria miglioramenti fondiari
9.	Settore Affari Generali e Legali, Cultura, Istruzione	Appalti relativi all'aggiudicazione di lavori, forniture e servizi.
		Definizione dei rapporti contrattuali.
		Rilascio di concessioni per accessi carrai e pedonali, di licenze provvisorie, ecc...
		Rilascio autorizzazioni/nulla osta relative ai trasporti eccezionali
		Rilascio concessioni/autorizzazioni/nulla-osta in merito a lavori di allacciamento, posa e mantenimento mezzi pubblicitari
		Gestione contenzioso e attività connesse all'Avvocatura
		Gestione dell'ufficio della Consigliera di Parità e del Centro Servizi Pari Opportunità
		Diffusione della cultura di parità e cultura di non violenza
		Protocollazione e gestione della corrispondenza in arrivo e in partenza
		Elaborazione e gestione di progetti europei
		Interventi e iniziative in materia di istruzione
10.	Settore Formazione Professionale Lavoro Politiche Sociali	Iscrizione alla sezione provinciale del registro regionale delle organizzazioni di volontariato
		Attività connesse alla gestione dei corsi per la formazione di lavoratori occupati/disoccupati e di studenti in obbligo di istruzione
		Pubblica tutela: formazione, divulgazione, consulenze, ecc...
		Interventi e trasferimenti in ambito sociale
		Registri Associazioni e Cooperative Sociali

	Azioni a sostegno dell'occupazione: colloqui, liste di mobilità, attività di preselezione, servizio informazioni, servizio di ricollocazione e outplacement
	Attività di controllo e pagamenti fondi POR e FSE nell'ambito della formazione e del lavoro
	Apprendistato
	Percorsi integrati e servizi per la creazione di impresa
	Cantieri di lavoro
	Gestione e coordinamento piani di zona

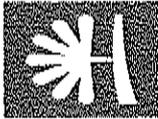
ALLEGATO 2



Raggiungimento Obiettivi per Destinazione

Anno 2014 Dati al 31/12/2014

SETTORI : 01 - Dipartimento Segreteria Gen. Coordinamento Operativo Dei Settori, Raccordo Tra Amministrazione E Apparato Burocratico. Attività Istituzionale.			
FUNZIONI : 01.01 - Dipartimento Segreteria Gen. Coordinamento Operativo Dei Settori, Raccordo Tra Amministrazione E Apparato Burocratico. Attività Istituzionale.			
Obiettivi			
		% Ragg.	Stato Obiettivo
01.01.01 - Partecipazione, in ausilio al Segretario Generale alle riunioni di Consiglio, Giunta e Conferenze Capi gruppo. Raccordo, tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e di controllo e quelle di gestione finanziaria, tecnica e amministrativa		100,00 %	
01.02.01 - Svolgimento delle funzioni di indirizzo, coordinamento e vigilanza sull'attività dei Settori di cui si compone il dipartimento		100,00 %	
01.03.01 - Analisi e soluzione di problematiche di particolare interesse a valenza generale; sovrintendenza dell'attività dei Dirigenti di Settore; promozione della semplificazione amministrativa dell'Ente, sollecitazione ed impulso dell'azione amministrativa; promozione dei processi di analisi che permettono il monitoraggio dell'andamento della gestione dell'attività e la rilevazione dei costi e dei rendimenti dell'attività amministrativa		100,00 %	
01.04.01 - Presidio delle procedure attuative della Legge 56/2014 e relativi processi organizzativi		100,00 %	



Raggiungimento Obiettivi per Destinazione

Anno 2014 Dati al 31/12/2014

SETTORI 02 - Settore A: Istituzionale Della Comunicazione

FUNZIONI 02.01 - Funzione Supporto Agli Organi Istituzionali

Obiettivi

	% Ragg.	Stato Obiettivo
02.06.01 - Attività, in ausilio al Settore Risorse, intesa alla predisposizione degli allegati tecnici della deliberazione relativa all'individuazione degli obiettivi strategici, gestionali e di performance riconducibili ai vari uffici/settori di cui l'Ente si compone; nonché attività di supporto all'utenza nelle successive operazioni di inserimento di detti obiettivi nell'apposita procedura informatica.	100,00 %	
02.07.01 - Cura adempimenti relativi alla registrazione e pubblicazione delle deliberazioni e delle determinazioni dirigenziali.	100,00 %	
02.08.01 - Predisposizione ordini del giorno delle sedute degli organi collegiali e assistenza nella verbalizzazione delle relative sedute.	100,00 %	
02.09.01 - Supporto e verbalizzazione operazioni connesse al controllo successivo sugli atti.	100,00 %	

FUNZIONI 02.02 - Funzione Comunicazione

Obiettivi

	% Ragg.	Stato Obiettivo
02.10.01 - Risposta all'esigenza di aprire un canale web di comunicazione con il cittadino che consenta allo stesso di segnalare guasti o criticità, di richiedere manutenzioni o interventi, di avanzare richieste di informazioni sui servizi attraverso l'utilizzo di un apposito form nelle pagine internet dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.	100,00 %	
02.11.01 - Informazioni sulle attività della Provincia, in particolare sui servizi erogati e su come utilizzarli. Informazioni sulle attività svolte da altre pubbliche amministrazioni piemontesi attraverso la rete delle strutture informative regionali. Il servizio viene effettuato tramite attività di sportello nelle ore di apertura al pubblico; via fax e via e-mail nelle ore di servizio.	100,00 %	
02.12.01 - Presa visione o rilascio di copie immediata degli atti a pubblicazione obbligatoria nonché assistenza ai cittadini nella compilazione delle richieste di accesso per gli altri documenti amministrativi e l'invio ai settori interessati. Il servizio viene effettuato tramite attività di sportello nelle ore di apertura al pubblico; via fax e via e-mail nelle ore di servizio. Nel caso di richiesta di copie, il richiedente l'atto deve versare l'equivalente del costo di riproduzione.	0,00 %	
02.13.01 - Accoglimento, in prima istanza, delle richieste dei cittadini che si vogliono rivolgere al Difensore Civico, provvedendo a spiegare quali sono i casi nei quali il Difensore è competente ad intervenire, svolgendo pertanto un'attività di orientamento e filtro. Verificata la congruità della richiesta o persistendo l'interesse del cittadino ad un incontro con il Difensore, si provvede alla definizione degli appuntamenti. Il servizio viene effettuato tramite attività di sportello nelle ore di apertura al pubblico e via e-mail nelle ore di servizio oltre che attraverso l'acquisizione delle richieste di intervento direttamente tramite il form presente sul sito web.	100,00 %	



PROVINCIA DI NOVARA

Raggiungimento Obiettivi per Destinazione

Anno 2014 Dati al 31/12/2014

SETTORI - 02 - Settore A- Istituzionale Della Comunicazione

FUNZIONI - 02.02 - Funzione Comunicazione

Obiettivi

02.14.01 - Accoglimento reclami e segnalazioni sui disservizi. I reclami vengono raccolti dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico ed inoltrati ai settori di competenza. L'Ufficio vigila sul rispetto dei termini contenuti nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 295/2000 che detta i criteri per la procedura reclami e provvede a rispondere direttamente al cittadino servendosi della documentazione trasmessa dai settori. Il servizio viene effettuato tramite attività di sportello nelle ore di apertura al pubblico; tramite telefono, via fax e via e-mail nelle ore di servizio.

% Ragg.

100,00 %

Stato Obiettivo



FUNZIONI - 02.03 - Funzione Turismo, Cultura Sport Istruzione e pari opportunità

Obiettivi

02.18.01 - Prosecuzione attività promozionali sul territorio e rendicontazione.

Stato Obiettivo

100,00 %



02.19.01 - Nuove iniziative promozionali e aggiornamento sito internet 'Lakes and Alps'.

100,00 %



02.20.01 - Prosecuzione interventi e rendicontazione.

100,00 %



02.21.01 - Realizzazione interventi e coordinamento attività dei partners.

100,00 %



02.22.01 - Rilevazione tenuta e diffusione dati statistici sulle presenze turistiche, tenuta e aggiornamento elenchi turistici e albo profico, riconoscimento comuni turistici e uffici IAT.

100,00 %



02.23.01 - Vigilanza esami iscrizioni.

100,00 %



02.24.01 - Adesione ad Istituto Storico della Resistenza e Associazione Sviluppo Universitario e Agenzie di accoglienza e promozione turistica.

100,00 %



02.25.01 - Partecipazione a iniziative ed eventi di carattere culturale nonché relativa promozione e pubblicizzazione. Partecipazione a iniziative turistiche, realizzazione di materiale promozionale, partecipazione a fiere turistiche.

100,00 %



02.26.01 - Raccolta e verifica richieste per utilizzo impianti e acquisizione pareri degli istituti scolastici, definizione piano utilizzo impianti sportivi e assegnazione, vigilanza sull'utilizzo e verifica dei pagamenti.

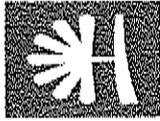
100,00 %



02.27.01 - Definizione piano, programmazione e realizzazione progetti previsti dal piano, monitoraggio progetti, realizzazione bandi.

80,00 %





Raggiungimento Obiettivi per Destinazione

Anno 2014 Dati al 31/12/2014

SETTORI - 02 - Settore A: Istituzionale Della Comunicazione

FUNZIONI - 02.09 - Settore A Istituzionale E Della Comunicazione

Obiettivi

	% Ragg.	Stato Obiettivo
02.01.01 - Svolgimento delle attività di segreteria e di quelle connesse alle funzioni di rappresentanza.	100,00 %	
02.02.01 - Attività, in collaborazione con il Settore Risorse e sotto la direzione della Segreteria Generale, relativa alla stesura del piano e della relazione sulla performance ed all'elaborazione dati relativi ai costi dei servizi.	100,00 %	
02.03.01 - Svolgimento delle attività connesse all'acquisizione ed elaborazione dati intese ad un sistema di reporting interno.	100,00 %	
02.04.01 - Svolgimento delle attività di segreteria e gestione della corrispondenza indirizzata all'Ente.	100,00 %	
02.05.01 - Esame e diffusione di informazioni giuridiche e specialistiche.	100,00 %	
02.15.01 - Gestione sistemistica del sistema informativo: manutenzione in esercizio di hardware, software e reti (coordinamento assistenze, risoluzione malfunzionamenti, help desk; installazione, configurazione, ricondizionamento hw). Nuovi interventi di informatizzazione (secondo necessità).	100,00 %	
02.16.01 - Monitoraggio funzionamento, coordinamento interventi di assistenza ed assistenza diretta del software.	100,00 %	
02.17.01 - Manutenzione sistemistica ed editoriale del sito e dei portali connessi. Coordinamento assistenza. Realizzazione nuove funzionalità e coordinamento attività di aggiornamento ed assistenza.	100,00 %	
02.28.01 - Organizzazione interventi effettuati dai coordinatori autorizzati, interventi di abbattimento e vigilanza sull'attività svolta dai soggetti autorizzati ed attuazione dei piani di contenimento da parte del personale della Polizia Provinciale.	100,00 %	
02.29.01 - Gestione e manutenzione dell'apparecchiatura per la misurazione della velocità e organizzazione dei relativi servizi.	100,00 %	
02.30.01 - Effettuazione controlli e sopralluoghi in materia ambientale, ittico-venatoria, attività di polizia giudiziaria.	100,00 %	
02.31.01 - Rilevazione incidenti stradali provocati da fauna selvatica.	100,00 %	
02.32.01 - Predisposizione orari dei servizi settimanali (e delle reperibilità e verifica delle presenze).	100,00 %	



Raggiungimento Obiettivi per Destinazione

Anno 2014 Dati al 31/12/2014

SETTORI : 02 - Settore A: Istituzionale Della Comunicazione

FUNZIONI : 02.99 - Settore A: Istituzionale E Della Comunicazione

Obiettivi

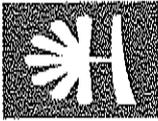
02.33.01 - Predisposizione e inserimento dei verbali nella procedura concilia e gestione del relativo iter.

% Ragg.

100,00 %

Stato Obiettivo





Raggiungimento Obiettivi per Destinazione

Anno 2014 Dati al 31/12/2014

SETTORI: 03 - Settore B: Risorse			
FUNZIONI: 03.01 - Funzione Contabilità			
Obiettivi	% Ragg.	Stato Obiettivo	
03.06.01 - Adeguamenti a normative in evoluzione.	100,00 %		
03.07.01 - Inserimento capitoli entrata e spesa finalizzato alla predisposizione di Bilancio di previsione. Assunzione e modifica di accertamenti/impegni, competenza/residui. Verifiche finalizzate al rilascio del visto contabile e del parere di regolarità contabile. Controllo impegni residui per conto consuntivo. Pagamenti attraverso l'emissione di mandati per contratti appalti.	100,00 %		
03.08.01 - Emissione cedolini mediante 12 elaborazioni mensili + tredicesima mensilità. Verifica dati pensionistici per INPDAP. Pagamento indennità ad amministratori e consulenti.	100,00 %		
03.09.01 - MOD F24EP mensile, autodenuncia INAIL, MOD CUD annuale 2014, certificati professionisti, MOD 770 ordinario, MOD 770 semplificato, Tab. 12, 13, 14, 15 conto annuale, UNICO e denuncia IRAP.	100,00 %		
FUNZIONI: 03.02 - Funzione Bilancio e Programmazione Economiche			
Obiettivi	% Ragg.	Stato Obiettivo	
03.01.01 - Adeguamenti a normative in evoluzione.	100,00 %		
03.02.01 - Predisposizione di Bilancio, allegati e certificato, rendiconto della gestione, allegati e certificato, contabilità economica. Variazioni di bilancio richieste dai Settori, verifica degli equilibri di bilancio e variazione generale di assestamento. Pubblicazione dei dati previsti dalla normativa sulla trasparenza o da quella di Settore. Gestione visti regolarità contabile, PEG, assunzione e modifica di accertamenti/impegni, competenza/residui.	100,00 %		
03.02.02 - Verifica del Patto di stabilità.	100,00 %		
03.02.03 - Verifiche trimestrali di cassa.	100,00 %		
03.03.01 - Accertamento entrate per fondi trasferiti per funzioni delegate, fitti attivi, entrate extratributarie - titolo VI: tributo ambiente, anticipazioni di fondi per servizi in economia e servizi in conto terzi. Rendiconti. Gestione conto corrente bancario e conti correnti postali.	100,00 %		
03.03.02 - Gestione/liquidazione per forniture, contributi, pubblicazioni, spese postali, quote associative. Versamento contributi dovuti allo Stato. Gestione di spese per conto terzi (spese contrattuali, depositi cauzionali, ecc.) Gestione/liquidazione utenze, carte carburante, telepass, viacard, utilizzo beni di terzi.	100,00 %		
03.04.01 - Aggiornamento inventario con acquisizioni e dismissioni.	100,00 %		



Raggiungimento Obiettivi per Destinazione

Anno 2014 Dati al 31/12/2014

SETTORI - 03 - Settore B: Risorse			
FUNZIONI - 03.03 - Funzione Personale e organizzazione			
	Obiettivi	% Ragg.	Stato Obiettivo
03.16.01	Regolazione dell'accesso del pubblico, servizio di rappresentanza e scorta al Gonfalone dell'Ente, centralino telefonico, operazioni di tipo ausiliario, notificazione di atti.	100,00 %	
03.16.02	Adempimenti amministrativi relativi alla gestione dei mezzi dell'Ente, conduzione di automezzi.	100,00 %	
FUNZIONI - 03.99 - Settore B: Risorse			
	Obiettivi	% Ragg.	Stato Obiettivo
03.10.01	Mantenimento livello qualità raggiunto.	100,00 %	
03.11.01	Gestione dei mutui già contratti con l'eventuale chiusura degli stessi. Pratiche di devoluzione. Richieste di somministrazione in conto mutui. Inserimento capitoli in entrata e uscita relativi alla programmazione degli investimenti. Definizione degli accertamenti e degli impegni al momento del rilascio del visto contabile e del parere di regolarità contabile. Liquidazione varie inerenti i lavori pubblici.	100,00 %	
03.12.01	Emissione avvisi di pagamento, comunicazioni agli utenti, incassi, effettuazione solleciti, predisposizione accertamenti per mancati pagamenti, predisposizione ruoli coattivi. Gestione rapporti con Poste Italiane per predisposizione e incasso bollettini relativi alla TOSAP. Gestione rapporti con ACI Pra per incassi IPT.	100,00 %	
03.13.01	Aggiornamento dell'inventario dei beni immobili mediante inserimento di acquisizione dismissioni. Inserimento dei dati relativi alla manutenzione straordinaria. Aggiornamento del fondo di ammortamento dei beni immobili.	100,00 %	



Raggiungimento Obiettivi per Destinazione

Anno 2014 Dati al 31/12/2014

SETTORI - 04 - Settore C- Viabilità			
FUNZIONI - 04.01 - Funzione Sviluppo Rete Stradale			
	Obiettivi	% Ragg.	Stato Obiettivo
04.08.01	Attuazione delle attività connesse alle procedure espropriative per la realizzazione di lavori stradali secondo le modalità previste dal DPR 327/2001 e smi.	80,00 %	
04.09.01	Redazione del programma triennale degli investimenti secondo il D.Lgs 163/2006 e smi.	100,00 %	
04.10.01	Al sensi dell'art. 41 del DPR 327/2001 e smi la Regione istituisce presso ogni Provincia la Commissione provinciale espropri. La delega regionale alle Province dà alle commissioni il compito della determinazione delle indennità definitive di esproprio per quelle ditte che non hanno accettato bonariamente l'indennità proposta dall'ente espropriante. Dà inoltre il compito di determinare, per ogni annualità agraria, il valore agricolo medio suddiviso per coltura e per regione agraria di cui è composta la Provincia di Novara.	67,00 %	
04.11.01	Responsabilità del RUP secondo quanto previsto dal D.Lgs 163/2006 e smi e dal DPR 207/2007 e smi.	100,00 %	
04.12.01	Rilascio concessioni ed autorizzazioni concernenti la viabilità provinciale.	100,00 %	
FUNZIONI - 04.02 - Funzione Efficienza Rete Viaria E Professione Civile			
	Obiettivi	% Ragg.	Stato Obiettivo
04.13.01	L'esecuzione della manutenzione del piano viabile e delle sue modalità operative sarà effettuata a seconda delle necessità che dovessero prospettarsi.	100,00 %	
04.14.01	La contabilità dei lavori in esecuzione lungo la rete stradale seguirà le modalità previste dalla normativa vigente.	100,00 %	
04.15.01	Monitoraggio e controllo effettuato direttamente sul territorio.	100,00 %	
04.16.01	Le direzioni lavori verranno eseguite sia sul territorio (cantieri) sia con la redazione dei documenti contabili facenti capo al direttore dei lavori.	100,00 %	
04.17.01	Redazione e rilascio dei certificati di collaudo o di regolare esecuzione.	67,00 %	
04.18.01	Esecuzione delle procedure di affidamento dei lavori lungo le strade provinciali.	100,00 %	



PROVINCIA DI NOVARA

Raggiungimento Obiettivi per Destinazione

Anno 2014 Dati al 31/12/2014

SETTORI : 04 - Settore C. Viabilità

FUNZIONI : 04.02 - Funzione Efficienza Rete Viaria E Protezione Civile

Obiettivi

	% Ragg.	Stato Obiettivo
04.19.01 - La segnaletica stradale sia verticale che orizzontale è mantenuta in esercizio in due fasi: monitoraggio ed interventi diretti sul territorio.	100,00 %	
04.20.01 - Sistema di allertamento provinciale; trasmissione degli avvisi di criticità agli Enti.	100,00 %	
04.21.01 - Aggiornamento di tutti i recapiti e contatti di Enti e/o Amministrazioni Comunali - verifica di tutti i numeri di emergenza.	100,00 %	
04.22.01 - Aggiornamento del Programma provinciale di previsione e prevenzione dei rischi; aggiornamento del Piano operativo di protezione civile.	100,00 %	

FUNZIONI : 04.99 - Settore C. Viabilità

Obiettivi

	% Ragg.	Stato Obiettivo
04.01.01 - Svolgimento attività di segreteria, predisposizione di lettere, rapporti, registrazione e protocollazione di atti.	100,00 %	
04.02.01 - Gestione e rinnovi contratti per utilizzo attrezzature e licenze programmi tecnici. Predisposizione determine di impegno di spesa e successive liquidazioni. Richieste DURC e CIG. Gestione documenti contabili quali preventivi, fatture, tracciabilità.	100,00 %	
04.03.01 - Predisposizione e rendicontazione piani di reperibilità personale tecnico. Rendicontazione ore di straordinario effettuate dal personale stradale.	100,00 %	
04.04.01 - Predisposizione e archiviazione rapporti riguardanti risarcimenti danni stradali per inoltro a Ufficio Contenzioso.	100,00 %	
04.05.01 - Il centro di monitoraggio attuerà la propria funzione mediante un supporto ad altri enti e forze dell'ordine sia per la raccolta dei dati sull'incidentalità che per problematiche relative al Piano Provinciale della Sicurezza Stradale. Controllo e validazione dei dati inseriti sulla piattaforma web TWIST (gestita dalla Regione Piemonte) e su altri sistemi informatizzati.	75,00 %	
04.05.02 - Elaborazione dei dati disaggregati dell'incidentalità relativi all'anno precedente ai fini di produrre un report statistico relativo all'incidentalità sulle strade in Provincia di Novara.	100,00 %	
04.06.01 - La gestione del catasto strade avverrà tramite l'aggiornamento dei dati sullo stato della rete stradale provinciale.	100,00 %	



Raggiungimento Obiettivi per Destinazione

Anno 2014 Dati al 31/12/2014

SETTORI : 04 - Settore C: Viabilità	Obiettivi	% Ragg.	Stato Obiettivo
FUNZIONI : 04.99 - Settore C: Viabilità	04.07.01 - L'ufficio presenta istanza per la partecipazione a bandi finanziati secondo i programmi di attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale. Successivamente, in caso di concessione di finanziamenti, l'ufficio è tenuto al monitoraggio delle opere eseguite.	100,00 %	



Raggiungimento Obiettivi per Destinazione

Anno 2014 Dati al 31/12/2014

SETTORI : 05 - Settore D. Edilizia			
FUNZIONI : 05.01 - Funzione Progettazione E Direzione Lavori			
Obiettivi			
	Obiettivi	% Ragg.	Stato Obiettivo
05.07.01	- Aggiornamento dati edifici e sedi scolastiche con la situazione in corso nel corrente anno scolastico sulla procedura informatica ANAGRAFE REGIONALE EDILIZIA SCOLASTICA	100,00 %	
05.08.01	- Verifica della predisposizione del cantiere e consegna delle opere	100,00 %	
05.09.01	- Predisposizione documenti volti ad ottenere autorizzazioni, certificazioni presso altri enti, nonche' redazione di elaborati tecnici e consulenze	100,00 %	
05.10.01	- Attivita' di direzione lavori, attivita' di redazione contabilita' finale delle opere inserite nella programmazione triennale	100,00 %	
FUNZIONI : 05.99 - Settore D. Edilizia			
Obiettivi			
	Obiettivi	% Ragg.	Stato Obiettivo
05.01.01	- Gestione gare d'appalto, incarichi professionali, certificazioni, attestazioni ed adempimenti obbligatori connessi alla programmazione annuale 2014 ed anni precedenti.	100,00 %	
05.02.01	- Costruzione di nuovi processi di impegno e successive liquidazioni; ricognizione stato attuale dei pagamenti; ricostruzione e gestione delle fatture emesse dalle Ditte e non ancora saldate	100,00 %	
05.03.01	- Attivita' dell'ufficio intesa alla predisposizione di lettere, rapporti, certificazioni, acquisizione di certificazioni, registrazione e protocollazione	100,00 %	
05.04.01	- Attivita' di verifica e accertamento con sopralluoghi e/o valutazioni tecniche	100,00 %	
05.05.01	- Attivita' di progettazione lavori, servizi, forniture, in economia di non particolare entita' successiva redazione degli atti ed elaborati tecnici e conseguente attivita' di verifica e controllo sui lavori eseguiti	100,00 %	
05.06.01	- Attivita' di redazione contabilita' finali di servizi e lavori	80,00 %	



PROVINCIA DI NOVARA

Raggiungimento Obiettivi per Destinazione

Anno 2014 Dati al 31/12/2014

SETTORI - 06 - Settore E: Urbanistica E Trasporti			
FUNZIONI - 06.01 - Funzione Urbanistica E Piano Territoriale			
Obiettivi	% Ragg.	Stato Obiettivo	
06.01.01 - Collaborazione/confronto con gli altri Enti coinvolti; tavolo di coordinamento con i principali portatori d'interesse locali e progetti analoghi in atto nelle province limitrofe.	100,00 %		
06.02.01 - L.R. 56/77 e smi: Varianti parziali, Art. 1.7 del PTP DCR 383-28587/2004; D.lgs 114/98 e L.R. 28/99 (Programmi Unitari di Coordinamento - PUC - e localizzazioni commerciali)	100,00 %		
06.03.01 - L.R. 56/77 e smi: nuovi Piani Regolatori, Piani Regolatori Intercomunali, Varianti Generali, Varianti Strutturali, Varianti Semplificate, Piani delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, L.R. n. 40/98, D.lgs 152/2006 e L.R. 56/77 e smi giudizi di compatibilità ambientale dei progetti sottoposti a VIA e dei piani e programmi sottoposti a VAS.	100,00 %		
06.04.01 - DCR 383-28587/2004; L. 241/90.	100,00 %		
06.05.01 - Commissioni (Nuovo Ospedale, Osservatorio Malpensa, soppressione PL, Alta Capacità, Associazione Locarno-Milano-Venezia); Conferenze di Servizi; Conferenze di Pianificazione; Nucleo Tecnico di VIA/VAS.	100,00 %		
06.06.01 - Attività di assistenza ai Comuni/altri Enti per: adeguamento al Piano Territoriale Provinciale; adeguamento al Piano Paesistico del Terrazzo Novara-Vespolate; la realizzazione della Rete Ecologica; i programmi Territoriali Integrati.	100,00 %		
06.07.01 - Interventi vari per lo sviluppo locale. Gestione società partecipate. Aggiornamenti: Portale del Tesoro, CONSOC, Corte dei Conti, Sito ufficiale.	100,00 %		
FUNZIONI - 06.02 - Funzione Mobilità E Trasporti			
Obiettivi	% Ragg.	Stato Obiettivo	
06.08.01 - Firma Contratto di Fiume Agogna, in attuazione del Piano Regionale di tutela delle acque della Regione Piemonte, come strumento di "governance" territoriale estesa al bacino idrico del corso d'acqua considerato.	90,00 %		
06.09.01 - Progettazione Corridoio Ecologico Canale Cavour.	40,00 %		
06.10.01 - Analisi di fattibilità con i Comuni per la gestione dei rispettivi tratti di competenza del "Sentiero Novara". Eventuali sigle di idonee convenzioni per la gestione dei tratti considerati.	100,00 %		



PROVINCIA DI NOVARA

Raggiungimento Obiettivi per Destinazione

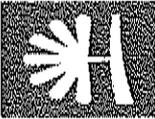
Anno 2014 Dati al 31/12/2014

SETTORI : 06 - Settore E: Urbanistica E Trasporti

FUNZIONI : 06.02 - Funzione Mobilità E Trasporti

Obiettivi

	% Ragg.	Stato Obiettivo
06.11.01 - Prosecuzione dei servizi in atto. Miglioramento della mobilità, razionalizzazione della spesa e pianificazione dei servizi in funzione delle richieste della collettività. Programmazione dei servizi delle autolinee del TPL. Tempestività nei pagamenti in funzioni di trasferimenti regionali. Rilascio tessere di libera circolazione. Iscrizione e rilascio libretto dei contrassegni identificativi per natanti non immatricolati che navigano sui Laghi Verbano e Ceresio.	100,00 %	
06.12.01 - Aggiornamento dati del Progetto Regina ai sensi della L.R. N. 22/2006 direttamente sulla procedura informatica. Tenuta Albo per l'accesso alla professione di autotrasportatori c/terzi merci su strada e rilascio licenze autotrasporto c/proprio. Procedimento iter amministrativo per la gestione di: studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto; centri di revisione D.Lgs 112/1998; autoscuole e scuole nautiche; imbarcazioni da immatricolare.	100,00 %	
06.13.01 - Verifica ed accertamento con sopralluoghi e/o valutazioni tecniche sull'idoneità delle aziende TPL L.R. 1/2000 e L.R. 22/2006 per il noleggio di autobus con conducente. Verifica fermate e percorsi trasporto gomma; verifiche utenza ferro per coordinamento con servizio gomma. Nella contestazione di violazione L.R. 1/2000 (TPL) e sul noleggio con conducente L.R. 22/2006. Verifica idoneità locali delle agenzie pratiche automobilistiche e autoscuole, scuole nautiche. Verifica amministrativa dei requisiti per il mantenimento dell'iscrizione all'albo e relativi accertamenti. <u>Sanzioni disciplinari e pecuniarie nel rispetto delle norme sulla vigilanza.</u>	100,00 %	
06.14.01 - Gestione degli esami per il conseguimento dei titoli professionali di gestore dei trasporti merci e persone. Viene svolta anche per ulteriori n. 5 Province piemontesi convenzionate con l'Amministrazione Provinciale di Novara.	100,00 %	
06.15.01 - Presentazione delle due proposte di intervento e del borsino.	40,00 %	
06.16.01 - Percorsi ciclabili, compensazione ambientale autostrada TO/MI; redazione del progetto esecutivo e sua trasmissione a SATAP per approvazione, assegnazione risorse, appalto lavori, esecuzione lavori.	30,00 %	
06.17.01 - Attuazione Misura 313 Sentieri 2° invito: promozione lavori di valorizzazione sentieri nei Comuni eleggibili ed attuazione dei relativi programmi provinciali.	100,00 %	



Raggiungimento Obiettivi per Destinazione

Anno 2014 Dati al 31/12/2014

SETTORI : 07 - Settore F: Ambiente Ecologia Energia

FUNZIONI : 07.01 - Funzione Acque e Territorio

Obiettivi

	% Ragg.	Stato Obiettivo
07.12.01 - Riduzione del 10% rispetto ai tempi del procedimento previsti dalle norme.	50,00 %	
07.13.01 - Scarichi in acque superficiali, suolo e sottosuolo.	75,00 %	
07.13.02 - Licenze di attingimento d'acqua.	100,00 %	
07.13.03 - Ricerca di acque sotterranee.	50,00 %	
07.13.04 - Autorizzazioni vincolo idrogeologico.	100,00 %	
07.14.01 - Concessioni di derivazione d'acqua pubblica.	25,00 %	
07.15.01 - Istruttorie mediante Conferenza Servizi.	50,00 %	
07.16.01 - Riduzione del 10% rispetto ai tempi del procedimento previsti dalle norme.	75,00 %	
07.17.01 - Procedure di Valutazione Impatto Ambientale/Verifica/Specificazione.	75,00 %	
07.17.02 - Rilascio pareri in ambito di VAS.	100,00 %	
07.17.03 - Aggiornamento banca dati regionale VIA (SIVia).	100,00 %	



Raggiungimento Obiettivi per Destinazione

Anno 2014 Dati al 31/12/2014

SETTORI : 07 - Settore F. Ambiente Ecologia Energia	
FUNZIONI : 07.02 - Funzione Coordinamento E Conferenze Di Servizi	
Obiettivi	Stato Obiettivo
	% Ragg.
07.08.01 - Riduzione del 10% rispetto ai tempi del procedimento previsti dalle norme.	100,00 %
07.09.01 - Rilascio provvedimenti ai sensi dell'art. 208 D.Lgs 152/06 - Iscrizioni registro art. 216 D.Lgs 152/06.	100,00 %
07.09.02 - Provvedimenti di diffida, sospensione e revoca autorizzazioni.	100,00 %
07.09.03 - Verifica garanzie finanziarie.	100,00 %
07.09.04 - Autorizzazioni Reg.to CE n. 1013/2006.	100,00 %
07.10.01 - Procedimenti di contenzioso amministrativo ambientale.	100,00 %
07.11.01 - Partecipazione all'istruttoria per procedimenti di bonifica dei siti inquinati.	100,00 %
FUNZIONI : 07.99 - Settore F. Ambiente Ecologia Energia	
Obiettivi	Stato Obiettivo
	% Ragg.
07.01.01 - Verifica delle tempistiche di realizzazione degli interventi e rendicontazione dei finanziamenti alla Regione.	0,00 %
07.01.02 - Redazione del modello di monitoraggio dei progetti.	100,00 %
07.02.01 - Gestione dei finanziamenti per la realizzazione di interventi a completamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti.	100,00 %
07.03.01 - Verifica e validazione dei dati di produzione e raccolta differenziata dei rifiuti comunali.	100,00 %
07.04.01 - Realizzazione di schemi grafici riassuntivi dei dati di qualità dell'aria monitorati dalle centraline.	50,00 %



Raggiungimento Obiettivi per Destinazione

Anno 2014 Dati al 31/12/2014

SETTORI - 07 - Settore F- Ambiente Ecologia Energia		
FUNZIONI - 07.05 - Settore F Ambiente Ecologia Energia		
Obiettivi	% Ragg.	Stato Obiettivo
07.05.01 - Divulgazione dati qualità dell'aria.	70,00 %	
07.06.01 - Autorizzazioni integrate ambientali - emissioni in atmosfera - procedure semplificate - impianti di produzione di energia.	100,00 %	
07.06.02 - Depositi olii minerali.	100,00 %	
07.07.01 - Attività di verifica e rilascio bollini.	85,00 %	



Raggiungimento Obiettivi per Destinazione

Anno 2014 Dati al 31/12/2014

SETTORI - 08 - Settore G: Agricoltura	
FUNZIONI - 08.01 - Funzione Caccia/Pesca/Parchi E Gsv	
Obiettivi	
	Stato Obiettivo
	% Ragg.
08.26.01 - Attività di formazione e aggiornamento in materia ittica, venatoria e ambientale.	100,00 %
08.26.02 - Coordinamento della vigilanza volontaria.	100,00 %
08.27.01 - Rilascio autorizzazioni per: zone di addestramento cani e gare per cani da caccia; allevamenti di fauna selvatica a scopo alimentare, di ripopolamento e amatoriale; autorizzazioni per cattura e inanellamento animali a scopo scientifico.	100,00 %
08.27.02 - LL.RR. 37/06, 32/82 e 24/07; asciutte e lavori in alveo; semine fauna ittica gare di pesca; uso generatore per cattura pesci; attività di pescaturismo e licenze a imprenditori ittici; attività a fini didattici e scientifici e per giornate di studio.	100,00 %
08.27.03 - D.Lgs 112/98 nomine di guardia giurata volontaria ittica e venatoria.	100,00 %
08.27.04 - Esami venatori.	100,00 %
08.28.01 - Convenzioni per la gestione delle zone R.C. e delle oasi di protezione previste dal piano faunistico venatorio provinciale.	100,00 %
08.28.02 - Convenzioni con Associazioni per la cura della fauna selvatica ritrovata ferita.	100,00 %
08.28.03 - Convenzioni con Parchi e Riserve Naturali per attività di protezione naturalistica e vigilanza.	100,00 %
08.28.04 - Predisposizione, organizzazione e autorizzazioni per l'attuazione di piani di contenimento numerico di fauna selvatica.	100,00 %
08.29.01 - Perizie e accertamenti di danni alle colture agricole causati dalla fauna selvatica in zone RC e nei Parchi e nelle Riserve Naturali.	100,00 %
08.30.01 - Procedura di notificazione e gestione dei verbali elevati dagli addetti alla vigilanza volontaria ittica venatoria e delle Guardie Ecologiche Volontarie.	100,00 %
08.30.02 - Gestione dell'attività di coordinamento delle Guardie Ecologiche Volontarie comprensiva anche del rilascio e del rinnovo dei decreti.	100,00 %



PROVINCIA DI NOVARA

Raggiungimento Obiettivi per Destinazione

Anno 2014 Dati al 31/12/2014

SETTORI - 08 - Settore G: Agricoltura		
FUNZIONI - 08.02 - Funzione Produzioni Agricole e Difesa Produzioni Tipiche		
Obiettivi	% Ragg.	Stato Obiettivo
08.12.01 - Indagini estimative.	100,00 %	
08.13.01 - DD 369 del 24/04/2012 autorizzazioni per l'acquisto e all'uso dei prodotti fitosanitari.	100,00 %	
08.14.01 - Controlli su: procedure legate ai regolamenti comunitari e alla normativa di recepimento relativa a Organizzazione Comune di Mercato Vino; concessione di contributi comunitari legati al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte; contributi concessi come aiuti di Stato; controlli sui vivaisti viticoli.	100,00 %	
08.15.01 - Organizzazione sessioni d'esame per il rilascio delle abilitazioni per l'acquisizione del 'Patentino fitosanitario'.	100,00 %	
08.16.01 - Ammissioni a finanziamento e liquidazioni; contributi comunitari legati al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte; contributi comunitari legati OCM Vino; contributi concessi come aiuti di Stato.	100,00 %	
08.17.01 - Partecipazione con i produttori della Provincia alla manifestazione Vinitaly.	100,00 %	
08.18.01 - Controllo dei campi madre di marze della varietà selezionate in provincia con materiale selezionato.	100,00 %	
08.19.01 - Predisposizione dei campi varietali di riso in collaborazione con Ente Nazionale Risi.	100,00 %	
08.19.02 - Partecipazione al progetto 'Lotta al Brusone' della Fondazione Agraria.	100,00 %	
08.20.01 - Valorizzazione delle fattorie didattiche mediante definizione delle azioni con le FD e progettazione del materiale.	100,00 %	
08.21.01 - Verifica delle richieste di contributo presentate dai Consorzi di difesa dalle avversità atmosferiche. Verifica delle Fattorie Didattiche.	100,00 %	



Raggiungimento Obiettivi per Destinazione

Anno 2014 Dati al 31/12/2014

SETTORI - 08 - Settore G- Agricoltura	
FUNZIONI - 08.03 - Funzione Sviluppo Economico, Produzioni Biologiche e Utenti Motori Agricoli	
Obiettivi	Stato Obiettivo
	% Ragg.
08.22.01 - Attuazione delle tecniche di lotta integrata, delle tecniche di lotta biologica, interventi a favore della biodiversità nella risaia, delle tecniche di incremento del carbonio organico nei suoli, degli interventi 'Conversione dei seminativi in prati permanenti', degli interventi minori delle misure dell'Asse 2 e trascinamenti, degli interventi di miglioramento del benessere animale. Calamità naturali D-Lgs 102/04 programma regionale per la concessione di contributi negli interessi su prestiti per la conduzione aziendale DGR 73-2405 del 22/07/2011 (L.R. 63/1978 art. 50).	100,00 %
08.23.01 - Contenzioso; Agricoltura biologica (Reg. CE 834/07). Agevolazioni tributarie.	100,00 %
08.23.02 - Attività Utenti Motori Agricoli. Assegnazione carburante. Immatricolazione macchine e rimorchi.	100,00 %
08.24.01 - Apicoltura L.R. 20 L. 313.	100,00 %
08.25.01 - Verifiche utilizzo carburante. Utenti Motori Agricoli.	100,00 %
FUNZIONI - 08.04 - Funzione Gestione Istruttoria, Miglioramenti Fondiari	
Obiettivi	Stato Obiettivo
	% Ragg.
08.08.01 - Istruttoria e concessione contributi in regime di de minimis per pratiche PSR non finanziate per carenza di risorse pur essendo idonee.	100,00 %
08.09.01 - Misura D - Pre pensionamento.	100,00 %
08.10.01 - Miglioramenti fondiari PSR 2007-2013 - Misura 112 Insediamento giovani - Misura 121 Piano miglioramento e misura 311 Agriturismo. Nuove sfide Health Check - Risparmio energetico risparmio idrico e speciale latte, realizzazione reti antigrandine. Piano verde nuovi bandi (bando 2011-2012) aiuti di Stato. L.R. 17/2008 agriturismo in poli urbani. L.R. 63/1978 art. 14, 15, 18, 20 e 51 aiuti di Stato, orientamenti comunitari nel settore agricolo. Infrastrutture primarie, miglioramento fondiario.	100,00 %
08.11.01 - Il programma relativo al PSR 2007-2013 per procedura prevede la richiesta di proroga di validità dell'ammissione al finanziamento per cui necessita di un monitoraggio manuale oltre che cartaceo per l'espletamento della stessa funzione.	100,00 %



Raggiungimento Obiettivi per Destinazione

Anno 2014 Dati al 31/12/2014

SETTORI : 08 - Settore G. Agricoltura FUNZIONI : 08.99 - Settore G. Agricoltura		Obiettivi	
		% Ragg.	Stato Obiettivo
08.01.01 - Recupero Latteria turnaria di Pisano e realizzazione di intervento per l'acquisizione di fabbricato, ristrutturazione per la realizzazione di impianto per la stagionatura di formaggi in Comune di Armeno.		100,00 %	
08.02.01 - Indagine estimativa.		100,00 %	
08.03.01 - Anagrafe Aziende Agricole, Ditte, Enti, ecc. Sviluppo dell'apicoltura ricezione denuncia apiari. Regime Quote Latte, autorizzazione primi acquirenti e vendite dirette, vidimazione registri. Nuove disposizioni attinenti il Regime delle Quote Latte (Rateizzazione del debito nel Settore lattiero-caseario DL 4/2009.		100,00 %	
08.04.01 - Regime delle quote latte (L. 119/2003), attività di controllo di tutta la materia. Vigilanza sulla riproduzione animale - L. 30/91, accertamenti, vidimazione CIF e CIE, contabilità bollettari.		100,00 %	
08.05.01 - Regime delle quote latte (L. 119/2003) (riesami, correzioni anomale, affitto e vendite quote latte, mobilità, ecc.). Foraggi essiccati e riconoscimento di mangimifici, ecc. L.203/82 artt. 16, 17, 50. Miglioramenti fondiari e stima colture in atto. Disciplina riproduzione animale - riconoscimento stazioni di inseminazione artificiale e monta naturale equina, riconoscimento stalloni di interesse locale.		100,00 %	
08.06.01 - Vigilanza e controllo attività attinente l'applicazione dei regolamenti comunitari per conto dell'AGEA a sostegno delle produzioni agricole e della qualità dei prodotti, macellazione precoce, ammasso privato carni e formaggi, valutazione carcasse. L. 63/78 art 16 LL.GG., controlli funzionali (vigilanza presso sede APA e allevamenti iscritti). L. 203/82 art. 10 (determinazione coefficiente annuo di adeguamento) e art. 46 tentativi di conciliazioni. Statistiche zootecniche e Commissione comunale rilevazione prezzi. Sviluppo della proprietà coltivatrice, aggiornamento biennale valori fondiari, diritto di prelazione L. 590/65. Attività sanzionatoria, L. 689/81: riesame sanzioni LL.RR. 37/2006, 32/1982, 39/1980, 24/2007 e L. 157/92, 119/2003, analisi e istruttoria sanzioni, ricezione documenti difensivi, audizioni, compilazioni verbali, stampa ed invio notifiche ed ingiunzioni, recupero con procedura Equitalia, ricorsi tribunale/Giudice di Pace.		100,00 %	
08.07.01 - L.R. 63/78 art. 15, 17, 20 e 51 - contributi a favore di aziende agricole e cooperative per l'acquisto di macchine innovative, contributi per le mostre e rassegne zootecniche, L. 280/99 - contributi per la tenuta dei LL.GG. e controlli funzionali, liquidazione dell'attività APA, Meccanizzazione agricola art. 10 L.R. 12/2008. Prestiti quinquennali acquisto macchine.		100,00 %	



Raggiungimento Obiettivi per Destinazione

Anno 2014 Dati al 31/12/2014

SETTORI : 09 - Settore H: Affari Generali E Legali, Turismo Cultura Istruzione

FUNZIONI : 09.01 - Funzione Archivio E Contratti

Obiettivi

Obiettivi	% Ragg.	Stato Obiettivo
09.08.01 - Reperimento e successivo reinserimento del materiale depositato presso l'archivio di deposito da esporre durante l'evento 'Oltre la Storia'.	100,00 %	
09.08.02 - Attivazione procedura per ulteriore deposito di fascicoli storici presso l'Archivio di Stato di Novara.	100,00 %	
09.09.01 - Semplificazione delle procedure interne attualmente in essere per addivenire alla stipula del contratto.	100,00 %	
09.10.01 - Ricognizione del contenzioso giudiziario avente possibili riflessi sul bilancio.	100,00 %	
09.11.01 - Protocollo in partenza per la corrispondenza a firma degli amministratori, previo controllo del rispetto delle disposizioni relative alla verifica dei documenti ed incluso imbustamento.	100,00 %	
09.11.02 - Protocollo in arrivo per tutto l'Ente.	100,00 %	
09.12.01 - Imbustamento e spedizione della corrispondenza dell'Ente.	100,00 %	
09.12.02 - Creazione fascicoli archivio corrente e di deposito.	75,00 %	
09.12.03 - Tracciatura materiale archiviato e ricerche pratiche.	100,00 %	
09.13.01 - Atti pubblici e privati.	100,00 %	
09.13.02 - Concessioni demaniali, contratti di locazione e comodati contratti assicurativi.	100,00 %	
09.14.01 - Affidamento e gestione incarichi a legali esterni nonché affidamento incarichi giudiziari e extragiudiziali all'Avvocatura interna e supporto all'Ufficio Avvocatura.	100,00 %	
09.14.02 - Gestione danni derivanti da responsabilità civile verso terzi e gestione sinistri dai quali derivano danni alla proprietà provinciale.	100,00 %	



PROVINCIA DI NOVARA

Raggiungimento Obiettivi per Destinazione

Anno 2014 Dati al 31/12/2014

SETTORI : 09 - Settore H: Affari Generali E Legali, Turismo Cultura Istruzione

FUNZIONI : 09 02 - Funzione Supporto Amministrativo Settori Tecnici

Obiettivi

	% Ragg.	Stato Obiettivo
09.15.01 - Studio direttive europee attraverso appositi incontri con il personale interessato. Saranno coinvolti non solo i Settori Tecnici ma anche altri Uffici del Settore, ove interessati, potranno partecipare anche altri Settori che espletano gare tra cui Pari Opportunità e Politiche Comunitarie.	100,00 %	
09.16.01 - Collaborazione con Settore Viabilità per verificare gli accessi carrai e/o pedonali nonché i mezzi pubblicitari installati lungo le strade provinciali.	90,00 %	
09.17.01 - Gestione dello sportello con personale interno e utilizzo delle collaborazioni specialistiche ove necessario. Realizzazione di percorsi formativi anche ad iniziativa di terzi.	100,00 %	
09.18.01 - Verifica sito Pari Opportunità con aggiornamenti in tempo reale di tutte le iniziative.	100,00 %	
09.19.01 - Proposte di deliberazione per approvazione studi fattibilità, progetti preliminari, definitivi, esecutivi, convenzioni, per sdemanializzazione, ecc. e predisposizione delibazioni.	90,00 %	
09.19.02 - Atti per approvazione spesa, determinazioni a contrarre per lavori, servizi compresi incarichi professionali e forniture, approvazione avvisi compresi atti per pubblicazioni, lettere di invito, procedure espropriative compreso decreto esproprio e atti di liquidazione.	90,00 %	
09.19.03 - Atti per aggiudicazioni lavori, servizi, compresi incarichi professionali e forniture, adempimenti relativi firma disciplinari incarico lavori, approvazione perizie di variante e suppletive, sottomissione nonché autorizzazioni subappalto.	100,00 %	
09.19.04 - Atti per liquidazioni rate di acconto, approvazioni certificati di regolare esecuzione, liquidazioni rate di saldo, liquidazione fatture, liquidazioni parcelle per lavori, servizi, forniture, per svincolo polizze fidejussione.	100,00 %	
09.20.01 - Concessioni per lavori di allacciamenti, attraversamenti e per accessi carrai e/o pedonali, previa relativa istruttoria (verifica domanda, trasmissione al Settore Viabilità per parte tecnica, esame scheda tecnica pervenuta dal Settore Viabilità, richiesta eventuali integrazioni) volturazione atti, ridimensionamenti rivalutazione, registrazione atti regolarizzazione contabile svincolo delle cauzioni.	95,00 %	
09.20.02 - Autorizzazioni per la posa e/o il mantenimento di mezzi pubblicitari, previa relativa istruttoria.	100,00 %	
09.20.03 - Predisposizione di nullaosta per lavori di allacciamenti, attraversamenti e per accessi carrai e/o pedonali nonché mezzi pubblicitari previa relativa istruttoria.	100,00 %	
09.20.04 - Avviso parere negativo e negativo definitivo per la posa e/o il mantenimento di mezzi pubblicitari su strade provinciali, all'interno e/o esterno del centro abitato lungo le strade provinciali, nonché pareri sfavorevoli previa istruttoria.	100,00 %	



Raggiungimento Obiettivi per Destinazione

Anno 2014 Dati al 31/12/2014

SETTORI : 09 - Settore H: Affari Generali E Legali, Turismo Cultura Istruzione

FUNZIONI : 09.02 - Funzione Supporto Amministrativo Settori Tecnici

Obiettivi

Obiettivi	% Ragg.	Stato Obiettivo
09.21.01 - Autorizzazioni al transito su strade provinciali e/o comunali e/o sull'intero territorio della Regione Piemonte di veicoli e/o trasporti eccezionali, al transito di macchine agricole, operatrici, di autoveicoli per uso speciale, di mezzi d'opera, previa relativa istruttoria.	100,00 %	
09.21.02 - Proroghe di autorizzazioni di tipo singolo e/o multiplo, previa relativa istruttoria.	100,00 %	
09.21.03 - Rinnovi di autorizzazioni di tipo periodico e per il transito di autoveicoli per uso speciale e di macchine operatrici, di autorizzazioni al transito di macchine agricole sull'intero territorio della Regione Piemonte, previa relativa istruttoria.	100,00 %	
09.21.04 - Nulla osta alle Province richiedenti, aventi diretta competenza al rilascio di autorizzazioni per transiti e/o trasporti eccezionali su strade provinciali e/o comunali previa relativa istruttoria.	100,00 %	
09.22.01 - Proposte determinazioni a contrarre e approvazione bandi, disciplinari e avvisi di gara predisposti per gare ad evidenza pubblica di lavori, servizi, forniture.	100,00 %	
09.22.02 - Atti per pubblicazioni bandi, disciplinari, avvisi gara e gara esperita secondo norme di legge, gare ad evidenza pubblica lavori, servizi, forniture.	100,00 %	
09.22.03 - Gestione gare appalto lavori, servizi, forniture, ammissione ed esclusione verbali di gara. Comunicazione agli esclusi. Modelli GAP. Accesso atti.	100,00 %	
09.22.04 - Atti per aggiudicazione definitiva. Comunicazione alla ditta aggiudicataria e a tutte le ditte partecipanti alla gara. Verifica requisiti.	100,00 %	
09.23.01 - Gestione del servizio presso lo sportello di Novara e di Borgomanero.	100,00 %	
09.23.02 - Apertura sportello Nodo provinciale antidiscriminazioni in raccordo con Centro regionale antidiscriminazioni.	100,00 %	
09.23.03 - Collaborazione con la Consigliera di Parità pre attività amministrativa.	100,00 %	
09.23.04 - Coordinamento attività relative progetto di conciliazione Family Audit.	100,00 %	
09.23.05 - Presa in carico di tutti i casi segnalati anche in collaborazione con i componenti del Protocollo contro la violenza e altri organismi interessati numero verde 1522.	100,00 %	



Raggiungimento Obiettivi per Destinazione

Anno 2014 Dati al 31/12/2014

SETTORI : 09 - Settore H: Affari Generali E Legali, Turismo Cultura Istruzione
FUNZIONI : 09.02 - Funzione Supporto Amministrativo Settore Tecnici

Obiettivi

09.23.06 - Coordinamento attività fondi porfse Regione Piemonte.

% Ragg.	Stato Obiettivo
100,00 %	

FUNZIONI : 09.99 - Settore H: Affari Generali E Legali, Turismo Cultura Istruzione

Obiettivi

09.01.01 - Le difficoltà economiche dell'Ente impediscono che ci si possa avvalere di legali esterni. L'aumento delle pratiche affidate all'Avvocatura interna impongono un coinvolgimento del personale addetto al Settore. E' necessario pertanto che tutti coloro che vengono coinvolti siano adeguatamente formati e coordinati nella gestione delle diverse pratiche. Trattandosi di pratiche giudiziarie è indispensabile una conoscenza precisa degli adempimenti procedurali evitando errori ed omissioni che potrebbero compromettere l'esito delle vertenze.

% Ragg.	Stato Obiettivo
100,00 %	

09.02.01 - Gestione vertenze attive e passive.

100,00 %	
----------	--

09.03.01 - Rilascio pareri.

100,00 %	
----------	--

09.03.02 - Gestione stragiudiziale.

100,00 %	
----------	--

09.04.01 - Sulla base delle competenze della Provincia e delle esigenze del territorio saranno individuati e approfonditi i programmi europei che offrono opportunità di partecipazione cui la Provincia può concorrere con i partner anche locali per ottenere del benefici.

90,00 %	
---------	--

09.05.01 - Realizzazione delle azioni e delle procedure finanziarie attinenti ai progetti.

100,00 %	
----------	--

09.05.02 - Rapporti con membri rete ed Enti locali al fine di costruire i partenariati.

100,00 %	
----------	--

09.06.01 - Recepimento delle direttive regionali. Controllo dei dati relativi al numero degli alunni frequentanti i diversi gradi di istituti. Organizzazione degli incontri con i Sindaci e stesura verbali. Predisposizione Piano provinciale e successiva trasmissione alla Regione.

100,00 %	
----------	--

09.07.01 - Predisposizione del prospetto di ripartizione importi da liquidarsi a favore degli istituti scolastici di competenza.

100,00 %	
----------	--

09.07.02 - Gestione sportello di orientamento. Organizzazione di forum, incontri e attività rivolte a studenti, genitori ed insegnanti in collaborazione con gli istituti scolastici. Stages e tirocini.

100,00 %	
----------	--



Raggiungimento Obiettivi per Destinazione

Anno 2014 Dati al 31/12/2014

SETTORI - 09 - Settore H: Affari Generali E Legali, Turismo Cultura Istruzione	
FUNZIONI - 09.99 - Settore H: Affari Generali E Legali, Turismo Cultura Istruzione	
Obiettivi	
	Stato Obiettivo
	% Ragg.
09.07.03 - Raccolta dati pervenuti da Comuni e Consorzi relativi ai ragazzi disabili. Programmazione finanziaria nell'ambito dell'attuazione L.R. 28/2007 - Piano Provinciale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa.	100,00 %
09.07.04 - Organizzazione manifestazioni, iniziative e seminari a favore di studenti e docenti. Organizzazione eventi in collaborazione con gli Istituti scolastici. Servizio di segreteria e coordinamento. Convocazione e partecipazione alle Assemblee dei dirigenti. Stesura dei verbali.	90,00 %



Raggiungimento Obiettivi per Destinazione

Anno 2014 Dati al 31/12/2014

SETTORI - 10 - Settore I: Formazione Professionale Lavoro Politiche Sociali
FUNZIONI - 10.00 - Funzione Formazione Professionale e Politiche Sociali

Obiettivi	% Ragg.	Stato Obiettivo
10.01.01 - Adozione avviso pubblico, approvazione modelli corsi e approvazione graduatoria dei corsi.	100,00 %	
10.02.01 - Approvazione PFA.	100,00 %	
10.02.02 - Assegnazione singole edizioni corsi sui PFS.	100,00 %	
10.03.01 - Adozione avviso pubblico, approvazione graduatoria dei corsi.	100,00 %	
10.04.01 - Determina di nomina commissione.	100,00 %	
10.05.01 - Determina di riconoscimento dei corsi di formazione professionale non finanziati.	100,00 %	
10.15.01 - Attività di fine amministrazione a favore del Terzo Settore.	100,00 %	
10.16.01 - Incontri formativi. Compartecipazione alla stampa del compendio finale dei percorsi formativi.	100,00 %	
10.17.01 - Incontri di coordinamento Tavoli Tecnici con Regione Piemonte. Coordinamento proroga progetto a livello locale.	100,00 %	
10.18.01 - Consulenze/contatti d'ufficio e consulenze con il supporto di legali.	50,00 %	
10.18.02 - Formazione.	100,00 %	
10.18.03 - Rendicontazione attività annuale alla Regione e relativa attività di raccolta dati da Tribunali e Enti gestori.	100,00 %	
10.18.04 - Incontri Tavolo tecnico con Regione Piemonte a seguito sentenza Corte Costituzionale n. 278/2013 'Diritto alla segretezza del parto e accesso alle informazioni sulle origini'.	50,00 %	
10.18.05 - Gestione 'Buste chiuse' minori non riconosciuti.	100,00 %	



Raggiungimento Obiettivi per Destinazione

Anno 2014 Dati al 31/12/2014

SETTORI - 10 - Settore I: Formazione Professionale Lavoro Politiche Sociali

FUNZIONI - 10.01 - Funzione Formazione Professionale E Politiche Sociali

Obiettivi

	Obiettivi	% Ragg.	Stato Obiettivo
10.19.01	Bandi volontariato L.R. 38/94 e bandi finanziamenti attività formative personale servizi sociali L.R. 1/2004.	100,00 %	
10.19.02	Provvedimenti di liquidazione relativi a progettazioni annualità precedenti.	100,00 %	
10.19.03	Partecipazione al progetto 'Petra'ca'.	100,00 %	
10.19.04	Partecipazione ai progetti 'Giustizia Riparativa'.	100,00 %	
10.20.01	Tenuta registri sezione provinciale Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Cooperative Sociali.	100,00 %	
10.20.02	Funzioni di vigilanza sulle IPAB.	100,00 %	
10.21.01	Definizione - stampa e presentazione della ricerca sull'emergenza educativa 'Star bene in famiglia e fuori'.	100,00 %	
10.22.01	L'attività di coordinamento degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali è confluita all'interno del nuovo tavolo della Governance delle politiche sociali novaresi per la cui attività si rimanda all'apposito obiettivo speciale di miglioramento (n.1).	100,00 %	

FUNZIONI - 10.02 - Funzione Lavoro

Obiettivi

	Obiettivi	% Ragg.	Stato Obiettivo
10.10.01	La Provincia di Novara e il Banco popolare dovranno stipulare una nuova convenzione in cui si provvede all'anticipo della Cassa anche per tutto il 2014. A carico del CPI e dell'Ufficio Politiche del lavoro è l'istruzione delle istanze dei lavoratori, la trasmissione degli aventi diritto al Banco Popolare e la corrispondenza con le aziende.	100,00 %	
10.11.01	Attività di preselezione per le aziende. Il servizio di preselezione consiste nell'incrocio tra domanda e offerta di lavoro diretto alle aziende in cerca di manodopera da inserire all'interno della propria organizzazione e alle persone disoccupate in cerca di occupazione o occupate in cerca di nuove opportunità professionali. Si inserisce in questa tipologia anche la Garanzia Giovani.	80,00 %	



Raggiungimento Obiettivi per Destinazione

Anno 2014 Dati al 31/12/2014

SETTORI - 10 - Settore I- Formazione Professionale Lavoro Politiche Sociali

FUNZIONI - 10.02 - Funzione Lavoro

Obiettivi

	% Ragg.	Stato Obiettivo
10.11.02 - Promozione ed attivazione di tirocini formativi e di orientamento. L'attività svolta all'interno del Centro per l'impiego consiste nella ricezione delle richieste di attivazione tirocinio, esame delle istanze, preparazione convenzioni, inserimento nel nuovo portale, nei colloqui di orientamento dei tirocinanti con il tutor di riferimento presente nel centro, nella stipula delle convenzioni. Viene svolta inoltre l'attività di monitoraggio sull'andamento del tirocinio. E' previsto l'uso nel 2014 (maggio) del portale tirocini approntato dalla Regione Piemonte per la stipula delle convenzioni.	100,00 %	
10.11.03 - Servizio disabili. L'attività dei servizi mirati per l'inserimento lavorativo dei disabili consiste in iscrizioni/colloqui individuali. Visite aziendali. Gestione banca dati imprese soggette all'obbligo. Verifica periodica dell'assolvimento dell'obbligo. Comunicazione alle aziende. Stipula convenzioni. Rimborsi alle aziende per i tirocini formativi e di orientamento. I CPI raccolgono le richieste delle aziende e attraverso il Comitato tecnico segnalano i nominativi idonei alla mansione richiesta. Vengono predisposti gli atti di assegnazione e di liquidazione.	100,00 %	
10.12.01 - E' stabilita l'apertura di sportelli mensili, per la presentazione, da parte degli operatori inseriti a catalogo, delle domande di finanziamento delle attività formative relative agli apprendisti pre-iscritti dalle imprese. Aggiornamento catalogo per inserimento nuovi operatori.	100,00 %	
10.13.01 - Nel 2014 la Provincia di Novara in proprio dovrà effettuare l'istruttoria di legittimità per l'erogazione dei contributi richiesti/finanziamenti, tramite il Comitato Tecnico di Finpiemonte. Coordinamento e controllo degli sportelli decentrati da individuarsi con apposito bando di gara. Validazione business plan e avvio pratica di finanziamento/contributo. Nel 2014 si procederà a nuova gara per l'assegnazione dell'incarico di assistenza tecnica per lo sviluppo e consolidamento per percorsi integrati finalizzati alla creazione di impresa e ad una nuova gara per la gestione degli sportelli decentrati di gestione degli interventi finalizzati alla concessione di un finanziamento a tasso agevolato o di contributo a fondo perduto a imprese individuali, società di persone e società di capitali presenti sul territorio regionale.	100,00 %	
10.14.01 - Con DGR 22-7439 e DGR 23-7440 per i detenuti sono stati approvati i cantieri di lavoro per disoccupati (Euro 236.701,69) e detenuti (Euro 29.461,88). I cantieri saranno realizzati dai comuni che presenteranno relativo progetto. L'Ufficio Politiche del lavoro preparerà apposito atto di recepimento e l'avviso ai comuni. I CPI dovranno controllare i requisiti dei cantieristi e approvare i progetti. Sarà effettuata la rendicontazione dei cantieri 2013 giunti alla conclusione.	100,00 %	



Raggiungimento Obiettivi per Destinazione

Anno 2014 Dati al 31/12/2014

SETTORI - 10 - Settore I: Formazione Professionale Lavoro Politiche Sociali

FUNZIONI - 10.09 - Funzione Monitoraggio Contenzioso Controllo e Pagamenti Fondi POR FSE

Obiettivi

	% Ragg.	Stato Obiettivo
10.06.01 - Visite ispettive.	100,00 %	
10.07.01 - Gestione liquidazioni.	100,00 %	
10.08.01 - Controlli e rendiconti finali.	100,00 %	
10.09.01 - Compilazione check list e rapporti di controllo.	100,00 %	

MOTIVAZIONI
ADDOTTE IN
ORDINE AL
PARZIALE O
MANCATO
RAGGIUNGIMENTO
DEGLI OBIETTIVI

Obiettivo	Ragioni del mancato/parziale raggiungimento
02.12/02.12.01 Accesso agli atti	L'indicatore individuato per la misurazione del raggiungimento dell'obiettivo prevedeva percentuali di conseguimento differenziate in base alla tempistica di soddisfazione delle richieste di accesso agli atti. Non essendo pervenuta nel corso del 2014 alcuna richiesta di accesso diretta all'URP, e' stato calcolato un risultato pari a 0, che (per le ragioni sopra esposte) non e' ovviamente imputabile alla struttura.
02.27/02.27.01 Gestione piano locale provinciale giovani	Le attività previste dall'obiettivo sono state concluse. Peraltro le rendicontazioni alla Regione, secondo una prassi consolidata e concordata dalle Province con la Regione, saranno effettuate entro il mese di marzo 2015 in quanto alcuni enti attuatori hanno chiesto di dilatare le tempistiche originarie. Il parziale conseguimento dell'obiettivo (80%) non e' quindi da attribuire all'ufficio.
04.05/04.05.01 Centro monitoraggio, controllo incidenti stradali	Non è stato possibile raggiungere il previsto numero di monitoraggio di incidenti stradali in quanto, lungo le strade provinciali nelle annualità prese in considerazione sono avvenuti, a seguito del miglioramento della sicurezza stradale, un numero inferiore di incidenti stradali.
04.08/04.08.01 Attuazione delle attività connesse alle procedure espropriative	Delle attività relative alle procedure espropriative previste, una, non è stato possibile attivarla per il mancato finanziamento dell'opera nell'annualità 2014.
04.10/04.10.01 Commissione provinciale espropri	Non è stato possibile raggiungere il numero previsto di convocazioni della commissione in quanto da luglio 2014 l'Amministrazione provinciale non ha potuto rinnovare detta commissione, decaduta a seguito del rinnovo della Giunta della Regione Piemonte, in quanto non sono pervenute un numero minimo di candidature onde formare la nuova commissione.
04.17/04.17.01 Collaudi e certificati di regolare esecuzione	Delle tre rotatorie previste dall'obiettivo, una è stata oggetto di perizia suppletiva e di variante. Di conseguenza i lavori sono in corso e non è stato quindi possibile emetterne il relativo collaudo.

Obiettivo	Ragioni del mancato/parziale raggiungimento
05.06/05.06.01 Gestione attività tecnico contabile	Il numero programmato di attività tecnico contabile considerava anche gli interventi di manutenzione straordinaria delle palestre, di cui era programmata la rendicontazione per la fine dell'anno. Cio' non e' avvenuto in quanto si e' colta la possibilita' di utilizzare i fondi residuali dei finanziamenti regionali ottenuti per gli interventi al fine di eseguire ulteriori e necessari lavori alle strutture interessate
06.08/06.08.01 Contratto fiume Agogna	In merito al Contratto di Fiume per il torrente Agogna si segnala che il mancato raggiungimento del 100% è stato determinato dalla mancata adesione al medesimo da parte del Comune di Gargallo e dell'Associazione Coldiretti di Novara. Adesioni che si auspicavano di essere raggiunte tanto da poter attivare la procedura che coinvolge la Regione Piemonte, previa preliminare decretazione da parte del Presidente di questa Amministrazione.
06.09/06.09.01 Bando Cariplo 2012	In merito al Bando Cariplo 2012 si segnala che il mancato raggiungimento del 100% è stato determinato dalle risposte dei partner progettuali, fortemente influenzate dal difficile momento economico.
06.15/06.15.01 Valorizzazione boschi	In merito alla Valorizzazione Boschi si segnala che il mancato raggiungimento del 100% è stato determinato dalle difficoltà nel coordinare i partner progettuali, date le loro attività ed incarichi specifici. Si segnala, altresì, la laboriosità e le difficoltà nella ricerca delle risorse economiche interne. Tale problematica ha fortemente condizionato l'avvio del progetto.

Obiettivo	Ragioni del mancato/parziale raggiungimento
06.16/06.16.01 Attuazione programma provinciale piste ciclabili	In merito all'attuazione del Programma provinciale delle piste ciclabili si segnala che il non raggiungimento del 100% è stato determinato dalla mancata convocazione del Tavolo Tecnico presso la Regione Piemonte con SATAP. Tavolo tecnico che avrebbe dovuto approvare il progetto esecutivo. Ciò ha determinato l'impossibilità della prosecuzione dell'iter che prevedeva la trasmissione del progetto esecutivo a SATAP, l'assegnazione delle risorse e l'appalto delle opere entro il 31/12/2014. Tale stato di fatto comporterà anche lo slittamento del termine per l'esecuzione dei lavori previsto per il 30/6/2015.
07.01/07.01.01 Monitoraggio Accordo programma tra Regione e Provincia per finanziamento interventi a sostegno del sistema integrato di gestione dei rifiuti e incentivazione all'efficienza energetica nel pubblico	L'obiettivo, connesso alle operazioni di verifica dei SAL relativi agli interventi compresi nell'Accordo di Programma, non è stato raggiunto poiché i soggetti attuatori hanno ritardato l'appalto delle opere in funzione del mancato trasferimento dell'anticipazione del finanziamento da parte della Regione Piemonte e di problematiche connesse al reperimento delle partecipazioni dei Comuni interessati.
07.04/07.04.01 Realizzazione schemi grafici riassuntivi dei dati di qualità dell'aria monitorati da centraline	L'attività prevista è stata raggiunta con un mese di ritardo rispetto alla previsione in funzione di un aumentato carico di lavoro del personale addetto, per effetto di intervenute variazioni procedurali in materia di Energia a livello regionale.
07.05/07.05.01 Qualità dell'aria	Il parziale raggiungimento dell'obiettivo è dovuto alla mancanza dei dati giornalieri di qualità dell'aria validati dall'ARPA Piemonte.
07.07/07.07.01 Controllo impianti termici	Nel mese di ottobre, la Regione Piemonte ha introdotto un nuovo applicativo gestionale che, nell'ultima parte dell'anno, non ha consentito l'estrapolazione dei dati per la verifica degli impianti. La funzionalità sarà ripristinata a partire dal febbraio 2015.

Obiettivo	Ragioni del mancato/parziale raggiungimento
07.12/07.12.01 Mantenimento riduzione tempistiche nei procedimenti autorizzativi	Il mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle tempistiche procedurali è connesso al parziale raggiungimento degli obiettivi specifici per le attività di cui ai successivi punti 07.13 e 07.14
07.13/07.13.01 Autorizzazioni/scarichi in acque superficiali	Il mancato raggiungimento dell'obiettivo è dovuto alle tempistiche endoprocedimentali coinvolgenti altri enti, nonché alla necessità di acquisizione di eventuali integrazioni documentali.
07.13/07.13.03 Autorizzazioni/ricerca in acque sotterranee	Il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti è dovuto alle problematiche dei tempi istruttori connessi all'acquisizione dei pareri vincolanti dell'autorità idraulica, dell'autorità di bacino, dell'autorità mineraria e di quella militare.
07.14/07.14.01 Concessioni derivazioni d'acqua	Il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti risulta essenzialmente connesso all'ingente mole di pratiche pregresse e giacenti da anni. Si è fatta la scelta di smaltire il pregresso progressivamente e dare la priorità alle nuove pratiche in arrivo. Queste ultime rispettano ampiamente gli obiettivi prefissati.
07.15/07.15.01 Cave e torbiere	Il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti è dovuto all'intervenuta necessità, nel mese di ottobre, di riavviare le procedure di rinnovo della Commissione Esperti Cave, coinvolta nell'istruttoria dei procedimenti di Conferenza di Servizi.
07.16/07.16.01 Mantenimento riduzione tempistiche nei procedimenti autorizzativi	Il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti è connesso al successivo punto 07.17
07.17/07.17.01 Procedure di compatibilità ambientale	Il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti è connesso al non perfetto coordinamento procedimentale tra gli enti interessati e al protrarsi delle tempistiche per la mancata consegna della progettazione da parte del proponente.

Obiettivo	Ragioni del mancato/parziale raggiungimento
09.04/09.04.01 Individuazione programmi europei per partecipazione da parte della Provincia	Mancate opportunità di ipotesi di massima in mancanza di bandi sui programmi europei. In quanto i primi bandi relativi alla programmazione europea 2014/2020 saranno pubblicati a partire dal mese di febbraio 2015.
09.07/09.07.04 Attività relative all'organizzazione della rete scolastica/organizzazione manifestazioni etc	La riduzione è dovuta al fatto che, a causa delle dimissioni anticipate dell'Assessore, del cambio di amministrazione e della tipologia di amministrazione, vi sono state minori convocazioni dei dirigenti scolastici fino all'insediamento della nuova amministrazione.
09.12/09.12.02 Gestione archivio/creazione fascicoli archivio corrente e di deposito	Il repentino spostamento di parte dell'archivio di deposito presso i locali della Casa cantoniera di Trecate ha reso di fatto impossibile la ricerca dei fascicoli. Pertanto, a fronte del mantenimento dei tempi minimi rispetto alla creazione dei fascicoli sia in archivio corrente che in archivio di deposito, non si è riusciti a soddisfare tutte le richieste relative all'acquisizione dei fascicoli ora giacenti a Trecate.
09.16/09.16.01 Continuazione verifica accessi carrai e/o pedonali	Non è stato possibile verificare tutto il tracciato della Strada Provinciale n.142 a causa delle condizioni meteorologiche avverse verificatesi nell'arco dell'anno e soprattutto nel corso dell'ultimo trimestre.
09.19/09.19.01 Proposte di deliberazione per approvazione studi fattibilità etc (Predisposizione Proposte di deliberazioni/determinazioni per lavori etc/)	Mancata trasmissione documentazione completa da parte dei settori tecnici. Mancata possibilità di visto di regolarità contabile da parte Settore Risorse.
09.19/09.19.02 Atti per approvazione spesa, determinazioni a contrarre etc (Predisposizione proposte di deliberazioni/determinazioni per lavori etc)	Mancata trasmissione documentazione completa da parte dei settori tecnici. Mancata possibilità di visto di regolarità contabile da parte Settore Risorse.
09.20/09.20.01 Concessioni, autorizzazioni, nulla osta e pareri/concessioni per lavori di allacciamenti etc	Mancata trasmissione di integrazione da parte dei richiedenti. Mancata predisposizione di scheda tecnica da parte del settore competente, nonostante solleciti effettuati. Mancata presentazione di istanze.

Obiettivo	Ragioni del mancato/parziale raggiungimento
10.11/10.11.01 Attività dei Centri per l'impiego/Attività di preselezione per le aziende etc	L'allungamento dei tempi di risposta alle aziende è stato determinato sia dalle caratteristiche dei profili richiesti, spesso di difficile reperibilità, e sia dalla carenza di unità lavorative dedicate a tale funzione. Si sottolinea a tale proposito che, dai dati pubblicati annualmente dall'Agenzia Piemonte Lavoro, i CPI della Provincia di Novara hanno di gran lunga il peggior rapporto abitanti/addetti. La situazione è ulteriormente aggravata dal termine delle attività POR-FSE delegate direttamente alle Province che, in passato, aveva reso possibile il consistente rafforzamento della capacità lavorativa dei due Centri per l'Impiego.
10.18/10.18.01 Pubblica tutela/ consulenze, contatti etc	Vi è stata un'inflexione nelle richieste di consulenza rispetto agli anni precedenti. Tale andamento è indipendente dall'operato dell'ufficio ed è determinato da fattori esterni, quali ad esempio l'interruzione del finanziamento regionale con conseguente azzeramento delle iniziative divulgative e promozionali che, in passato, hanno determinato un crescente interesse da parte dell'utenza potenzialmente interessata all'istituto giuridico dell'amministrazione di sostegno.
10.18/10.18.04 Pubblica tutela/incontri tavolo tecnico etc	La Regione ha convocato solo n. 2 Tavoli in attesa che venga legiferato in merito alla riforma dell'amministrazione di sostegno e della tutela. Anche in merito alla periodica rendicontazione dell'attività svolta la Regione non ha ancora fatto richiesta in tal senso; gli uffici hanno comunque predisposto tutto quanto necessario a tale adempimento.

ALLEGATO 3

**SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE
DIPARTIMENTO**

OGGETTO: Controllo di regolarita' amministrativa con i principi dell'internal auditing

Descrizione dell'obiettivo	sintetica Il presente obiettivo, approvato nell'ambito del piano performance 2014, mirava ad affiancare ai controlli gia' in passato effettuati nell'ente (controllo gestionale, contabile e controllo successivo sugli atti con carattere episodico e a sorteggio), un controllo di regolarita' amministrativa "forte", in grado di intervenire in maniera incisiva sulla correttezza della gestione dei titolari di centri di responsabilita', e capace di influenzarne i comportamenti. Per le predette finalita' e facendo riferimento agli standard di internal auditing, attraverso il progetto in parola, era altresì contemplata l'assistenza a tutti i componenti dell'organizzazione ed il supporto alla Direzione generale ed agli Organi politici dell'Ente, con particolare riguardo alla verifica dell'esattezza delle attivita' operative e all'andamento dei rischi, nonche' agli aspetti procedurali e di regolarita' (questi ultimi da verificarsi su un campione di atti).
-----------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Conformemente al programma tracciato nel progetto, gli uffici (e precipuamente lo staff di presidenza e la segreteria generale) si sono inizialmente dedicati alla raccolta ed elaborazione dei dati necessari. Gli stessi sono stati successivamente forniti ai cosiddetti "organi aziendali utilizzatori" per le successive attività di analisi e studio.</p> <p>Si può ben intendere che detta fase iniziale ha rivestito un ruolo prioritario nell'ambito del progetto, per il buon esito del quale sono stati necessari numerosi ed impegnativi scambi di informazioni e dati tra gli organi politici e l'apparato burocratico dell'Ente. Dall'azione sinergica dei medesimi e dalla condivisione di obiettivi e priorità (ancora una volta favoriti dall'impegno degli uffici sopra citati) è infine scaturito un documento rappresentante la prima esperienza di pianificazione in materia in provincia di Novara.</p> <p>Detto documento si compendia con i seguenti capitoli: premessa, oggetto, finalità, motivi e obiettivi, azioni che si intendono porre in essere. Con nota in data 4.9.2014 recante "Piano della Performance 2014. Progetto relativo al controllo di regolarità amministrativa secondo gli standard di internal audit" l'elaborato sopra richiamato è stato trasmesso per conoscenza e per quanto di rispettiva competenza a tutti i Dirigenti di Settore dell'Ente.</p> <p>Inoltre si è provveduto a stendere ed opportunamente divulgare "il manuale di internal audit", destinato alle qualifiche dirigenziali, finalizzato a potenziare i contenuti del piano e a sviluppare un comune linguaggio ed una cultura condivisa sull'argomento. Il manuale è strutturato in due</p>
	<p>sezioni e un'appendice. La prima sezione risulta prioritariamente trattare i principi generali, le funzioni dell'audit interno, la pianificazione delle attività di audit, la mappatura degli ambiti di azione e relativa valutazione dei rischi, l'esecuzione dell'audit ed il follow up. La seconda sezione attiene più precipuamente il controllo di regolarità amministrativa nell'ambito del sistema dei controlli interni e fornisce una descrizione dettagliata delle metodologie programmate. L'appendice propone un glossario, abbastanza articolato, per una maggiore comprensione di alcuni termini tecnici particolarmente in uso in materia di audit.</p> <p>Del suddetto manuale si è provveduto a fornire anche una stesura sintetica per una più facile consultazione, resa disponibile attraverso l'area riservata e precipuamente destinata alle qualifiche non apicali dell'Ente.</p> <p>Le azioni predette sono state poste in essere tenendo in debita considerazione anche il progetto "migliorare l'efficacia della gestione amministrativa mediante l'implementazione delle misure di presenziale della corruzione", che risulta strettamente correlato a quello qui in parola.</p>

<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>In considerazione dell'incalzante succedersi di eventi e norme che nel corso dell'anno hanno profondamente inciso sulla pianificazione e sulla programmazione iniziale (p.e. intera organizzazione e gestione delle elezioni dei nuovi organi dell'Ente, intervenuta assunzione da parte del Vice Segretario delle funzioni di Segretario Generale supplente), i Dirigenti della Provincia, appositamente riunitisi in data 17.11.2014, hanno unanimemente concordato di richiedere una proroga del termine finale del progetto di performance relativo all'internal audit.</p> <p>Ciò per evitare un eventuale affrettato svolgimento delle fasi progettuali non ancora concluse, con comprensibili conseguenze sulla validità e sull'utilità del progetto medesimo.</p> <p>Per scongiurare tale rischio, in considerazione delle elevate potenzialità delle azioni progettuali, riconducibili non tanto ad un incremento dell'attività ispettiva e delle operazioni di verifica sulla gestione interna, bensì sull'incentivazione e lo sviluppo di forme di controllo di tipo collaborativo, in grado di prevenire i casi di illegittimità, e favorire l'affidabilità dei sistemi di controllo, i Dirigenti hanno infine ritenuto di formalizzare una richiesta di proroga della conclusione del progetto al 2015. Detta richiesta è stata accolta dalla Presidenza della Provincia, così spostando la conclusione delle azioni all'annualità successiva (2015).</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Gli Amministratori ed il Personale dell'Ente (identificati nel progetto quale relativo target di riferimento) sono stati coinvolti nelle azioni finora compiute, non solo in relazione alle operazioni già sopra accennate, bensì anche in relazione alla formulazione di suggerimenti ed elementi di analisi utili all'elaborazione dei documenti finora redatti ed alla pianificazione delle azioni da compiersi.</p>
<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>Le operazioni connesse alla definizione dell'assetto principale del progetto, caratterizzato dalla definizione del piano di audit e meglio definito nel manuale ad uso dei cosiddetti "organi aziendali utilizzatori" (fasi progettuali 1 e 2) sono state compiutamente concluse.</p> <p>È in corso di definizione un questionario per il supporto nell'individuazione dei settori di attività da attenzionare (fase 3), da cui scaturiranno le successive fasi progettuali (verifica sul campione selezionato, azioni di miglioramento, rapporto finale e follow up). Dette fasi, in forza della proroga concessa per la conclusione del progetto, saranno realizzate nel corso del 2015.</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>Trattandosi di progetto prorogato si rinvia la misurazione del risultato.</p>
<p>Criticità riscontrate</p>	

OGGETTO: Studio di un sistema volto all'applicazione di un'indagine di rilevazione della soddisfazione dell'utenza. 2° step.

<p>Descrizione dell'obiettivo</p>	<p>sintetica</p> <p>Il presente obiettivo, approvato nell'ambito del piano performance 2014, mirava al monitoraggio del mantenimento dei livelli di erogazione dei servizi in una prospettiva di possibile miglioramento stante il contesto di risorse scarse.</p> <p>Fra le leve utilizzabili per il raggiungimento di questo complesso obiettivo, attraverso il progetto in parola, si era ritenuto utile rilevare la soddisfazione dell'utenza (customer satisfaction); trattandosi di uno strumento che consente di perseguire numerose finalità fra di loro strettamente interconnesse e strumentali all'attivazione di percorsi virtuosi.</p> <p>In particolare il progetto in parola si prefiggeva di evidenziare le criticità nella gestione dei servizi ed impostare azioni di miglioramento; rilevare le aspettative dell'utenza e, dunque, ricalibrare ove possibile l'attività svolta, mediante forme di partecipazione attiva dei cittadini e dell'utenza; al contempo contribuendo a sviluppare i processi di valutazione e controllo all'interno dell'Amministrazione.</p>
	<p>A questo riguardo, sulla scorta delle esperienze già maturate nel 2013 nell'ambito del progetto "MiglioraPA", La Customer Satisfaction per la qualità dei servizi pubblici" (iniziativa promossa dal Dipartimento per la Funzione Pubblica) si era ritenuto attraverso il presente obiettivo di performance di perseguire nell'avanzamento del progetto già intrapreso nell'anno precedente.</p>

<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>I dirigenti dell'ente, o loro delegati, appositamente riunitisi in data 17.11.2014, in ordine al progetto intersettoriale <u>in tema di customer satisfaction</u>, dopo attente valutazioni, hanno stabilito di somministrare l'indagine di CS con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ufficio programmazione scolastica, con particolare riguardo al servizio di assistenza allievi disabili e cio' anche in attuazione del relativo capitolato speciale di appalto in essere - ufficio autotrasporto di persone e merci, con particolare riguardo al trasporto pubblico locale e autotrasporto di merci e persone. <p>Le attività svolte dal servizio programmazione scolastica sono consistite nella diffusione del questionario tra le scuole che hanno usufruito del servizio. Alle scuole è stato chiarito che la compilazione del questionario serviva a formalizzare un metodo di verifica riguardante l'efficacia del servizio fornito allo scopo di evidenziare le difficoltà emerse. Parallelamente l'attività di verifica è stata svolta in ogni caso attraverso contatti con le scuole, con i fornitori dei servizi e le famiglie, soprattutto allo scopo di verificare quali erano le difficoltà concrete e poter porre un rimedio tempestivo nel momento in cui si fossero verificati disservizi. Si è tenuto anche un tavolo di confronto finale in data 22.12.2014 in cui erano presenti anche rappresentanti dei genitori.</p> <p>Nell'ambito del progetto intersettoriale in tema di customer satisfaction, il Settore Trasporti come propria specifica attività di compartecipazione al medesimo ha provveduto alla predisposizione di un apposito questionario, volto alla ricerca di eventuali criticità nei servizi erogati di propria competenza. Si è cercato di rendere lo stesso il più possibile chiaro e semplice nella lettura e nella compilazione. E' stato consegnato agli utenti che hanno un rapporto continuativo con gli uffici. Si è evidenziato loro che la compilazione del medesimo sarebbe servito esclusivamente agli uffici preposti per valutare la soddisfazione ai servizi erogati allo sportello. Si sono riscontrate difficoltà nella raccolta dei questionari. Si è provveduto, pertanto, a sollecitare le risposte sottolineando l'urgenza di ricevere i dati richiesti per un eventuale efficientamento del servizio. Dopo la raccolta delle schede si è provveduto alla elaborazione e verifica dei dati raccolti. L'unica criticità emersa è la difficoltà di parcheggio nelle vicinanze dei nostri uffici. Tale annotazione viene trasmessa come esito del progetto considerato al coordinatore del medesimo per i provvedimenti che si riterrà opportuno adottare.</p>
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Per quanto riguarda il servizio Programmazione scolastica il rispetto del cronoprogramma può dirsi avvenuto soprattutto con riguardo alla diffusione del questionario ed ai contatti costanti tenuti con l'utenza soprattutto allo scopo di porre rimedio ad inadempienze e disservizi. La raccolta dei questionari ha richiesto ulteriori tempi in quanto non tutte le scuole sono state tempestive nella restituzione.</p> <p>Il cronoprogramma del settore trasporti è stato rispettato.</p>

<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Per quanto riguarda il servizio Programmazione scolastica il target di riferimento preso in considerazione per la verifica di cui trattasi è rappresentato prevalentemente dagli istituti scolastici che si confrontano quotidianamente con gli allievi ed i loro assistenti. Contatti sono stati tenuti anche con l'ASL, con le associazioni delle famiglie, con le famiglie stesse, con gli operatori soprattutto allo scopo di apportare tutti i miglioramenti necessari.</p> <p>Per quanto riguarda il Settore trasporti si è proposto di far compilare il questionario a tutti gli operatori economici e non, che hanno un rapporto continuativo con gli uffici preposti.</p>
<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>Per quanto riguarda il servizio Programmazione scolastica, i risultati raggiunti intesi come verifica del funzionamento del servizio ed identificazione degli interventi da effettuare possono dirsi raggiunti in quanto si è provveduto anche a predisporre delle linee guida da seguire per garantire il miglior espletamento del servizio. Significativa è stato il coinvolgimento nella gestione del servizio degli operatori provinciali in materia di orientamento che hanno collaborato a realizzare anche alcune modalità integrative degli allievi.</p> <p>Attraverso le informazioni raccolte dagli uffici: Trasporti, Albo Autotrasportatori ed Autoscuole, si è constatato che non sono emerse lamentele significative. Le informazioni raccolte hanno consentito al personale di effettuare un test di adeguatezza e verificare di conseguenza che il servizio proposto è adeguato e appropriato all'esigenza dell'utenza, con l'unica eccezione della scarsa dotazione di parcheggi rispetto agli uffici. Annotazione che viene trasmessa a chi di dovere.</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>Per quanto riguarda il servizio Programmazione scolastica i questionari sono stati regolarmente diffusi nei termini previsti.</p> <p>Il progetto, per il Settore Trasporti, ha visto la distribuzione regolare dei questionari e la raccolta dei medesimi compilati nella misura dell'80% di quelli consegnati. Quindi si è provveduto alla loro valutazione dalle quali si è evinto che non vi sono criticità rispetto al servizio erogato.</p> <p>Si segnala al passaggio la criticità della mancanza di parcheggi nelle vicinanze dei punti di erogazione dei servizi considerati.</p> <p>Non si rilevano, quindi, necessità di migliorie nelle modalità di erogazione del servizio, perché risulta conforme alle aspettative dell'utenza.</p>
<p>Criticità riscontrate</p>	<p>Per quanto riguarda il servizio Programmazione scolastica si sono avute difficoltà nella raccolta dei questionari. Significativa per una ottimale realizzazione del servizio è la limitatezza dei fondi assegnati dalla Regione Piemonte.</p>

<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Al fine di conseguire l'obiettivo di <i>performance</i> di cui al presente progetto, si è provveduto, <i>in primis</i>, a presidiare costantemente gli adempimenti in materia di trasparenza e integrità. All'uopo, con nota prot. n. 114982/2014, è stato individuato un idoneo modello organizzativo per la pubblicazione dei dati previsti come obbligatori dalla normativa vigente mediante la ripartizione delle competenze tra i diversi attori che concorrono all'espletamento di tale attività. A seguito dell'adozione di tale modello, i Dirigenti hanno rilasciato una prima attestazione in ordine all'avvenuta pubblicazione, nella sezione denominata "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale, dei dati di rispettiva competenza ai sensi della normativa vigente, evidenziando, laddove sussistenti, gli eventuali scostamenti rispetto alle disposizioni legislative, con l'indicazione delle relative motivazioni.</p> <p>In esecuzione della succitata nota, i singoli Dirigenti hanno provveduto ad individuare, all'interno di ciascun Settore, fra i dipendenti con responsabilità di posizione organizzativa, un Referente per l'anticorruzione e la trasparenza, quale punto di riferimento interno per la raccolta di segnalazioni da parte del personale assegnato al medesimo Settore, nonché per l'opportuna attività di raffronto con il Responsabile per la prevenzione della corruzione.</p> <p>Con la predetta circolare sono state altresì specificate le modalità per l'espletamento del monitoraggio dei tempi procedurali, mettendo a disposizione dei Dirigenti un apposito prospetto riepilogativo volto a conferire maggiore omogeneità ai dati raccolti, in maniera tale che, in fase di pubblicazione, risultino sufficientemente comprensibili all'utenza.</p> <p>Contestualmente si è provveduto ad adottare un protocollo operativo per la gestione di tutti i procedimenti amministrativi di competenza dell'Ente, nel quale sono stati definiti, mediante la predisposizione di un'idonea <i>check-list</i>, modelli di comportamento uniformi e standardizzati ai quali gli operatori devono attenersi durante l'iter procedimentale.</p> <p>E' stato ulteriormente richiesto ai Dirigenti di relazionare, con cadenza semestrale, sull'avvenuto rispetto del Piano di prevenzione della corruzione, del Programma per la trasparenza e l'integrità e del Codice di comportamento dell'Ente, evidenziando, laddove sussistenti, le criticità emerse e le proposte finalizzate al superamento delle stesse.</p> <p>Dovendosi procedere alla revisione annuale del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, si è poi provveduto, al fine di favorire il più ampio coinvolgimento possibile degli <i>stakeholders</i>, a pubblicare all'albo pretorio on line e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale un apposito avviso di partecipazione, prot. n. 175521 del 15.12.2014, per la raccolta di eventuali contributi propositivi.</p> <p>Nell'ambito delle attività collaterali al progetto ed allo stesso riconducibili si evidenzia che la Segretaria Generale, in ordine alla documentazione antimafia, ha espressamente richiamato l'attenzione delle strutture interessate sulla necessità di accertare il momento nel quale si rende obbligatoria l'acquisizione di tale documentazione (vedi scheda redatta nell'ambito del controllo successivo sugli atti relativamente alla determina n. 1175/2014).</p>
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Il rispetto del cronoprogramma non era essenziale ai fini del raggiungimento dell'obiettivo perseguito dal presente progetto. Peraltro le fasi previste sono state regolarmente portate a compimento.</p>

<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Risorse interne ed utenza esterna. L'intera struttura organizzativa dell'ente e' stata coinvolta nella realizzazione del presente progetto, mediante lo sviluppo di una serie di processi trasversali volti a rendere maggiormente efficace ed efficiente la gestione degli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione. Al fine di contribuire alla creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione, e' risultato fondamentale il ruolo assunto dai dirigenti nella promozione di adeguati standard di comportamento, dato atto che il complesso degli obiettivi di trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, ha introdotto un differente approccio di natura generale nei rapporti con l'utenza.</p>
<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>Conformemente a quanto previsto nel progetto iniziale, si e' provvenuto presidio, alla ripartizione delle competenze, all'individuazione dei referenti (n. 1 per ciascun Settore), alla trasmissione di attestazioni (una per ciascun Settore), alla trasmissione dei risultati di monitoraggio (una per ciascun Settore), alla trasmissione di relazioni (una per ciascun Settore), alla definizione di piani operativi (uno avente carattere generale e quindi applicabile a tutti i procedimenti amministrativi di competenza dell'Ente) ed all'attuazione di forme di consultazione in fase di aggiornamento Piano anticorruzione.</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>Il risultato e' stato pienamente raggiunto (100%), essendosi svolte le operazioni riconducibili a ciascuna delle fasce del progetto originario, che vengono qui di seguito riportate: 1^ fase (0% - 12,5%: presidio effettuato costantemente) = 12,5% 2^ fase (0% - 12,5%: avvenuta ripartizione delle competenze) = 12,5% 3^ fase (0% - 12,5%: referenti individuati regolarmente) = 12,5% 4^ fase (0% - 12,5%: avvenuta trasmissione delle attestazioni) = 12,5% 5^ fase (0% - 12,5%: monitoraggio effettuato regolarmente e avvenuta trasmissione dei relativi risultati) = 12,5% 6^ fase (0% - 12,5%: avvenuta trasmissione delle relazioni) = 12,5% 7^ fase (0% - 12,5%: avvenuta definizione di piani operativi) = 12,5% 8^ fase (0% - 12,5%: avvenuta attuazione forme consultazione in fase di aggiornamento del Piano anticorruzione) = 12,5%</p>
<p>Criticità riscontrate</p>	<p>Nella realizzazione del progetto non è emersa alcuna particolare criticità</p>

**SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE
SETTORE ISTITUZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE**

OGGETTO: Adeguamento della procedura Delibere/Determine alla Legge 56/2014.

<p>Descrizione dell'obiettivo sintetica</p>	<p>La Legge 56/2014 ha modificato profondamente l'assetto istituzionale delle province, disponendo (tra l'altro) che "sono organi delle province ... esclusivamente: a) il Presidente della Provincia, b) il Consiglio provinciale, c) l'Assemblea dei Sindaci."</p> <p>La surrichiamata trasformazione arrecata alla "geografia" degli Organi dell'Ente ha cancellato le Giunte provinciali dal tradizionale novero degli Organi di Governo, vi ha introdotto nuovi Soggetti (quali l'Assemblea dei Sindaci), e ha ricondotto al Presidente della Provincia le competenze precedentemente attribuite all'Esecutivo.</p> <p>La svolta epocale succintamente sopra rappresentata, ridefinendo <i>in toto</i> poteri e funzioni all'interno dell'Ente, ha richiesto evidentemente un adeguamento anche delle procedure informatiche che supportano la gestione degli atti amministrativi.</p> <p>Il progetto di miglioramento qui in parola riguarda appunto l'allineamento dei software in uso al nuovo dettato normativo.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Le principali attività svolte nell'ambito del progetto possono essere così sinteticamente rappresentate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. studio normativa 2. elaborazione delle proposte per l'adeguamento alla normativa degli applicativi in uso 3. studio, con la supervisione del Vice Segretario Generale, delle modifiche da apportare al software 4. sperimentazioni empiriche delle soluzioni come sopra architettate e individuazione dell'opzione più adeguata e pertinente 5. ammodernamento conseguente del software (anche con il supporto del Servizio informativo dell'Ente) 6. aggiornamento e implementazione dei data base 7. revisione dell'"anagrafica" e dei "dizionari" funzionali alla procedura 8. verifica funzionalità revisioni introdotte. <p>Si evidenzia che, specie in ordine ai decreti presidenziali ed alle delibere dell'Assemblea dei Sindaci, le azioni eseguite nell'ambito dell'obiettivo di performance in parola hanno comportato la creazione ex novo (e non il semplice aggiornamento) dei "parametri/componenti" dell'applicativo finalizzati alla procedura informatica di tali atti. Conseguentemente i "tipi di registro", i "tipi di documento", i "tipi di proposta", i "tipi di esito" e di "iter di proposta" in base ai quali il software è strutturato sono stati impostati per una totale aderenza della procedura alla normativa vigente.</p>
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>L'esecuzione del progetto non prevedeva il rispetto rigoroso di alcun cronoprogramma, bensì l'approntamento della revisione del software all'insediamento dei nuovi organi. Tale tempistica è stata rispettata.</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Il target di riferimento individuato dal progetto, identificato negli utenti della procedura, è stato coinvolto nelle azioni connesse all'obiettivo.</p> <p>A tutti utenti sono state impartite le indicazioni necessarie per l'utilizzo del software aggiornato. Per effetto delle istruzioni ricevute gli stessi sono stati messi in grado di correttamente utilizzare il programma aggiornato.</p>

Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	L'obiettivo e' da intendersi interamente raggiunto, essendo state interamente compiute tutte le fasi progettuali inizialmente previste, fino alla fase finale corrispondente alla verifica della funzionalita' delle revisioni introdotte.
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	Il pieno raggiungimento dell'obiettivo, in applicazione degli indicatori previsti, comporta la pesatura del conseguimento con risultato corrispondente alla percentuale del 100%.
Criticita' riscontrate	Non si segnalano criticita' di rilievo, essendo stati superati con successo gli inconvenienti e le difficolta' riscontrate.

OGGETTO: Attività' intese all'adozione del nuovo statuto dell'Ente, ai sensi della legge 56/2014

<p>Descrizione dell'obiettivo sintetica</p>	<p>La Legge 56/2014 ha modificato profondamente l'assetto istituzionale e normativo delle province. La nuova disciplina dell'Ente, introdotta con la predetta legge e norme collegate, ha comportato infatti la ridefinizione di ruoli, funzioni e competenze e conseguentemente ha reso necessaria la predisposizione di un nuovo statuto dell'Ente. Il progetto in oggetto e' stato appunto finalizzato agli atti preparatori intesi alla presentazione agli Organi competenti di un testo in materia con un primo articolato normativo di contenuto "tecnico".</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Le attività' svolte ai fini della realizzazione del progetto possono essere così' sinteticamente descritte:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. studio normativa 2. comparazione del vecchio statuto alla nuova realtà' legislativa modificante il medesimo 3. supporto consistente in atti preparatori e individuazione delle principali modifiche statutarie conseguenti alla vigente legge; 4. partecipazione a tavoli tecnici promossi a livello regionale e nazionale per le finalità' in parola 5. presentazione di una prima bozza di statuto agli organi coinvolti.
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Il progetto prevedeva lo svolgimento di fasi progressive, riconducibili ai gruppi di operazioni sopra indicati alla voce "descrizione delle principali attività' svolte." Tali fasi sono state interamente completate nei tempi previsti dalla normativa vigente.</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Il coinvolgimento del target progettuale di riferimento, identificato in Amministratori, Dipendenti e cittadini, si e' concretizzato nel supporto e nella consulenza fornita sull'argomento, anche per le vie brevi. Le competenti strutture provinciali si sono infatti rese disponibili nel raccogliere e recepire, se e per quanto compatibili con la normativa vigente, i suggerimenti formulati dai soggetti appartenenti al target sopra identificato, fornendo agli stessi i necessari chiarimenti sugli elementi controversi (p.e. disciplina del difensore civico).</p>
<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>L'obiettivo e' da intendersi interamente raggiunto, essendo state interamente compiute tutte le fasi progettuali inizialmente previste, fino alla fase finale corrispondente alla predisposizione di una bozza del nuovo statuto a termini di legge. Il predetto documento, reso disponibile per i lavori della competente commissione consiliare, e' stato altresì' riprodotto in copia e depositato in formato cartaceo ad uso di tutti i commissari. Agli stessi e' stata altresì' fornita una copia del testo fornito dall'UPP per un ulteriore supporto e per quanto di rispettiva competenza.</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>Il pieno raggiungimento dell'obiettivo, in applicazione degli indicatori previsti, comporta la pesatura del conseguimento con risultato corrispondente alla percentuale del 100%.</p>

Criticità riscontrate	Non si segnalano criticità di rilievo. Peraltro, essendo andata deserta la seduta della Commissione dedicata all'esame dei documenti predisposti dall'Ufficio, e' mancato il dibattito "politico" sui documenti approntati, nonché l'eventuale approfondimento comparativo sui testi resi disponibili, i quali sono stati comunque approntati in tempo utile per i lavori della citata Commissione e depositati al momento della dichiarazione di mancanza di numero legale.
------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

OGGETTO: Miglioramento del livello di accessibilità ai servizi

<p>Descrizione dell'obiettivo sintetica</p>	<p>L'obiettivo in parola si prefiggeva la pubblicazione sulla home page della Provincia di file audio descrittivi di informazioni attinenti l'attività dell'Ente.</p> <p>Il sito istituzionale della Provincia, all'atto della presentazione del presente progetto, già conteneva innumerevoli e utili informazioni sui servizi e sulle attività svolte: un patrimonio di conoscenze l'uso del quale si è mirato a facilitare ed ampliare con il presente intervento.</p> <p>In particolare, nel corso del 2014, si è ritenuto opportuno estrapolare dalla home page del sito alcune parti significative per le informazioni di carattere generale contenute e trasporle in file audio, in modo da semplificare l'acquisizione di informazioni da parte dei cittadini con difficoltà visive.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>L'attività, svolta in stretto coordinamento tra la Funzione comunicazione e l'Ufficio informatizzazione, si è sviluppata secondo i seguenti passaggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione delle parti testuali del sito istituzionale della Provincia che per i loro contenuti rivestano un interesse generale - semplificazione e riordino dei testi per renderli di immediata comprensione a chi ascolta
	<ul style="list-style-type: none"> - registrazione delle letture dei testi scelti e rielaborati in file multimediali utilizzando la strumentazione esistente (impianto registrazione sala consiliare) - individuazione delle modalità grafiche e uditive per segnalare l'esistenza di file ascoltabili nel sito - pubblicazione dei file audio sulla home page del sito istituzionale
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>I termini temporali nei quali lo svolgimento delle attività è stato scandito rispondono alla programmazione definita in fase di progettazione</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Il progetto aveva una finalità sperimentale ed era indirizzato ad agevolare i cittadini con facoltà visive ridotte.</p>
<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>Gli obiettivi individuati dal progetto sono stati raggiunti, tutte le fasi dell'intervento sono state attuate nei tempi previsti ed è stato conseguito il risultato conclusivo, ovverosia la presenza sulla home page dell'ente di file audio in formato MP3 contenenti informazioni di carattere generale sulle attività dell'Ente.</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>Il pieno raggiungimento dell'obiettivo, in applicazione degli indicatori previsti, comporta la pesatura del conseguimento con risultato corrispondente alla percentuale del 100%.</p>
<p>Criticità riscontrate</p>	<p>Non si sono riscontrate particolari criticità nell'attuazione del progetto.</p>

OGGETTO: Controllo impianti attività estrattive con particolare riferimento a quelli legati ad EXPO MILANO 2015

<p>Descrizione dell'obiettivo sintetica</p>	<p>Il presente obiettivo di performance originava dalle preoccupazioni per le ricadute di Expo 2015 sugli impianti estrattivi del novarese, soprattutto quelli a ridosso del confine naturale del fiume Ticino, coinvolti come fornitori di materiali e centri di destinazione finale per rifiuti inerti e terre e rocce da scavo.</p> <p>L'esperienza maturata negli anni, portava infatti alla conclusione che il settore dell'attività estrattiva è quello che a volte si presta, più di altri, a comportamenti criminosi, specialmente laddove la fase di recupero ambientale è consentita mediante l'utilizzo di rifiuti riciclabili e/o terre e rocce da scavo.</p> <p>L'obiettivo del progetto di conseguenza risultava quello di individuare gli impianti estrattivi coinvolti nel piano EXPO' Milano 2015, verificare i titoli autorizzati, controllare i cantieri, anche con la collaborazione di A.R.P.A., dipartimento Provinciale di Novara, e verificare gli automezzi su strada conferenti rifiuti/terre e rocce da scavo agli impianti di smaltimento.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>(Prima Fase) ricognizione dei potenziali impianti che potevano essere coinvolti nella gestione dei cantieri di EXPO Milano 2015 anche tramite documentazione fornita da Regione Lombardia.</p> <p>(Seconda Fase) controllo degli impianti di cava segnalati per EXPO Milano 2015 e controllo automezzi per conferimenti del materiale inerte agli impianti di cava.</p> <p>(Terza Fase) Archiviazione dei dati acquisiti ed aggiornamento del database.</p>
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Il cronoprogramma è stato rispettato:</p> <p>E' stata effettuata la ricognizione delle cave con recupero ambientale attraverso terre e rocce ed acquisiti documenti relativi ad EXPO' Milano 2015 dalla stessa Regione Lombardia.</p> <p>I sopralluoghi negli impianti estrattivi sono stati effettuati in giornate sia feriali che festive ed in orari sia diurni che notturni.</p> <p>I controlli sui mezzi di trasporto sono stati effettuati sia in impianto durante le operazioni di scarico/carico che sulle principali strade di comunicazione nelle vicinanze dei cantieri.</p> <p>I dati acquisiti sono stati inseriti in un apposito database, esistente già dal 2012</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>I controlli hanno in particolare riguardato due impianti di cava il cui recupero è stato autorizzato con rifiuti inerti riciclabili e terre e rocce da scavo. Sono inoltre state controllate alcune cave provviste di impianti di trattamento e recupero di materiale inerte, anche se il prodotto non è stato impegnato nella cava stessa.</p> <p>Una operazione di monitoraggio ha coinvolto anche A.R.P.A. di Novara per l'esecuzione di campioni ed analisi delle terre e rocce da scavo provenienti dai cantieri EXPO' Milano 2015.</p>

Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	<p>Sono stati individuati principalmente due siti estrattivi coinvolti con la manifestazione fieristica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il primo in Comune di Romentino, oggetto di n° 7 sopralluoghi, di cui uno eseguito congiuntamente con A.R.P.A., la quale ha provveduto ad effettuare un campione dei terreni accumulati; - Il secondo in Comune di Trecate è stato oggetto di n° 9 sopralluoghi. <p>Inoltre sono state effettuate 19 verifiche di automezzi adibiti al trasporto di materiali inerti lungo le direttrici stradali immediatamente vicine ai siti estrattivi.</p> <p>Oltre a verificare il rispetto delle prescrizioni autorizzative per il recupero ambientale dei siti con i dati forniti dalla Regione Lombardia, nel corso dei sopralluoghi sono emerse delle irregolarità inerenti le norme di Polizia Mineraria che hanno comportato l'applicazione di sanzioni: (comunicazione di notizia di reato; sospensione dell'attività di movimentazione terra)</p>
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	<p>L'obiettivo previsto per ciascuna fase del progetto è stato raggiunto.</p> <p>Per ogni sopralluogo in impianto di cava è stata redatta una scheda e/o una relazione di servizio, mentre per il controllo dei mezzi di trasporto è stata compilata una scheda.</p> <p>I dati sono stati immagazzinati nel database.</p>
Criticità riscontrate	<p>La disponibilità di A.R.P.A. è stata limitata dalla pianificazione della loro attività interna e si è concretizzata in un solo intervento di sopralluogo congiunto.</p>

OGGETTO: Sistema culturale integrato novarese
Azioni propedeutiche di organizzazione dell' evento conclusivo e azioni di comunicazione

<p>Descrizione dell'obiettivo</p> <p>sintetica</p>	<p>Il presente obiettivo di performance, approvato nell'ambito del piano performance 2014, si prefiggeva lo sviluppo, la promozione e la gestione integrata di beni e attività culturali sul territorio provinciale. Le azioni progettuali individuate nella programmazione dell'obiettivo risultavano, di massima, riconducibili a precedenti esperienze in materia (e precipuamente al progetto pluriennale, avviato nel 2011 grazie al cofinanziamento di Fondazione Cariplo e Regione Piemonte di messa in rete, valorizzazione e recupero strutturale dei beni culturali). In particolare, per l'anno 2014, era stato previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo svolgimento di azioni propedeutiche di carattere organizzativo in vista dell' evento conclusivo sul tema della Geografia "Newseum. Geografia delle Emozioni", preannunciato per il 2015, in occasione di Expo - lo svolgimento di attività di comunicazione del Sistema.
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>L'attività di comunicazione del Sistema Culturale, sia attraverso il lavoro degli uffici sia attraverso un incarico esterno, è stato svolto con la realizzazione dei sistemi di comunicazione previsti: creazione e aggiornamento sito internet del Sistema, Atlante degli spazi culturali presenti nel territorio novarese, newsletter, inserimento notizie ed eventi sui Social, Forum tematico sulla cultura.</p> <p>Il sito è stato aggiornato con circa 10-12 contenuti ogni mese (notizie culturali con corredo fotografico).</p> <p>E' stata realizzata la versione in lingua inglese del sito web.</p> <p>Ricevute dal partner Università del Piemonte Orientale le schede dell'Atlante degli spazi culturali, ciascuna scheda ha subito un'attività di editing testuale e iconografico.</p> <p>Per i social è stata mantenuta la linea editoriale con aggiornamenti giornalieri, dedicati sia alle attività culturali dei partner del Sistema (con rilancio delle notizie sul sito) sia dei principali altri eventi turistico-culturali che insistono sul territorio Novarese.</p> <p>La newsletter è stata inviata regolarmente con cadenza mensile agli attuali iscritti (circa 300). Sono state intraprese periodicamente azioni per incentivare le iscrizioni e azioni di stimolo all'invio di notizie da parte dei partner.</p> <p>E' stato organizzato il 3/4/2014 presso l'Università del Piemonte Orientale, soprattutto a cura del partner Università, il Forum dal titolo "Il Sistema Culturale: quali sfide per il futuro del patrimonio culturale novarese?" con il coinvolgimento dei rappresentanti delle associazioni e dei gruppi culturali del territorio.</p> <p>Riguardo all'attività propedeutica in vista dell'organizzazione dell'evento finale sul tema della geografia previsto nel 2015, con Determinazione Dirigenziale n. 1423 del 30 maggio 2014 è stato affidato al partner AST (Agenzia per lo Sviluppo Territoriale) di Vigevano l'incarico per la definizione e la nomina di un Comitato Scientifico.</p>

Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste	E' stato rispettato il cronoprogramma nelle diverse fasi previste.
Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	<p>E' stato manifestato un generale interesse per il progetto da parte degli operatori del Settore.</p> <p>Il nuovo sito internet del Sistema Culturale novaracultura.it ha registrato una media di visitatori intorno ai diecimila mensili.</p> <p>La newsletter, inviata regolarmente con cadenza mensile, ha attualmente circa 300 iscritti.</p> <p>I social vengono costantemente aggiornati sia per le attività culturali dei partner del sistema, periodicamente contattati, sia per i principali eventi turistico-culturali del territorio novarese.</p>
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	<p>L'obiettivo è stato raggiunto. Infatti gli strumenti di comunicazione previsti sono stati realizzati.</p> <p>Sono stati completati i materiali (in italiano e in inglese) per la realizzazione di brochure e cartina del sistema (in corso di stampa).</p> <p>E' stato realizzato il sito internet del sistema che viene costantemente aggiornato, è costantemente attivo l'ufficio stampa. E' stato realizzato l'Atlante degli spazi culturali del territorio provinciale destinato a favorire la fruibilità degli stessi. I social vengono costantemente aggiornati.</p>
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	In relazione a tutti gli indicatori e al budget previsto, il risultato è stato raggiunto.
Criticità riscontrate	Difficoltà, in alcuni casi, soprattutto per la definizione e l'organizzazione dell'evento finale di coordinamento dei partner.

OGGETTO: Progetto mestieri/lavoro

<p>Descrizione dell'obiettivo sintetica</p>	<p>Il presente obiettivo di performance, approvato nell'ambito del piano performance 2014, attiene percorsi di accompagnamento dei giovani dalla formazione/istruzione al lavoro – azioni per l'avvicinamento da parte dei giovani ad arti e mestieri della tradizione locale.</p> <p>Le azioni progettuali individuate nella programmazione dell'obiettivo risultavano, di massima, così sintetizzabili, secondo un'articolazione per macro azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Orientamento - progetto "Next Job": col coinvolgimento di alcune Scuole Superiori di Novara (ITE Mossoti e ITS Omar). 2) Tirocini lavorativi. 3) Supporto alle Start up giovanili. 4) Bando lavoro.
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Il progetto ha visto la realizzazione, da marzo a settembre, di quattro macro azioni:</p> <p>1) Orientamento - progetto Next Job: alcune Scuole Superiori di Novara (ITE Mossoti e ITS Omar) hanno progettato e realizzato un piano orientativo specifico diviso per moduli. I moduli hanno interessato attività comuni di accoglienza, supervisione e tutoraggio specializzando un'offerta proposta per 4 fasi con uno sportello di "job placement" interno alle scuole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - orientamento alle professioni e al lavoro con l'offerta di 9 percorsi formativi e informativi a scelta fra i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ compilazione di un curriculum vitae (come compilarlo, approfondirlo, personalizzarlo, dove inviarlo) ▪ organizzazione di un evento informativo per aiutare i giovani a trovare lavoro all'estero ▪ creare impresa (business game) ▪ contratti di lavoro ▪ orientamento scolastico per i giovani che vogliono continuare gli studi ▪ certificazione linguistica – a cosa serve e come ottenerla ▪ introduzione alle più innovative professioni turistiche ▪ fablab – introduzione al mondo dei makers ▪ creatività – registrazione di brevetti e disegni in ambito urbanistico e culturale - incontro individuale pianificato per definire il PIP personale (progetto individuale personalizzato) - organizzazione di incontri con aziende locali di avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro: cinque imprenditori hanno presentato ai giovani la loro esperienza imprenditoriale.
	<p>2) Tirocini lavorativi – "Ridare Speranza quarta edizione": progetto di tirocini che ha avviato, in una prima fase, n.28 giovani laureati e diplomati disoccupati. Grazie al reperimento di maggiori risorse è stato possibile avviare, in una seconda fase, altri n. 7 giovani. I giovani sono stati selezionati a cura dell'Associazione Industriali di Novara, che si è occupata anche dell'abbinamento con le aziende. I tirocini hanno avuto una durata di</p>

	<p>5 mesi (maggio-ottobre) e 4 per la seconda fase (dicembre-marzo 2015) e una borsa lavoro di 600 euro mensili (IRAP inclusa). Le aziende hanno provveduto al pagamento di INAIL e assicurazione.</p> <p>3) Supporto alle Start up giovanili realizzato con il supporto di Enne3: obiettivo raggiunto dal progetto è stato il consolidamento di un network di rapporti informali, partnership aziendali, formazione e indirizzo su 5 assi d'azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mappatura del territorio della provincia di Novara ed individuazione dei soggetti che necessitano di azioni di affiancamento - imprenditorialità – affiancamento al management, alla definizione della struttura organizzativa, del business model e della dimensione competitiva da parte di tutors ed esperti d'azienda - accelerazione d'impresa – fornire strumenti utili al rafforzamento delle competenze manageriali, gestionali nonché funzionali al processo di apertura al mercato e di superamento delle barriere incontrate attraverso consulenze specialistiche (legali, finanziari, di internazionalizzazione, amministrative, commerciali), rafforzamento dei networks e delle partnership strategiche - Networking – in un'ottica di condivisione e cooperazione pre-competitività, messa in comune di problemi e bisogni, individuazione di una formula congiunta ed economicamente sostenibile - Addestramento al lavoro sui temi del marketing e della comunicazione
	<p>5) Bando lavoro: i Comuni di Novara e Trecate sono risultati vincitori del bando rispettivamente con i progetti "GEL - Giovani e Lavoro" e "LavorAzioni". I progetti hanno realizzato azioni di inserimento lavorativo dei giovani sulla base delle linee guida provinciali e degli obiettivi di Mestieri/Lavoro. Nello specifico il progetto "GEL" ha avviato azioni di orientamento, inserimento lavorativo tramite tirocini e formazione. Il progetto "LavorAzioni" ha realizzato 4 azioni. AZIONE 1: Bando per l'attivazione di tirocini/borse lavoro/vouchers, ricerca delle aziende, colloqui di orientamento ai giovani, inserimento dei giovani tirocinanti nelle aziende ospitanti; AZIONE 2: ricerca e inserimento educatori per il Centro estivo Comunale; AZIONE 3: inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati segnalati dalle Assistenti Sociali del territorio e a bassa scolarizzazione, tramite attivazione di vouchers presso i Comuni e le Aziende aderenti al progetto; AZIONE 4: gruppo di confronto e realizzazione del filmato da proiettare durante la serata divulgativa.</p>
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Il cronoprogramma nelle sue diverse fasi è stato rispettato.</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Le diverse iniziative hanno coinvolto molti giovani della fascia di età prevista con il seguente target:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giovani dai 17 ai 22 anni, di cui 40% maschi e 60% femmine, nelle azioni di orientamento, laboratori, lavoro, studio, volontariato all'estero, incontro con mondo del lavoro del progetto Next Job. - Giovani dai 19 ai 29 anni, di cui 33% maschi e 67% femmine, nelle azioni di selezione e attivazione dei tirocini lavorativi. - Per il progetto di supporto alle Start-up giovanili, giovani under 35, di cui 70% maschi e 30 femmine nell'azione di mappatura e selezione dei candidati all'incubatore; giovani under 35, di cui 65% maschi e 35% femmine nelle azioni di Imprenditorialità, Accelerazione d'impresa, Networking, Addestramento al lavoro

	<p>sul tema del marketing e della comunicazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per il bando lavoro progetto "GEL" giovani nella fascia 16 – 20 anni (F 60%,M 40%) nell'azione di orientamento; 18-21 anni (F 59%, M 41%) nei tirocini; 16-21 anni (F 60%, M 40%) nella formazione. Per il progetto "LavorAzioni": giovani nella fascia 19/30 anni (50% F, 50% M) candidati al bando per l'attivazione di tirocini lavorativi; 19/30 anni (84% F, 16% M) inseriti nel Centro Estivo comunale; 19/30 anni (40%, F 60% M) inseriti come soggetti svantaggiati; 19/30 anni (60% F, 40% M) gruppo lavoro per video conclusivo.
<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>L'obiettivo è stato raggiunto attraverso la realizzazione delle iniziative previste. Si evidenzia che, riguardo ai tirocini del progetto "Ridare Speranza, IV ed.", rispetto alle previsioni, è stato possibile incrementare il numero dei giovani coinvolti attivando ulteriori n.7 tirocini.</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>1.Orientamento: Numero dei giovani che hanno partecipato agli incontri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - area CV: n.300 - area Orientamento scolastico: n.152 - area Lavoro, studio, volontariato all'estero: n.90 - area Incontro con mondo del lavoro: n.350 <p>TOTALE: n.892</p> <p>2.Tirocini: n.7 giovani assunti dall'azienda</p>
	<p>n.1 giovane che ha ottenuto una proroga lavorativa dopo il periodo di tirocinio presso l' azienda e, al termine della stessa, è stato attivato un contratto di collaborazione occasionale.</p> <p>3. Supporto alle Start up giovanili: i giovani sono monitorati fino a giugno 2015 attraverso un apposito staff costituito da esperti e consulenti che si occupano di aiutare i giovani a realizzare la loro start up e ad aumentare il loro fatturato mantenendola in vita. È previsto, infatti, un monitoraggio che possa continuare almeno 18 mesi con i seguenti parametri di valutazione: numero di imprese/soggetti monitorati: 50-70 (previsione). I destinatari dell'azione sono stati 27 (rispetta a una previsione 10-15).</p> <p>4.Bando lavoro: Progetto "GEL" n. 200 giovani partecipanti all'orientamento; n.40 giovani coinvolti nell'attivazione dei tirocini lavorativi con un compenso di 600 euro (full-time) e 300 euro (part-time); n.200 giovani partecipanti agli incontri di formazione. Progetto "LavorAzioni": Azione 1: due bandi rivolti sia alle aziende sia ai giovani, per l'attivazione di tirocini della durata massima di 3 mesi: n. 65 domande ricevute; n. 45 colloqui effettuati; n. 13 domande ricevute da parte delle aziende per l'inserimento di 14 profili; n. 13 tirocini attivati (un tirocinante ha rinunciato dopo 3 giorni in quanto ha trovato lavoro ed un altro ha rinunciato per frequentare un corso di formazione); attivazione di n. 1 collaborazione professionale (tramite voucher). Azione 2: un bando rivolto ai giovani con diploma di laurea in scienze dell'educazione o scienze sociali, diploma universitario di educatore professionale, corso di educatore prima infanzia, diploma magistrale o di scuola media superiore unitamente ad attestati e/o certificazioni posseduti per esperienze analoghe, per offrire loro opportunità lavorative legate alla propria formazione scolastica: n.19 domande ricevute; n. 2 collaborazioni occasionali attivate presso il Centro Estivo Comunale Scuola dell'Infanzia Statale "Collodi" di Trecate. Azione 3: inserimento lavorativo, tramite vouchers, di n. 8 giovani svantaggiati, segnalati dalle Assistenti Sociali dei</p>

	comuni di Trecate, Cerano, Nibbiola e Vespolate, per far loro acquisire competenze professionali specifiche. Azione 4: un bando per la ricerca di un giovane per la realizzazione di un video amatoriale relativo alle esperienze dei tirocinanti che hanno partecipato al progetto; n.5 richieste pervenute; n.1 giovane assegnatario dell'incarico, affiancato, per le riprese/interviste, da n. 1 voucherista già inserito nell'azione 1.
Criticità riscontrate	Difficoltà, superate nel corso delle attività, relative al coordinamento dei diversi soggetti coinvolti (Comuni, Associazioni, ecc.), soprattutto per quanto riguarda il rispetto dei tempi di avvio e di realizzazione delle fasi progettuali.

OGGETTO: Servizio civile nazionale nuovo sistema di gestione. Prosecuzione adempimenti del servizio civile volontario e organizzazione attività relative al nuovo bando di progettazione 2014-15

<p>Descrizione dell'obiettivo sintetica</p>	<p>Il presente obiettivo di performance, approvato nell'ambito del piano performance 2014, attiene l'istituto del Servizio Civile, operativo a far tempo dal 2004: una risorsa a favore del territorio e soprattutto a favore dei giovani (di età compresa fra i 18 e i 28 anni) ai quali nel corso degli anni è stata offerta un'opportunità formativa presso enti ed associazioni utile ai fini di un successivo sbocco professionale.</p> <p>Le azioni progettuali individuate nella programmazione dell'obiettivo risultavano, di massima, riconducibili alla creazione di un nuovo staff interno per lo svolgimento dei compiti di selezione dei candidati (401 domande), avvio dei giovani serviziocivilisti selezionati, gestione subentri e monitoraggio dello svolgimento dei progetti.</p> <p>Si prevedeva inoltre l'organizzazione ed avvio di attività connesse al nuovo bando di progettazione 2014/2015 in qualità di ente accreditato di prima classe con il coinvolgimento degli uffici e delle figure accreditate facenti capo all'Amministrazione provinciale.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Gennaio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esame regolarità formale e sostanziale in relazione ai requisiti del bando di Servizio Civile pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale a ottobre 2013 delle 401 domande pervenute nel mese di novembre 2013 per la copertura di 28 posti in relazione a 8 progetti presentati, richiesta regolarizzazione e integrazione delle stesse, predisposizione calendari colloqui; <p>Gennaio – Marzo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Selezione dei candidati attraverso colloqui individuali, stesura delle 8 graduatorie divise per progetti, compilazione delle schede previste dal sistema informativo Helios per l'invio delle graduatorie all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile per la convalida, gestione pratiche amministrative, contatti con gli enti ospitanti, avvio giovani selezionati; <p>Maggio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione; <p>Maggio - Dicembre</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio dei giovani e della realizzazione dei progetti; - Verifica ore di servizio civile svolte, risoluzione problematiche relative allo svolgimento del servizio; <p>Giugno - Dicembre</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nuova progettazione: pubblicazione nuovi bandi (Servizio Civile e Garanzia Giovani), controllo delle domande pervenute.
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>E' stato rispettato il cronoprogramma nelle diverse fasi previste.</p>

Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	Sono pervenute 401 domande di giovani fra i 18 e i 28 anni a dimostrazione che il Servizio Civile è diventato uno strumento fondamentale per l'orientamento e l'inserimento nel mondo del lavoro.
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	L'obiettivo è stato raggiunto mediante l'attivazione nel 2014 del Servizio Civile in Provincia di Novara con costi inferiori rispetto al passato, attraverso l'utilizzo prevalente di personale interno rispetto ai collaboratori esterni ai quali è stato riservato un compito residuale di supporto e orientamento della struttura della Provincia. Inoltre nel mese di luglio è stata presentata in Regione la nuova progettazione (n.11 progetti (di cui 3 "Garanzia Giovani") per complessivi 31 posti di cui 25 relativi al Servizio Civile Ordinario e 6 relativi alla nuova misura Garanzia Giovani, questi ultimi già approvati dalla Regione).

**SERVIZIO CIVILE NAZIONALE - BANDO 2014
ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI**

TITOLO PROGETTI	ENTI PROGETTANTI	N. VOLONTARI
PORTE APERTE AL MUSEO ETNOGRAFICO	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO ETNOGRAFICO "C. G. FANCHINI" - OLEGGIO	2
	MUSEO ETNOGRAFICO DELLA BASSA VALSESIA - ROMAGNANO	2
GIOVANI PROTAGONISTI ALLA MARAZZA	FONDAZIONE MARAZZA - BORGOMANERO	2
BIBLIOTECHE SMART: IL FUTURO E' ADESSO	COMUNE DI OLEGGIO - BIBLIOTECA COMUNE DI TRECATE - BIBLIOTECA	2 1
	ASSOCIAZIONE MAMRE - BORGOMANERO	2
ABITARE INFORMATI EDIZIONE 2.0	COMUNE DI FARA NOVARESE	1
	COMUNE DI BORGOMANERO - URP	1
	COMUNE DI ARONA - UFF. TURISMO	1
LA RISORSA AMBIENTE	PARCO DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE	2
	PARCO LAME DEL SESIA	1
FAMIGLIE INSIEME PER LA SFIDA DELL'AUTONOMIA	ANFFAS - NOVARA	2
	ANGSA - NOVARA	2
IN VIAGGIO CON ME	CONSORZIO C.A.S.A. - GATTINARA	2
SENTIRSI UTILI	CASA DI RIPOSO "G. PARIANI" - OLEGGIO	2
TOTALE		25

**SCN - GARANZIA GIOVANI - BANDO 2014
ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI E APPROVATI**

TITOLI PROGETTI	ENTI PROGETTANTI	N. VOLONTARI
INCONTRI STRAORDINARI	CISS BORGOMANERO - CENTRO DIURNO DISABILI	2

E-CARE INNOVARE L'ASSISTENZA	COMUNE DI ROMAGNANO SESIA - SERVIZI SOCIALI	2
PICCOLE BIBLIOTECHE CRESCONO	COMUNE DI SUNO - BIBLIOTECA COMUNE DI GOZZANO - BIBLIOTECA	1 1
TOTALE		6

Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli Indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	<p>Rispetto agli indicatori di performance previsti il risultato è stato raggiunto: realizzazione dell'attività con riduzione dei costi.</p> <p>E' stata inoltre impostata una nuova procedura relativa al coinvolgimento dei "soggetti accreditati": per la prima volta le quote di contributo finanziario alle spese di progettazione sono state versate direttamente dagli interessati alla Cooperativa che fa da supporto alla progettazione stessa, con una maggiore snellezza della procedura.</p> <p>Inoltre, è stata impostata la procedura per la nuova misura di Servizio Civile "Garanzia Giovani" che privilegia, rispetto al Servizio Civile Ordinario, una progettazione più rivolta al sociale ed è rivolta solo a giovani disoccupati o inoccupati non inseriti in un percorso di istruzione e formazione quindi potenzialmente più in difficoltà.</p>
Criticità riscontrate	

OGGETTO: Virtualizzazione di n. 3 application server - Nuovo applicativo pensioni in multiutenza

<p>Descrizione sintetica dell'obiettivo</p>	<p>Il presente obiettivo di performance si prefiggeva, in prosecuzione al processo di manutenzione evolutiva del sistema informativo dell'Ente iniziato nel 2013, di estendersi l'intervento di virtualizzazione server finalizzato all'abbattimento dei costi di manutenzione e gestione hardware, trasformando inoltre il software di gestione pensionistica da applicazione stand-alone a procedura client-server al fine di garantirne la fruizione a più utenti contemporaneamente.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Per ogni server virtualizzato sono state svolte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi di compatibilità di caratteristiche tecniche e funzioni con il processo di virtualizzazione - valutazione del tipo di intervento da effettuare ("hot cloning" o "cold cloning") e predisposizione dell'ambiente di virtualizzazione (configurazione del server e installazione del software) - esecuzione del cloning - dismissione della "vecchia" macchina fisica - avvio della nuova macchina virtuale - trasferimento dati e test di funzionamento
	<ul style="list-style-type: none"> - avvio a regime <p>Inoltre, per la trasformazione in multiutenza dell'applicativo per la gestione pensioni, sono state eseguite le azioni qui a seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dump database - installazione applicativo lato server (virtuale) - migrazione a sistema multiutenza e riconfigurazione dell'applicativo e del suo ambiente - configurazione delle macchine client degli utenti (n. 2) - avvio a regime
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Tutte le fasi del progetto sono state svolte entro i tempi previsti</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>La realizzazione del progetto è avvenuta in modo totalmente trasparente agli uffici interessati, fatta eccezione per il personale coinvolto nella gestione delle pensioni, per il quale è stata aggiunta la possibilità di operare in multiutenza direttamente dalla propria postazione di lavoro.</p>
<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>Il risultato raggiunto è il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati, con conseguenti vantaggi in termini di riduzione del numero di server fisici (e conseguentemente dei relativi costi di acquisto per sostituzione, manutenzione e gestione degli stessi), riduzione dei tempi di ripristino in caso di guasto hardware; nel caso del software Pensioni ottimizzazione dei tempi di utilizzo grazie alla multiutenza.</p>
<p>Misurazione del risultato</p>	<p>Il pieno raggiungimento dell'obiettivo, in applicazione degli</p>

raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	indicatori previsti, comporta la pesatura del conseguimento con risultato corrispondente alla percentuale del 100%.
Criticità riscontrate	Nessuna

**SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE
SETTORE RISORSE**

Oggetto: Avvio del processo di applicazione della nuova contabilità armonizzata

<p>Descrizione sintetica dell'obiettivo</p>	<p>Il 3 aprile 2014, in Conferenza unificata, era stata sancita l'intesa concernente il decreto legislativo correttivo e integrativo del d.lgs. n. 118 del 2011, riguardante le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, approvato in via preliminare dal consiglio dei ministri il 31 gennaio u.s.</p> <p>Partendo dal principio che ogni strumento di programmazione finanziaria non può essere gestito solo a livello tecnico, ma deve essere conosciuto e condiviso, il progetto si proponeva di promuovere la conoscenza dei principi generali del nuovo sistema contabile armonizzato a livello di Ente nel suo complesso.</p> <p>L'importanza dell'obiettivo si è ulteriormente rafforzata dopo che, con l'adozione del Decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, è apparso chiaro che non ci sarebbero stati ulteriori rinvii e che l'applicazione della contabilità armonizzata sarebbe decorsa dall'esercizio 2015 anche per le Province, nonostante la profonda trasformazione che questi Enti stanno subendo.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Il progetto originariamente approvato prevedeva la realizzazione di incontri intersettoriali di coordinamento a supporto della Direzione generale.</p> <p>Secondo le scadenze stabilite, dopo una fase di attività istruttoria, in data 5 maggio 2014, è stato organizzato il primo incontro relativo alla presentazione ai responsabili dei Settori Tecnici dell'attività finalizzata alla predisposizione dei cronoprogrammi ed alla riclassificazione su più esercizi finanziari degli importi relativi alle opere pubbliche.</p> <p>Tuttavia, essendo, medio tempore, venuta meno la figura del Direttore Generale, le successive fasi hanno trovato spazio nell'ambito delle riunioni intersettoriali periodiche, nonché in incontri ristretti presso gli Uffici della ragioneria.</p> <p>Per conservare l'aspetto divulgativo che connotava il progetto, si è pensato di realizzare delle schede illustrative dei vari passaggi da mettere a disposizione dei destinatari del progetto, provvedendo altresì alla pubblicazione sull'area riservata del sito della normativa di riferimento e di materiale informativo attinente.</p> <p>Le schede vengono allegate alla presente relazione.</p>
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Come evidenziato con nota prot. 177117 del 18/12/2014 l'attività di condivisione tra i Settori del processo di applicazione della nuova contabilità armonizzata ha trovato realizzazione con modalità operative in parte diverse da quelle previste.</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Il coinvolgimento del target di riferimento è stato un elemento essenziale per il raggiungimento dell'obiettivo.</p>
<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>Coinvolgimento della struttura nelle attività di avvio del nuovo sistema contabile</p>

Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	Invece dell'organizzazione di tre incontri a supporto della Direzione generale, è stato organizzato un primo incontro, seguito da svariati incontri intersettoriali e dalla produzione di materiale divulgativo, somministrato ai destinatari e stabilmente consultabile sull'area riservata del sito.
Criticità riscontrate	Venir meno della Direzione generale.

Oggetto: Implementazione misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti

<p>Descrizione dell'obiettivo sintetica</p>	<p>Il Decreto Legge 66/2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.95 del 24/04/2014, ha inserito due importanti certificazioni: la prima riguarda la certificazione sugli acquisti di beni e servizi, la seconda sui tempi medi di pagamento.</p> <p>In particolare, a firma congiunta del legale rappresentante dell'Ente, del responsabile finanziario e, dell'organo di revisione economico-finanziaria, deve essere rilasciata certificazione attestante il tempo medio dei pagamenti dell'anno precedente. Nella medesima certificazione e', inoltre, indicato il valore degli acquisti di beni e servizi, relativi ad alcuni codici SIOPE, sostenuti nell'anno precedente, con separata evidenza degli acquisti sostenuti mediante ricorso agli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionale di riferimento.</p> <p>Attraverso il presente obiettivo di performance si era teso ad ottimizzare il flusso delle operazioni e delle attività che devono essere poste in essere per la gestione del processo di pagamento, migliorando le procedure attualmente in uso ed arrivando alla definizione dei tempi individuati per ciascuna attività o insieme di attività, al fine di garantire il rispetto del termine complessivo indicato per legge.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Il progetto si proponeva di ottimizzare il flusso delle operazioni e delle attività che devono essere poste in essere per la gestione del processo di pagamento, migliorando le procedure attualmente in uso ed arrivando alla definizione dei tempi individuati per ciascuna attività o insieme di attività, al fine di garantire il rispetto del termine complessivo indicato per legge, attraverso una migliore regolazione dei tempi da parte di tutti i soggetti coinvolti.</p> <p>Si è proceduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione scadenziario. • Registrazione delle fatture in tempi contingentati • Controllo scadenziario • Verifica della scadenza. • Predisposizione mandati prima dei termini di mora con particolare attenzione alla pubblicazione dei provvedimenti di liquidazione • Produzione di uno studio utile all'amministrazione per dettare le linee guida in tema di tempestività dei pagamenti, anche in vista della prossima digitalizzazione.
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Il cronoprogramma è stato rispettato</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Quasi tutti gli Uffici dell'Ente si sono dimostrati sensibili all'esigenza di rispettare senza deroghe i tempi imposti dallo scadenziario.</p>

Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	<p>Primo risultato del progetto è stata l'impostazione dell'attività finalizzata al rilascio delle certificazioni relative alla tempestività dei pagamenti previste dal Decreto Legge 66/2014 convertito in Legge 89/2014.</p> <p>Inoltre, a seguito dell'attività svolta dagli Uffici, la Giunta provinciale ha potuto adottare la deliberazione n.111 del 20/05/2014, recante "Misure organizzative per assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti" che si allega alla presente relazione.</p> <p>Infine, sono stati avviati i monitoraggi dei pagamenti e si è proceduto alla pubblicazione dei ritardati pagamenti e delle relative motivazioni, sulla Piattaforma per la certificazione del credito messa a punto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.</p>
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli Indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	<p>0% - 50% attivazione scadenziario</p> <p>51% - 100% nessuna sanzione per tardivo pagamento imputabile agli Uffici.</p>
Criticità riscontrate	<p>Mancato tempestivo adeguamento delle procedure informatiche da parte di CSI Piemonte, scarsa flessibilità delle procedure che hanno obbligato gli Uffici ad operare su files "artigianali".</p> <p>Non tempestiva disponibilità ed operatività dalla piattaforma ministeriale per la certificazione dei crediti (PCC).</p>

Oggetto: Verifica straordinaria dei beni mobili inventariati. Verifica beni siti in palazzo Torielli ed Istituti scolastici provinciali

<p>Descrizione dell'obiettivo sintetica</p>	<p>Il presente progetto, già nella previsione iniziale, risultava finalizzato a verificare l'esatta registrazione della collocazione dei beni mobili nell'inventario dell'Ente e ad apportare gli eventuali necessari aggiornamenti al conto del patrimonio e al prospetto di conciliazione.</p> <p>Con il passare del tempo ed i numerosi cambiamenti intervenuti in ordine all'utilizzo degli spazi interni dell'Ente, conseguenti ai movimenti di personale legati alle deleghe ed alle modifiche della pianta organica, con i relativi trasferimenti degli Uffici, si era ritenuta necessaria una revisione complessiva dei beni mobili inventariati, da effettuarsi mediante appositi sopralluoghi volti a verificare l'esatta assegnazione dei beni al Responsabile in relazione alla collocazione.</p> <p>Il progetto, avviato nel corso degli anni precedenti, implicava un'attività frazionata nel tempo in ragione della mole dei beni da inventariare.</p> <p>Con particolare riferimento al 2014, nell'ambito dell'obiettivo di performance in parola, si intendeva procedere in particolare alla verifica degli spazi di Palazzo Torielli, e degli Istituti scolastici di competenza provinciale, cui far seguire l'aggiornamento del patrimonio mobiliare e dell'inventario dell'Ente, con le relative scritture contabili di carico e/o scarico dei beni censiti.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Gennaio/Giugno Effettuazione di sopralluoghi presso gli uffici di via Greppi ed Istituti scolastici con contestuale annotazione delle modifiche intervenute rispetto alla situazione pregressa</p>
	<p>Luglio/Dicembre Aggiornamento dell'inventario dell'Ente mediante le relative scritture contabili di carico e/o scarico dei beni censiti</p>
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Il cronoprogramma è stato essenzialmente rispettato.</p> <p>I sopralluoghi presso alcuni Istituti scolastici sono stati rinviati al periodo estivo, in quanto le Segreterie hanno chiesto che venissero effettuati dopo il termine dell'anno scolastico.</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Il coinvolgimento dei consegnatari dei beni ha permesso il regolare svolgimento delle operazioni.</p>
<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>Tutti i beni collocati nelle sedi sono stati verificati, i beni privi di codifica sono stati etichettati e sono state sostituite le etichette deteriorate o smarrite con la collaborazione dei relativi consegnatari.</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>n° beni collocati nelle sedi/ n° beni verificati = 100%</p> <p>n° beni privi di codifica/ n° beni etichettati =100%</p>
<p>Criticità riscontrate</p>	<p>La mole dei beni mobili da inventariare ed i ripetuti cambi di collocazione hanno complicato la realizzazione delle attività. La collaborazione dei consegnatari dei beni (Dirigenti, Segretari di Istituto scolastico) è stata determinante per raggiungere il risultato.</p>

Oggetto: Disposizioni in materia di trattamenti pensionistici di cui al D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, come ulteriormente novellato dalla Legge n. 14/2012, di conversione del D.L. n. 216/2011. Verifica posizioni finalizzata alla certificazione della effettiva prestazione di lavoro in collaborazione con l'ufficio personale per la rilevazione presenze.

<p>Descrizione dell'obiettivo</p> <p>sintetica</p>	<p>L'art. 6, comma 2 quater del D.L. n. 216/2011 ha richiesto agli Enti di certificare la "prestazione effettiva di lavoro" in caso di accesso al pensionamento con età inferiore ai 62 anni, al fine di valutare se il dipendente incorra nelle penalizzazioni previste dalla normativa in parola per il collocamento anticipato.</p> <p>La ricostruzione delle varie posizioni, specie per i dipendenti che non hanno prestato l'intera attività lavorativa presso l'Ente, seppur svolta con la maggiore accuratezza possibile, è laboriosa e spesso tale da non poter essere effettuata tempestivamente in caso di più richieste presentate contemporaneamente, soprattutto per via delle problematiche connesse alla conservazione dei fascicoli personali in formato cartaceo. Infatti, considerate le disposizioni legislative vigenti in materia di formazione e conservazione dei fascicoli personali, nonché l'introduzione solo relativamente recente della rilevazione automatica delle presenze e della gestione informatizzata delle relative pratiche, emergono le criticità, a livello giuridico-probatorio, della predetta certificazione.</p> <p>Il presente progetto si prefiggeva di verificare in anticipo quante più posizioni possibili, per individuare eventuali criticità.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Controllo dati disponibili – Rettifica eventuale nella procedura PASSWEB di INPDAP</p>
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Il cronoprogramma non era essenziale ai fini del raggiungimento dell'obiettivo perseguito dal presente progetto. Le fasi sono state rispettate.</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Le informazioni necessarie sono state ricavate dalla documentazione presente nei fascicoli senza necessità di richiedere atti ulteriori agli interessati.</p>
<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>Sono state effettuate verifiche su oltre 300 dipendenti, non necessariamente in procinto di dover definire la propria posizione pensionistica, implementando con i dati desunti dal fascicolo cartaceo le registrazioni di PASSWEB.</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>0% - 50%: 150 pratiche verificate 51% - 100%: 300 pratiche verificate</p> <p>Oltre 300 pratiche verificate</p> <p>-</p>
<p>Criticità riscontrate</p>	<p>Difficoltà nel reperire le informazioni per i dipendenti che provengono da altri enti pubblici, in quanto i fascicoli trasferiti dalle Amministrazioni di provenienza non contengono i dati de quo, che fino all'entrata in vigore della Legge 214/11 erano del tutto irrilevanti per la carriera del dipendente e che, spesso, dopo il trasferimento non sono stati conservati.</p>

Oggetto: Diminuzione dell'indebitamento mediante riduzione dei prestiti originari

<p>Descrizione sintetica dell'obiettivo</p>	<p>La Cassa Depositi e Prestiti Spa ha sottoposto a questo ente un'iniziativa finalizzata ad una più efficiente gestione delle somme non erogate relative ai prestiti concessi. ha infatti analizzato i mutui ordinari in essere, quindi non concessi in base a leggi speciali, individuando due diverse possibilità: la prima e' quella di procedere alla richiesta di diverso utilizzo dei residui per finanziare nuovi investimenti senza incrementare il proprio indebitamento (possibilità che viene già solitamente utilizzata); la seconda riguarda invece la riduzione del prestito originario al fine di parametrare l'importo dello stesso alle somme già erogate, ovvero a quelle che si prevede verranno effettivamente utilizzate, limitando in tal modo l'importo delle rate d'ammortamento future. Nell'ambito del contesto sopra rappresentato, l'obiettivo di performance in parola mirava alla gestione ottimale delle procedure connesse alla riduzione dei mutui dell'Ente.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>All'interno dell'elenco di prestiti selezionato dalla Cassa, è stato verificato quali di questi si riferivano a lavori contabilmente definiti o completamente terminati; in seguito è stato controllato se tali residui fossero già stati considerati nell'elenco relativo alle economie, redatto dall'Ufficio, e disponibile per il finanziamento di nuove opere. I mutui rimanenti sono stati presi in considerazione per la riduzione.</p>
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Il cronoprogramma è stato rispettato</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Sia l'Amministrazione uscente che quella entrante hanno condiviso la necessità di ridurre per quanto possibile l'indebitamento.</p>
<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>Sono state individuate 20 posizioni, dettagliate sinteticamente nel prospetto allegato, di cui è stata effettuata l'istruttoria per la richiesta di riduzione. In risposta alle richieste inoltrate, la prima riduzione è già stata accordata nella seconda rata di interessi versata nel 2014. La riduzione degli interessi relativi alle rimanenti pratiche, che sono state già approvate dalla Cassa DDPP, risulterà a partire dalla prima rata 2015.</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>n. 20 richieste di riduzione a fronte di un indicatore di 15</p>
<p>Criticità riscontrate</p>	<p>I mutui per cui è stata effettuata l'istruttoria e per i quali si sarebbe potuta richiedere la riduzione sarebbero stati in numero maggiore, ma gli eventi atmosferici del mese di novembre hanno reso necessaria l'effettuazione di opere di somma urgenza a valere su tali somme, per cui la relativa richiesta di riduzione non è stata inoltrata.</p>

Oggetto: Razionalizzazione del servizio di presidio degli immobili provinciali.

<p>Descrizione dell'obiettivo sintetica</p>	<p>Il presente progetto, già nella formulazione originaria, rispondeva all'esigenza prioritaria di contenere la spesa della pubblica amministrazione, mantenendo inalterati gli standard qualitativi e quantitativi già raggiunti in passato nell'erogazione dei servizi di competenza, mediante l'ottimizzazione e la razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane e strumentali disponibili.</p> <p>Nello specifico, in linea di continuità con il progetto di <i>performance</i> dell'anno precedente, il quale prevedeva, tra l'altro, l'utilizzo del personale addetto al servizio di anticamera a supporto del servizio esterno di guardiana presso la sede provinciale di Via Greppi, in maniera tale da ridurre il ricorso al servizio esterno in parola con un conseguente evidente risparmio di risorse finanziarie da parte dell'Ente, il presente progetto intendeva perseguire l'obiettivo di un'ulteriore contrazione delle spese gestionali mediante una razionalizzazione del servizio di presidio degli uffici provinciali presso Palazzo Torielli. Dalla necessità di dover rafforzare il presidio della portineria di Palazzo Torielli, senza peraltro sguarnire l'anticamera di Palazzo Natta, discendeva l'opportunità di coinvolgere altresì il personale addetto al Parco Macchine.</p> <p>Nell'ambito del progetto in argomento risultava altresì previsto il potenziamento dell'attività di controllo dell'accesso agli uffici di Via Greppi, oltre che la prosecuzione dell'attività di monitoraggio delle singole attività che caratterizzano i servizi in parola.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Al fine di garantire un'attività di presidio idonea a consentire il mancato ricorso al servizio esterno di guardiana, si è provveduto, con apposito ordine di servizio, ad assegnare presso la portineria della sede provinciale di Via Greppi, un'ulteriore unità di personale, fra quelle addette al Servizio di Anticamera e al Parco Macchine, via via individuata mediante un criterio di rotazione settimanale.</p> <p>Analogamente, allo scopo di assicurare un adeguato livello di sicurezza, si è altresì provveduto ad istituire un registro dei transiti sui cui gli addetti assegnati al servizio di portineria presso Palazzo Torielli, dopo aver identificato i visitatori, ne hanno annotato i nominativi, unitamente ai relativi orari di ingresso ed uscita.</p>
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Il rispetto del cronoprogramma non era essenziale ai fini del raggiungimento dell'obiettivo perseguito dal presente progetto. Peraltro le relative fasi sono state rispettate.</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Personale addetto al Servizio di Anticamera e al Parco Macchine Utenza esterna</p> <p>Mediante l'ottimizzazione dell'utilizzo flessibile delle risorse umane e strumentali presenti nella struttura è stato possibile mantenere lo standard di qualità raggiunto in passato e, pertanto, fornire un servizio adeguato all'utenza.</p>
<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>N. di annotazioni riportate sul registro degli accessi = 586</p> <p>Riduzione dei costi di gestione delle strutture a seguito dell'impiego del personale addetto al Servizio di Anticamera e al Parco Macchine in sostituzione del servizio esterno di guardiana = € 25.000,00 ca.</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>1^a fascia (0% - 50%: individuazione dell'addetto da destinare a supporto dell'attività e istituzione del registro degli accessi) = 50%</p> <p>2^a fascia (51% - 100%: regolare entrata a regime del descritto modello organizzativo) = 100%</p> <p>=> risultato raggiunto: 1^a fascia + 2^a fascia = 100%</p>
<p>Criticità riscontrate</p>	<p>Nella realizzazione del progetto non è emersa alcuna particolare criticità</p>

Oggetto: Disposizioni in materia di assenze per visite, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici, ai sensi dell'art. 55 septies, comma 5 ter del D.Lgs. n. 165/2001. Realizzazione di una circolare esplicativa.

<p>Descrizione dell'obiettivo sintetica</p>	<p>L'art. 4, comma 16 bis del D.L. n. 101/2013, convertito con modifiche nella Legge n. 125/2013, ha novellato l'art. 55 septies, comma 5 ter del D.Lgs. n. 165/2001, in materia di assenze per visite, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni. Peraltro il citato intervento legislativo ha generato una serie di dubbi interpretativi, sui quali è successivamente intervenuto il Dipartimento della Funzione Pubblica con circolare n. 2/2014. Di fatto, le modifiche introdotte hanno dettato una disciplina nuova ed articolata che impatta sul regime giustificativo delle assenze per visite, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici in uso presso l'Ente. Cio' ha reso opportuno porre in essere un'attività di carattere informativo ed esplicativo nei confronti di tutto il personale dipendente, così da poter dare corretta e sollecita attuazione alla normativa in parola. Al fine di rispondere alla succitata esigenza, il presente progetto prevedeva, già in origine, l'emanazione di un'apposita circolare volta a sintetizzare il contenuto della novella legislativa e dei relativi orientamenti interpretativi, al fine di compendiare, con uno strumento di rapida ed agevole consultazione, il quadro normativo vigente, così da consentire ai dipendenti di adeguarsi facilmente.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Dopo aver analizzato le modifiche introdotte dal legislatore ed gli indirizzi applicativi forniti dal Dipartimento della Funzione Pubblica, si è provveduto a redigere un'apposita circolare, prot. n. 68146 del 15.5.2014, volta a sintetizzare il contenuto della nuova disciplina. Al fine di dare corretta e sollecita attuazione alle disposizioni in argomento, tale nota è stata trasmessa a tutto il personale dipendente a mezzo posta elettronica ed è stata altresì pubblicata nell'Area Riservata del sito web istituzionale.</p>
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Il rispetto del cronoprogramma non era essenziale ai fini del raggiungimento dell'obiettivo perseguito dal presente progetto. Peraltro le relative fasi sono state rispettate</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Utenza interna. L'avvenuta realizzazione del progetto ha consentito al personale dipendente di adeguarsi rapidamente alle modifiche introdotte dal legislatore in materia di giustificazione delle assenze e di attestazioni di presenza.</p>
<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>La circolare in argomento è stata regolarmente predisposta, trasmessa a tutti i dipendenti e pubblicata nell'Area Riservata del sito web istituzionale</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>1^ fascia (0% - 33%: avvenuta predisposizione della circolare) = 33% 2^ fascia (34% - 66%: avvenuta trasmissione della circolare a tutti i dipendenti) = 66% 3^ fascia (67% - 100%: avvenuta pubblicazione della circolare nell'Area Riservata del sito internet dell'Ente) = 100% => risultato raggiunto = 1^ fascia + 2^ fascia + 3^ fascia = 100%</p>
<p>Criticità riscontrate</p>	<p>Nella realizzazione del progetto non è emersa alcuna particolare criticità</p>

OGGETTO: Attività formativa sul Codice di comportamento

<p>Descrizione dell'obiettivo sintetica</p>	<p>Ai sensi e per gli effetti dell'art. 54, comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 1, comma 2 del D.P.R. n. 62/2013, nonché nel rispetto delle Linee guida adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 75/2013, si è provveduto ad adottare il Codice di comportamento della Provincia di Novara, al fine di integrare e specificare le previsioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al succitato D.P.R. n. 62/2013, recante i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti devono osservare.</p> <p>Si tratta, pertanto, di un presidio indefettibile, all'interno dell'Ente, per un'efficace attività di contrasto della corruzione. Proprio al fine di garantire il capillare coinvolgimento dell'intera struttura organizzativa nell'aggiornamento regolamentare, nonché nella percezione del fenomeno corruttivo, attraverso il presente obiettivo di performance si era inteso sensibilizzare e responsabilizzare il personale dipendente attraverso un'adeguata attività formativa.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Si è provveduto ad organizzare un paio di incontri formativi, rivolti al personale di tutti i Settori, in occasione dei quali sono stati illustrati i contenuti del Codice di comportamento della Provincia di Novara, approvato ai sensi dell'art. 54, comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 1, comma 2 del D.P.R. n. 62/2013. Peraltro, pare opportuno segnalare come, nell'ambito di tali incontri, al fine di fornire un quadro il più ampio possibile in materia di normativa finalizzata alla prevenzione e alla repressione della corruzione nella pubblica amministrazione, si sia altresì provveduto ad</p>
	<p>esaminare, per quanto di interesse, la Legge n. 190/2012, il D.Lgs. n. 33/2013, il Codice di comportamento di cui al D.P.R. n. 62/2013, nonché il Piano triennale di prevenzione della corruzione ed il relativo Programma per la trasparenza e l'integrità adottati dall'Ente.</p>
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Il rispetto del cronoprogramma non era essenziale ai fini del raggiungimento dell'obiettivo perseguito dal presente progetto.</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Utenza interna</p> <p>I momenti formativi in parola sono stati organizzati in maniera tale da coinvolgere il personale di tutti i Settori, così da sensibilizzare i dipendenti sul valore etico e valoriale del Codice e diffondere una maggiore consapevolezza delle responsabilità connesse all'operato di ciascuno. Ciò allo scopo di stimolare standard di comportamento eticamente corretti, caratterizzati da un atteggiamento positivo e trasparente nei confronti dell'utenza, che non si risolvano in un mero adempimento, ma possano costituire un'occasione di miglioramento dei processi dell'Ente.</p> <p>In proposito pare opportuno evidenziare l'elevato grado di interesse mostrato dai dipendenti partecipanti.</p>
<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>Come si può evincere dai relativi registri delle presenze, l'obiettivo prioritariamente perseguito dal presente progetto, ovvero sia la realizzazione di un paio di incontri formativi interni sui contenuti del Codice di comportamento della Provincia di Novara, è stato pienamente raggiunto, peraltro così consentendo di implementare l'attività formativa in materia di prevenzione della corruzione.</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>1^a fase (0% - 50%: avvenuta realizzazione di un solo incontro formativo) = 50%</p> <p>2^a fase (51% - 100%: avvenuta realizzazione di entrambe gli incontri formativi) = 100%</p> <p>=> risultato raggiunto: 1^a fascia + 2^a fascia = 100%</p>
<p>Criticità riscontrate</p>	<p>Nella realizzazione del progetto non è emersa alcuna particolare criticità</p>

OGGETTO: Definizione delle implicazioni organizzative e dell'impatto sulle risorse umane del processo di trasformazione della provincia di Novara in ente di secondo grado.

<p>Descrizione dell'obiettivo sintetica</p>	<p>La Legge n. 56/2014 (cosiddetta Legge Delrio) di riordino delle Province prevede delle procedure di attuazione che, essendo estremamente complesse, pongono una serie di problemi interpretativi, la cui soluzione è indispensabile ai fini della corretta applicazione delle disposizioni normative in parola. Le succitate criticità attengono anche alla gestione del personale nella fase transitoria del provvedimento. Ne discende che la definizione delle implicazioni organizzative e dell'impatto sulle risorse umane della trasformazione della Provincia di Novara in Ente di area vasta, prevede, quale attività propedeutica, l'individuazione, l'analisi e la soluzione delle problematiche connesse alla fase interlocutoria del processo in parola. Obiettivo primario del presente progetto risultava pertanto quello di supportare la struttura organizzativa nel suo complesso ed, in particolare, il direttore generale, nel presidio delle procedure connesse al processo di svuotamento delle Province e relative al personale dipendente: In subordine l'obiettivo di performance in parola prevedeva di analizzare l'impatto del nuovo assetto istituzionale e delle relative funzioni sulle risorse umane presenti all'interno dell'amministrazione, al fine di razionalizzarne ed ottimizzarne l'impiego, al fine di tutelare le professionalità acquisite dal personale dipendente e di fornire una risposta soddisfacente ai fabbisogni legati alle attività di competenza del nuovo Ente.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Al fine di realizzare l'obiettivo di performance di cui trattasi, si è provveduto, innanzitutto, ad effettuare un costante monitoraggio delle fasi evolutive del processo di riordino delle Province di cui alla Legge n. 56/2014, con riferimento alle procedure connesse alla gestione del personale dipendente, ai fini della corretta applicazione dell'iter prescritto dal legislatore nell'ambito della realtà organizzativa dell'Ente. Pertanto, particolare attenzione è stata dedicata all'analisi della seguente documentazione:</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - il protocollo d'intesa in data 19.11.2013 tra il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplicificazione, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'ANCI e le OO.SS.; - la Legge n. 56/2014 - il D.L. n. 66/2014, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito, con modificazioni, con la Legge n. 89/2014; - l'accordo, ai sensi dell'art. 1, comma 91 della Legge n. 56/2014, tra Governo e Regioni, sancito in Conferenza unificata, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, concernente l'individuazione delle funzioni di cui al comma 89 dello stesso articolo - il D.P.C.M. 26.9.2014, avente ad oggetto "Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali" <p>In proposito pare opportuno segnalare come le problematiche in parola siano state esaminate in una serie di incontri con la Rappresentanza Sindacale Unitaria dell'Ente e con le Organizzazioni Sindacali, nonché mediante la costante partecipazione alle riunioni appositamente convocate sull'argomento dall'Unione Province Piemontesi e dall'Osservatorio Regionale istituito in applicazione della Legge Delrio.</p> <p>Si è altresì provveduto, attraverso un'apposita ricognizione effettuata in accordo ed in collaborazione con tutti i Dirigenti di Settore, nonché sottoposta all'esame della RSU e delle OO.SS., e della quale si è preso atto con determinazione dirigenziale n. 3168/2014, ad effettuare la mappatura delle risorse umane connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali, di cui all'art. 2, comma 2 del citato DPCM 26.9.2014.</p> <p>Peraltro tale mappatura ha fatto seguito alla ricognizione del personale assegnato alle funzioni conferite dalla Regione Piemonte, già avviata dalla medesima a seguito degli accordi raggiunti in sede di Conferenza Unificata e alla quale è stato dato riscontro con nota prot. n. 62629 del 5.5.2014.</p>

Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste	Il rispetto del cronoprogramma non era essenziale ai fini del raggiungimento dell'obiettivo perseguito dal presente progetto.
Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	Ente ed utenza esterna La realizzazione del presente progetto ha consentito di supportare la struttura organizzativa dell'Ente, nel suo complesso, nel presidio delle procedure connesse al processo di svuotamento delle province e relative al personale, assicurando, in tal modo, la funzionalità degli Uffici provinciali anche in un momento caratterizzato da precarietà ed incertezza
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	Essendo stata fornita risposta a tutte le esigenze progressivamente emerse, l'obiettivo è da intendersi come completamente raggiunto
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli Indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	Dalla relazione finale si evince il regolare svolgimento di tutte le fasi realizzative del progetto => 100%
Criticità riscontrate	Le principali criticità riscontrate in fase di realizzazione del progetto sono sintetizzabili come segue: - dato atto che il presente progetto avrebbe dovuto supportare la direzione generale nel presidio delle procedure connesse al processo di svuotamento delle province, il venir meno di tale struttura ha determinato, per il personale coinvolto nella realizzazione del progetto medesimo, un maggiore carico di lavoro e, pertanto, un notevole sforzo aggiuntivo;
	- il mancato rispetto, da parte degli altri enti ed organi coinvolti dalla riforma istituzionale in parola, delle tempistiche previste dalla Legge n. 56/2014; - la mancata emanazione di orientamenti interpretativi volti a definire, <i>in primis</i> , l'esatta portata delle funzioni previste quali fondamentali dalla legge Delrio; - la mancata adozione, da parte della Regione Piemonte, della legge di riordino delle funzioni amministrative in attuazione della Legge n. 56/2014;

**SCHEMA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE
SETTORE VIABILITA'**

OGGETTO: Rilievo e catalogazione delle piattaforme stradali e attraversamenti pedonali rialzati.

Descrizione dell'obiettivo	<p>sintetica</p> <p>Il presente obiettivo di performance era stato formulato ed approvato ai fini dell'implementazione del catasto strade provinciali, di cui la Provincia si era dotata già dal 2009. Detto catasto costituisce un archivio in cui sono presenti i dati rilevati su tutta la rete viaria in gestione dalla Provincia di Novara (circa 800 km di strade), catalogati in piena coerenza con il Decreto Ministeriale LL.PP. del 01/06/2001, nel rispetto delle condizioni di compatibilità ed integrabilità con il formato Consip e con la normativa della Regione Piemonte.</p> <p>Ai fini del conseguimento dell'obiettivo il progetto era stato articolato nelle seguenti attività: sopralluoghi e rilievi su strade provinciali, inserimento dei dati georeferenziati su catasto strade, studio/analisi degli effetti rispetto all'incidentalità rilevata.</p>
Descrizione delle principali attività svolte	<p>Analisi e raccolta dei documenti presenti ed individuazione dei tratti stradali interessati dai manufatti in oggetto. Sopralluoghi con attività di rilievo con strumentazione GPS, compilazione di schede e catalogazione delle immagini. Estrapolazione dalle apparecchiature GPS dei dati inseriti georeferenziati e creazione di uno shape file. Inserimento dello shape file su catasto strade e redazione di un report con i dati relativi al rilievo e all'incidentalità.</p>
Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste	<p>Fase 1: entro il mese di febbraio: Pianificazione dell'attività da svolgere attraverso l'analisi della rete stradale e della documentazione in possesso.</p> <p>Fase 2: entro il mese di ottobre: Inizio sopralluoghi e rilievi su Strade Provinciali, verifica uniformità nella metodologia di rilievo</p> <p>Fase 3: entro il mese di novembre: Al termine della campagna di rilievi inserimento dei dati georeferenziati su catasto strade con produzione di un nuovo Shape file.</p> <p>Fase 4: entro il mese di dicembre: Redazione di un report con la catalogazione dei dati e delle immagini rilevate e studio ed analisi incidentalità stradale rilevata sulle Strade Provinciali interessate da tali manufatti.</p>
Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	<p>La creazione di un report e di una banca dati come sopra descritto, permettono una semplificazione e razionalizzazione delle procedure svolte dal personale preposto al Settore Viabilità, e consentono di fare considerazioni sugli effettivi risultati in termini di costi - benefici finalizzati alla realizzazione delle opere in argomento.</p>
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	<p>Il processo è stato portato a termine grazie alla collaborazione del personale interessato e consultabile tramite il report pubblicato in formato cartaceo ed informaticamente mediante lo shape file inserito nel programma del catasto strade provinciali.</p>
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	<p>Il progetto è stato realizzato al 100%</p>
Criticità riscontrate	<p>Durante una prima fase di rilievi si è riscontrato un diverso approccio metodologico, pertanto si è studiato ed applicato un criterio di uniformità nel rilevamento dei dati e delle immagini</p>

OGGETTO: SISTEMA DI ALLERTAMENTO REGIONALE -- FORMAZIONE DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE E COMUNALE

<p>Descrizione sintetica dell'obiettivo</p>	<p>Il presente obiettivo di performance, in adesione alla proposta formulata dal Dipartimento della Protezione Civile l'8/07/2013, mirava alla condivisione di un linguaggio comune per l'allertamento relativo al rischio idrogeologico ed idraulico, come base per un'attivazione omogenea dei sistemi di protezione civile territoriali, nel rispetto della filiera attuale delle competenze e responsabilità.</p> <p>Come comunicato con Rapp. N.828 del 10.12.2014 si è dovuto procedere alla modifica del Piano delle Performance in quanto la Regione Piemonte non ha approvato il nuovo disciplinare di allertamento. Il nuovo obiettivo si propone il miglioramento del sistema di allertamento provinciale sia nella modalità di trasmissione delle comunicazioni sia nell'aggiornamento della formazione del personale addetto al servizio.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Sostituzione del software utilizzato per la trasmissione di comunicazioni Fax ed sms Inserimento della procedura di invio sms ai Sindaci in caso di bollettino con avviso di criticità; Redazione del manuale del nuovo software utilizzato per la gestione delle emergenze; Sostituzione e modifica della dispositivo informatico in dotazione al personale reperibile; Redazione del manuale del nuovo dispositivo informatico in dotazione al personale reperibile; Corso di formazione del personale reperibile a seguito della varie modifiche e sostituzioni precedentemente elencate; Aggiornamento del database dei contatti da utilizzare in caso di emergenza.</p>
<p>Indicazione circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Entro aprile: modifica al software utilizzato per la trasmissione di comunicazioni Fax ed sms; Entro luglio: aggiornamento dei numeri di reperibilità all'interno del sistema di allertamento; Entro settembre: modifica alla procedure e stesura dei manuali per l'utilizzo del nuovo software di allertamento e del dispositivo informatico in dotazione al personale reperibile; Entro novembre: formazione del personale reperibile per l'invio delle comunicazioni fax ed sms.</p>
<p>Indicazione circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Il progetto ha reso più snelle le procedure per l'invio di comunicazioni di allerta. Inoltre, facendo seguito alle richieste delle Amministrazioni Comunali, in caso di bollettino di avviso meteo, i Sindaci riceveranno un sms con la relativa comunicazione garantendo così la massima operatività del Sistema Protezione Civile.</p>
<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>Il progetto è stato portato a compimento con la formazione del personale reperibile ed una nuova modalità di trasmissione del bollettino meteo più funzionale.</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>Il progetto è stato realizzato al 100%</p>
<p>Criticità riscontrate</p>	<p>Problematiche riguardanti l'utilizzo del software e dell'hardware di allertamento in base al sistema informatico utilizzato.</p>

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE

SETTORE EDILIZIA

OGGETTO: Valutazioni sulle possibili evoluzioni o trasformazioni impiantistiche finalizzate all'ottenimento di economia gestionali del patrimonio immobiliare

<p>Descrizione dell'obiettivo sintetica</p>	<p>L'obiettivo di performance in parola scaturiva dalla difficile situazione finanziaria dell'ente, caratterizzata dalla diminuzione di entrate e dalla riduzione di trasferimenti regionali. Detta contrazione ha indotto a mutamenti delle scelte operative per mantenere la funzionalità degli immobili provinciali. In tale contesto, attraverso la presentazione del presente progetto, si era inteso avviare un monitoraggio dello stato di conservazione di detto patrimonio provinciale, con particolare riferimento agli edifici scolastici. Oltre all'indagine ed allo studio sugli immobili, il valore aggiunto previsto dal presente obiettivo, riguardava la formulazione di soluzioni innovative e migliorative in grado di favorire risparmi di spesa e tutelare l'ambiente.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Sopralluoghi presso gli edifici scolastici; aggiornamento dello stato di conservazione mediante i dati acquisiti; analisi delle criticità degli impianti termoidraulici ed elettrici in uso; proposte di soluzioni migliorative.</p>
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Le attività programmate sono state svolte nei tempi previsti.</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Le esigenze espresse dagli utenti sono state utili per focalizzare le problematiche al fine di trovare idonee soluzioni per migliorare l'efficienza impiantistica salvaguardando l'ambiente. Si è redatto il progetto inserito nell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Novara per la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, da posizionare sulla copertura piana degli Istituti Nervi e Mossotti. La segnalazione tempestiva di guasti ed il malfunzionamento degli impianti, a cura dei referenti scolastici preposti alla verifica del corretto funzionamento delle strutture, hanno contribuito a dare impulso alle indagini per eliminare i disservizi nonché allo studio di possibili proposte migliorative.</p>

<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>Si è eseguito l'aggiornamento dello stato di conservazione degli edifici scolastici mediante un costante monitoraggio.</p> <p>Impianti termici Si è verificata la possibilità di ottenere un'ulteriore riduzione di almeno il 5% dell'indice di energia primaria per la climatizzazione invernale rispetto al corrispondente indice riportato sull'attestato di certificazione energetica. Dall'analisi è emersa la necessità di realizzare alcuni interventi strutturali di riqualificazione energetica degli impianti al fine di migliorare il processo di trasformazione e di utilizzo dell'energia e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostituzione fan-coil presso edificio Conservatorio musicale; - Installazione caldaia a pellet a servizio palestra I'TIS Fauser; - Installazione valvole termostatiche su 600 radiatori; - Sezionamento impianti termici presso n°10 edifici per permettere una attivazione frazionata degli impianti termici. <p>Tali interventi sono previsti alla chiusura dell'attuale stagione termica.</p> <p>Impianti elettrici Lo studio eseguito sugli impianti elettrici degli Istituti Scolastici considerati (Liceo Artistico "Casorati, Liceo delle Scienze Umane "Bellini"- Novara, Ita "Bonfantini"- Novara, I.P."Ravizza", I.I.S. "Pascal" Romentino, I.S. S.M. Conservatorio "Cantelli" - Novara) ha verificato la possibilità di conseguire la diminuzione dei costi di esercizio mediante la sostituzione dei corpi illuminanti con apparecchi di ultima generazione a Led.</p> <p>Impianto idraulico Presso l'Istituto "L. Da Vinci" di via Don Minzoni di Borgomanero, si è riscontrato un consumo d'acqua anomalo. Si è provveduto, mediante sezionamento dell'impianto, ad individuare le perdite e conseguentemente a realizzare la nuova distribuzione idrica. Tale intervento ha portato all'eliminazione delle cause del consumo anomalo.</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>100%</p>
<p>Criticità riscontrate</p>	<p>Non sono state riscontrate criticità degne di nota</p>

OGGETTO: Collaborazione intersettoriale per la programmazione e realizzazione di interventi urgenti ed ordinari di carattere manutentivo sul patrimonio immobiliare e stradale dell'ente

<p>Descrizione dell'obiettivo sintetica</p>	<p>Il presente progetto scaturiva dall'esigenza di ottimizzare le risorse a disposizione, per garantire la manutenzione di edifici scolastici e di strade provinciali.</p> <p>Con la cooperazione e collaborazione del personale coinvolto (assegnato al Settore Viabilità ed al Settore Edilizia), attraverso l'obiettivo in parola, veniva prevista la realizzazione di interventi ordinari ed urgenti di carattere manutentivo, quali taglio e raccolta erba, potatura di cespugli e siepi, asportazione dei rami secchi o danneggiati degli alberi esistenti, trasporto dei materiali alla pubblica discarica, su alcune aree provinciali, riparazione e manutenzione di impianti di illuminazione pubblica e manufatti a servizio di Strade e pertinenze Provinciali, ripristino dello stato di sicurezza e delle condizioni igienico sanitarie presso edifici di competenza, operazioni di piccoli traslochi "interni" tra le sedi degli uffici provinciali o l'attività di supporto tecnico e logistico per l'allestimento di manifestazioni culturali, espositive, commemorative e d'inaugurazione promosse da altri Settori, Enti ed Associazioni esterne.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Manutenzione degli spazi verdi di pertinenza degli edifici scolastici di competenza; smontaggio di scaffalature ed arredi dell'Ufficio Scolastico Territoriale trasferitosi presso la sede provinciale di via Greppi; interventi di manutenzione ordinaria di impianti di illuminazione pubblica a servizio della rete stradale provinciale.</p>
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Gli interventi si sono susseguiti durante tutto l'anno e sono stati programmati a scadenza breve.</p> <p>Quelli riguardanti la manutenzione delle aree verdi si sono svolti principalmente nel periodo primavera estate.</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Le esigenze rappresentate sono state numerose.</p> <p>Le segnalazioni e le richieste d'intervento trasmesse sono state vagliate ed hanno contribuito a stabilire l'ordine di priorità degli interventi da effettuare.</p>
<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>Le scelte operative adottate hanno permesso la realizzazione di ulteriori attività che, in aggiunta ai compiti assegnati, hanno garantito un risparmio economico mantenendo la funzionalità del patrimonio immobiliare e stradale dell'ente,</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli Indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>Il risultato raggiunto è del 100%</p>
<p>Criticità riscontrate</p>	<p>Non sono state riscontrate criticità degne di nota.</p>

**SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE
SETTORE URBANISTICA E TRASPORTI – VIABILITA'**

OGGETTO: Identificazione ed aggiornamento dell'elaborato grafico "Infrastrutture e rete per la mobilità" (TAV. C del Piano Territoriale Provinciale) - Intersettoriale

Descrizione sintetica dell'obiettivo	L'obiettivo di performance in parola era stato presentato con lo scopo di definire ed aggiornare la rete stradale esistente, attraverso la ristesura dell'elaborato grafico denominato: "Infrastrutture e rete per la mobilità" (TAV. C del Piano Territoriale Provinciale), mediante analisi della situazione esistente, verifica delle infrastrutture realizzate e loro inserimento in cartografia
Descrizione delle principali attività svolte	Definizione e aggiornamento della cartografia avvenuta tramite l'analisi delle fonti attuali, l'individuazione delle opere viabilistiche a carattere provinciale e sovra provinciale realizzate a far tempo dal 2001 e l'identificazione dei tracciati di nuova viabilità. Inserimento grafico ai fini di un aggiornamento dei dati di base propedeutici ad un futuro aggiornamento dello strumento di pianificazione del territorio provinciale
Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste	<p>entro Giugno Analisi della situazione esistente: verifica dello stato di consistenza del sistema viario indicato e proposto nella tavola C di PTP, anche attraverso sopralluoghi Individuazione delle nuove infrastrutture: consiste nell'individuazione di quelle infrastrutture realizzate o in fase di realizzazione sul territorio provinciale</p> <p>entro Settembre Reperimento materiale da elaborare: sulla base delle infrastrutture individuate al punto precedente occorre reperire il materiale necessario per l'individuazione dei corretti tracciati viabilistici Elaborazione del materiale: individuazione delle corrette modalità di caratterizzazione delle infrastrutture individuate per il successivo inserimento in cartografia</p> <p>entro Dicembre Inserimento in cartografia: realizzazione grafica della nuova carta Verifica finale delle elaborazioni: controllo e verifica della corrispondenza tra i dati inseriti e quelli presenti sul territorio</p>
Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	Il progetto vuole definire ed aggiornare la rete stradale esistente a suo tempo indicata nella Tav. C del Piano Territoriale Provinciale: "infrastrutture e rete per la mobilità", adottato dal Consiglio Provinciale con Del. N.5 del 08/02/2002, ed approvato dal Consiglio Regionale il 05/10/2004 con D.C.R. 383-28587, pubblicata sul BURP N.43 del 28/10/2004
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	Il processo è stato portato a compimento con la stampa della nuova cartografia
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	Il progetto è stato realizzato al 100%
Criticità riscontrate	Si è riscontrato il consueto problema del reperimento della documentazione urbanistica aggiornata dei Comuni.

**SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE
SETTORE URBANISTICA E TRASPORTI**

OGGETTO: Monitoraggio impianti opere di accompagnamento olimpiadi Torino 2006

Descrizione sintetica dell'obiettivo	Il progetto in parola era stato a suo tempo presentato allo scopo di fornire un monitoraggio completo dello stato di consistenza, dell'utilizzo e del "rendimento sociale" delle opere di accompagnamento realizzate con l'Olimpiade invernale di Torino del 2006. Attraverso le azioni previste dal progetto si intendeva fornire una valutazione circa l'uso dei predetti finanziamenti e del relativo "rendimento sociale".
Descrizione delle principali attività svolte	Valutazioni effettuate per un totale di 6 impianti idraulici su 5 Comuni (Ameno ha 2 interventi) e 26 impianti sportivi e non su 10 Comuni (Nebbiuno ha 11 interventi, 4 ne ha Novara, 2 a testa i Comuni di Arona, Oleggio e Recetto, 1 a testa i Comuni di Borgomanero, Briga Novarese, Cameri, Colazza e Massino Visconti).
Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste	Gennaio - Giugno Individuazione, Comune per Comune, di tutte le opere finanziate con i fondi dell'Olimpiade del 2006 a Torino.
	Luglio - Settembre Analisi dello stato manutentivo dei diversi impianti e valutazione delle modalità di impiego degli stessi
	Ottobre - Dicembre Valutazione dell'utilità dell'impianto rispetto alla Comunità richiedente ed alle relative aspirazioni, valutando, cioè, il così detto "rendimento sociale"
Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	Il progetto è stato regolarmente ed opportunamente svolto raggiungendo l'obiettivo che ci si era prefissati: l'analisi dello stato di manutenzione in essere e l'utilità sociale degli impianti realizzati, con i fondi olimpici, come risposte a precise esigenze delle Comunità coinvolte
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	Giugno:25%; Settembre:70% e Dicembre:100%. Si può ora sostenere che il 100% è stato raggiunto al 30.11.2014, con circa un mese di anticipo.
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	Il progetto e' stato realizzato al 100%
Criticità riscontrate	

OGGETTO: Previsione dei flussi studenteschi all'interno del bacino di trasporto di competenza della Provincia di Novara, in vista dell'anno scolastico 2014 - 2015, mediante la raccolta e l'elaborazione dei dati d'iscrizione registrati dai singoli istituti, e loro influenza rispetto alla predisposizione dei futuri programmi d'esercizio del TPL.

Descrizione dell'obiettivo sintetica	Il progetto in parola era stato presentato allo scopo di fornire le informazioni necessarie per una piu' efficiente programmazione del servizio di trasporto, maggiormente aderente alla domanda dell'utenza legata alla frequenza degli istituti scolastici novaresi. In particolare il presente obiettivo di performance, con particolare riguardo al trasporto scolastico, intendeva mirare alla costruzione di una data base in formato access per definire i flussi di utenza onde razionalizzare l'uso dei vettori che costituiscono l'offerta del trasporto.
Descrizione delle principali attività svolte	Lo studio ha comportato la creazione di un database che riassume i flussi studenteschi, e quindi gran parte della domanda di trasporto inerente al bacino di TPL novarese, e le conseguenti variazioni dei collegamenti offerti dalla sua rete di trasporto
Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste	Maggio - Giugno - Luglio Raccolta dati inviati dagli istituti scolastici del bacino TPL novarese Agosto - Settembre Predisposizione data base dei flussi studenteschi per l'anno 2014 - 2015 Ottobre - Novembre Variazione dei Programmi d'esercizio TPL anche in base ai dati raccolti
Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	Determinando quanti studenti (ed a quale ora) essi impegnano la rete di trasporto, si sono potuti calibrare i programmi d'esercizio del TPL per consentire un uso più razionale dei vettori che costituiscono l'offerta di trasporto, favorendo i trasbordi tra sistemi urbani, extraurbani e ferroviari e il miglioramento della qualità stessa del trasporto, non solo anticipando o posticipando gli orari delle corse per realizzare le necessarie coincidenze e gli eventuali rientri pomeridiani, ma anche istituendo nuovi collegamenti in rinforzo a quelli esistenti.
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	Lo studio è stato portato a termine con la stesura della relazione conclusiva e con la tabella dei "Comuni di provenienza degli studenti / plessi scolastici novaresi" distribuita, con nota prot. 123197 dell'8 settembre 2014, ad ogni azienda affidataria del servizio e, per conoscenza, al Provveditorato agli studi, ad ogni comune ed istituto scolastico servito dal TPL provinciale.
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	Il progetto e' stato realizzato al 100%
Criticità riscontrate	Riscontrate talvolta difficoltà nella raccolta delle informazioni che le Segreterie scolastiche dovevano fornire

OGGETTO: Verifica elenco imprese trasporto conto proprio e cancellazione d'ufficio per chi ha cessato l'attività o per mancanza di veicoli in disponibilità (art. 32, legge 298/74) utile anche per facilitare il confronto con gli organi al controllo.

Descrizione dell'obiettivo sintetica	Il presente obiettivo di performance scaturisce da un progetto, iniziato nel 2013, per la creazione di una banca dati relativa alle Imprese che esercitano l'attività per il trasporto in conto proprio con rilascio di relativa licenza.
Descrizione delle principali attività svolte	All'atto del passaggio di competenze dalla Motorizzazione Civile di Novara alla Provincia di Novara non esisteva alcun elenco delle Imprese iscritte a tale attività, per cui si era reso necessario l'aggiornamento dello stesso
Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste	Gennaio - Giugno Verifica dati imprese - Stesura determine - Aggiornamento archivi - Inserimento dati su supporto Access delle imprese risultate in regola Giugno - Settembre Verifica dati imprese - Stesura determine - Aggiornamento archivi - Inserimento dati su supporto Access delle imprese risultate in regola Settembre - Dicembre Verifica dati imprese - Stesura determine - Aggiornamento archivi - Inserimento dati su supporto Access delle imprese risultate in regola
Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	Le verifiche intraprese sono risultate utili anche ad altri Soggetti competenti in materia di controlli (es. Polizia Stradale)
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	Banca dati aggiornata all'anno 2014
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli Indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	Il progetto e' stato realizzato al 100%
Criticità riscontrate	

**SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE
SETTORE AMBIENTE**

OGGETTO: Realizzazione di una pagina sul sito web di aggiornamento sulle modifiche relative alla normativa ambientale, in relazione anche alle nuove definizioni e competenze dell'Ente.

<p>Descrizione dell'obiettivo sintetica</p>	<p>Considerate le continue modifiche alla normativa di settore apportate sia a livello comunitario che nazionale, attraverso il presente progetto si è inteso rendere fruibile sul sito della Provincia un'area informativa indirizzata agli operatori economici, al fine di esporre tempestivamente le informazioni necessarie alla predisposizione degli adempimenti.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Il progetto si è concretizzato con la predisposizione di una nuova sezione del sito web dell'Ente per la consultazione della normativa ambientale riconducibile alle competenze procedurali in campo autorizzativo svolte dagli uffici provinciali. La proposta iniziale prevedeva la mera ideazione e creazione di un'area destinata alla messa in evidenza degli aggiornamenti normativi, con il rimando al relativo testo della legge. Il confronto quotidiano con gli operatori pubblici e privati ha permesso altresì di recepire più compiutamente le istanze dei medesimi, concretizzandosi poi nella definizione di un prodotto finale indubbiamente più completo e rispondente alle esigenze generali nonché utile al fine di ridurre l'impegno degli uffici nell'attività di informazione all'utenza.</p> <p>Nel corso della Fase 1, i referenti degli uffici del Settore si sono confrontati in più momenti al fine di definire le caratteristiche del prodotto ritenute più idonee a rappresentare la complessità del quadro normativo di riferimento e le esigenze testimoniate dall'utenza nel corso dei quotidiani contatti con le strutture provinciali. Un lavoro che ha preso in esame le sezioni normative della specie già attivate sui siti di altre Amministrazioni pubbliche similari o sovra-ordinate. Quindi, si è convenuto che fosse più opportuno produrre una sezione web totalmente nuova, nell'ambito delle pagine descrittive del Settore Ambiente, Ecologia, Energia, che potesse ricostruire lo stato delle fonti normative, secondo una rappresentazione gerarchica e un ordine cronologico, per ciascun ambito tematico dell'attività autorizzativa: Autorizzazione Ambientale Integrata, Aria, Rumore, Campi elettromagnetici, Difesa del suolo, Energia, Rifiuti e bonifiche, Risorse idriche, Valutazione di impatto ambientale e Valutazione ambientale strategica.</p>

	<p>Nella Fase 2, si è provveduto a creare lo schema della pagina web di partenza, ove inserire il link alla nuova sezione. A seguire, la creazione di una pagina web per l'elencazione dei tematismi trattati, funzionale all'aggancio verso i relativi link alle specifiche sezioni, nonché di una "maschera tipo" per la raccolta delle informazioni, secondo uno schema suddiviso in: "Normativa comunitaria", "Normativa statale", "Normativa regionale", "Altre fonti".</p> <p>A questo punto, nel corso della Fase 3, il personale di ciascun ufficio si è fatto carico della compilazione della scheda e del reperimento e dell'inserimento dei riferimenti normativi aggiornati, resi in ordine cronologico, e all'indicazione dei relativi link o documenti in formato *.pdf da allegare ai fini della consultazione.</p> <p>Al termine dell'attività di raccolta, è stato uniformato il prodotto finale mediante un'operazione di assemblaggio delle pagine e di complessiva revisione grafica, in coerenza con l'attuale livrea grafica del sito provinciale. Il lavoro è stato quindi inviato al servizio informativo per l'attivazione dei collegamenti sul sito ed è quindi consultabile da parte dell'utenza.</p>
Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste	<p>Le Fasi 1 e 2, relative all'esame delle esigenze informative dell'utenza e all'ideazione dell'area del sito, con le sue caratteristiche, sono state realizzate coerentemente alle previsioni di progetto. La Fase 3, consistente nella creazione degli aggiornamenti normativi, considerato il rilevante impegno richiesto per la revisione, il reperimento e la classificazione di tutta la normativa ambientale e, quindi, non solo relativamente alle nuove disposizioni di legge ma altresì al quadro complessivo, ha richiesto tutto il tempo concesso. La collaborazione fornita dal servizio informativo ha comunque consentito di dare seguito alla pubblicazione informatica del lavoro.</p>
Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	<p>Nella fase di predisposizione del modello progettuale, il confronto quotidiano con gli operatori (enti pubblici, ditte e loro consulenti) ha permesso di comprendere al meglio le esigenze dell'utenza e di predisporre così un prodotto finale più utile e completo.</p>
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	<p>Il lavoro consiste nell'elencazione e raccolta di tutta la normativa di riferimento, connessa ai procedimenti autorizzativi in campo ambientale che coinvolgono gli uffici della Provincia di Novara (Autorizzazione Ambientale Integrata, Aria, Rumore, Campi elettromagnetici, Difesa del suolo, Energia, Rifiuti e bonifiche, Risorse idriche, Valutazione di impatto ambientale e Valutazione ambientale strategica), composta di n. 17 schede formato A4 e di una cartella contenente i file formato *.pdf con le norme non "linkabili" da siti. La normativa ambientale è pertanto consultabile sul sito web dell'Ente, a partire dalla sezione tematica "Ambiente".</p>
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli Indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	<p>Creazione di una sezione all'interno dell'area del Settore Ambiente sul sito web dell'Ente dedicata all'informazione aggiornata sulla normativa di settore.</p> <p>Risultato = 100 %.</p>
Criticità riscontrate	<p>La realizzazione, certamente più organica, si è rivelata indubbiamente più impegnativa per il personale, rispetto alle previsioni iniziali.</p>

OGGETTO: Definizione delle procedure per il miglioramento dell'efficienza nella gestione dei procedimenti integrati di cui al D.P.R. 59/2013 relativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

<p>Descrizione dell'obiettivo</p>	<p>sintetica</p> <p>In coerenza con gli obiettivi di semplificazione previsti dalla normativa, che raccoglie in un unico procedimento fino a sette adempimenti ambientali e che trasferisce la complessità legata alla gestione di un unico procedimento all'interno delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte, attraverso il presente obiettivo di performance si era teso ad individuare con gli uffici del Settore e le altre autorità interessate, modalità di gestione del procedimento efficienti, evitando di creare disagi all'utente.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Partendo dall'analisi delle criticità legate alla gestione del procedimento relativo al rilascio dell'AUA, il personale interessato dal progetto, sulla base anche delle esperienze sino ad ora maturate, ha provveduto tramite un confronto diretto ad individuare ed a rendere operative le seguenti modalità di gestione dei procedimenti.</p> <p>Per quanto riguarda le richieste di AUA che coinvolgono le competenze di un unico ufficio della Provincia la gestione del procedimento viene affidata direttamente all'ufficio interessato che istruisce il procedimento e provvede al rilascio dell'autorizzazione che si coordina con i soggetti esterni soggetti ambientalmente interessati.</p> <p>Ricevuta la richiesta dal SUAP competente l'ufficio provvede ad istruire la pratica e a richiedere le valutazioni agli altri soggetti ambientalmente interessati necessarie al rilascio del provvedimento di AUA. Una volta acquisite le valutazioni provvede ad inoltrare la richiesta di integrazioni al SUAP o a rilasciare l'AUA e trasmetterla al SUAP.</p> <p>Per i procedimenti che coinvolgono più uffici provinciali si provvede ad affidare il procedimento all'ufficio con la competenza prevalente sulla pratica secondo le seguenti regole generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel caso l'istanza riguardi attività di recupero rifiuti tale attività si considera prevalente rispetto alle altre eventuali competenze provinciali coinvolte. Il coordinamento dell'istruttoria pertanto compete all'Ufficio Rifiuti; - nel caso l'istanza riguardi sia l'autorizzazioni alle emissioni che lo scarico di acque, considerato che alla scadenza del primo dei due titoli autorizzativi il richiedente deve presentare l'istanza di rilascio dell'AUA o in caso di modifica, il procedimento viene assegnato all'ufficio la cui autorizzazione risulta in scadenza o per la quale è richiesta la modifica.

Anche in questi casi l'ufficio a cui è assegnato il procedimento coordina la fase istruttoria con gli altri uffici provinciali interessati e gli altri soggetti ambientalmente interessati, predispone il provvedimento e la trasmissione al SUAP

Per quanto riguarda i contributi tecnico scientifici di ARPA si continuerà ad utilizzare lo strumento delle Commissioni Tecniche sia per quanto riguarda le autorizzazioni allo scarico i rifiuti e le emissioni in atmosfera, già da tempo istituite che hanno già dimostrato di essere un mezzo utile per lo snellimento dei procedimenti in quanto consentono di acquisire le valutazioni sulle istanze con cadenza mensile in un'unica soluzione all'interno del verbale che viene redatto.

Si ritiene utile nell'ambito del progetto al fine di assicurare il coordinamento delle attività relative ai procedimenti, attivare un registro dei procedimenti AUA con i seguenti campi dati, al fine di consentire a tutti gli uffici interessati il controllo e il monitoraggio dei procedimenti in corso:

- n.
- Richiedente
- Data presentazione
- Ufficio competente all'istruttoria
- Integrazioni
- Data rilascio
- SUAP competente
- Campo note uffici provinciali interessati

Nel corso dell'incontro tenutosi in data 01.12.2014 con Acqua Novara VCO si è pertanto concordato quanto segue:

- relativamente al rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue derivanti da attività produttive in fognatura, Acqua Novara.VCO S.p.A. che riceve la documentazione relativa alla richiesta dal SUAP, come soggetto ambientalmente interessato procede all'istruttoria della pratica e all'invio alla Provincia del provvedimento di autorizzazione per il rilascio dell'AUA;
- per quanto riguarda gli scarichi in fognatura assimilabili ai domestici per i quali il gestore della fognatura non rilascia un titolo autorizzativo è sufficiente che all'istanza venga allegata la dichiarazione di assimilabilità dello scarico al domestico della quale si darà atto nelle premesse del provvedimento di AUA;
- per quanto riguarda le attività che prevedono la presentazione del Piano di Gestione delle Acque Meteoriche con recapito in fognatura la Provincia richiederà al gestore riscontro circa l'approvazione dello stesso, dandone atto nelle premesse del provvedimento di AUA.

	<p>Il progetto ha consentito di delineare pertanto un percorso che consente di gestire la complessità legata ad un procedimento unico che coinvolge oltre alle competenze di diversi uffici della Provincia anche dei soggetti esterni con competenze nel rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali, individuando modalità di comunicazione tra i diversi soggetti coinvolti che dovrebbero ridurre le criticità riscontrate nell'ambito dell'attività.</p> <p>Il monitoraggio che attraverso l'istituzione del registro viene realizzato sulle diverse fasi del procedimento, consentirà di introdurre nuovi correttivi nel caso vengano individuate nuove criticità nella gestione dei procedimenti.</p>
Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste	Il progetto è stato realizzato secondo il cronoprogramma stabilito e rispettando le scadenze previste per le tre distinte fasi.
Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	Il progetto non prevedeva il diretto coinvolgimento del target di riferimento.
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	Il progetto risulta concluso con il conseguimento degli obiettivi che erano stati prefissi.
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	E' stata predisposta la relazione (il cui contenuto è stato riportato nella descrizione delle attività svolte) in cui sono state indicate in modo puntuale le modalità di gestione del procedimento di AUA a cui dovranno attenersi gli uffici interessati. Tali modalità sono già state implementate a partire dal mese di dicembre del 2014.
Criticità riscontrate	Non si sono registrate particolari criticità in relazione alla gestione del progetto.

OGGETTO: Predisposizione di una metodologia di analisi e di valutazione delle concorrenze in ambito di rilascio di concessione di acqua pubblica, con particolare riferimento agli scopi idroelettrici.

<p>Descrizione dell'obiettivo</p> <p>sintetica</p>	<p>In ottemperanza alle disposizioni nazionali e regionali in ambito di rilascio di concessione di acqua pubblica, in caso di più domande concorrenti l'Amministrazione provinciale ha provveduto ad una valutazione tecnico-economica dei diversi progetti pervenuti. Al fine di rendere più trasparente e meno discrezionale tale processo comparativo, si sono elaborati criteri a supporto della valutazione delle concorrenze di acqua pubblica</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>1. La PRIMA FASE dell'attività si è sviluppata attraverso un'attenta analisi della normativa vigente in materia di concorrenza di acqua pubblica, sia a livello nazionale come il R.D.1775 del 11/12/1933 ed il D.Lgs.152/2006, che a livello regionale L.R.61/2000, art. 13 della L.R. 40/98, Reg. Reg. 10R/2003, Reg. Reg. 1R/2014. Con particolare attenzione alle differenze introdotte dal Reg.Reg.1R/2014, sul quale sono pendenti n.7 ricorsi presso il Tribunale Superiore delle Acque, in relazione al Reg. Reg. 10R/2003, vigente fino al 31/05/2014. Tale fase si è sviluppata nel mese di gennaio 2014.</p>
	<p>2. Nella SECONDA FASE di attività si è provveduto ad una ricerca di bibliografia scientifica dei criteri di analisi delle concorrenze di acqua pubblica, nonché di raffronto con le esperienze sia delle altre province piemontesi che nazionali. Tale fase si è sviluppata nei mesi di febbraio-maggio 2014, influenzando anche la terza fase operativa.</p> <p>3. Nella TERZA FASE di attività si è provveduto a coinvolgere anche il Dipartimento ARPA di Novara, e in Tavoli Tecnici tenutisi in data 13/01/2014, 03/02/2014, 4/07/2014 e 16/10/2014 si è provveduto alla stesura di un documento tecnico a supporto del processo valutativo delle istanze di derivazione di acqua pubblica, con particolare riferimento agli impianti idroelettrici, riportato nell'Allegato alla presente relazione.</p> <p>4. La fase finale (QUARTA FASE) di stesura dell'atto di approvazione si è sviluppata nel mese di dicembre 2014, ed ha portato alla Proposta n.185/2014, da discutere in una delle prossime sedute di Consiglio Provinciale. Tali linee guida sono state sperimentate su un caso di procedura di concorrenza in corso, verificandone la piena operatività e meno discrezionalità della comparazione.</p>

<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Il cronoprogramma ipotizzato ha subito uno slittamento della seconda fase, che si è sovrapposta alla terza, risultando così non sequenziale come inizialmente ipotizzato. Infatti, data la copiosità della bibliografia scientifica in materia, tale attività si è dilatata contemporaneamente ai lavori di valutazione e di analisi, previsti per la terza fase.</p> <p>In relazione a quanto sopra indicato, la terza fase si è protratta fino all'ottobre e la quarta fase è stata terminata a dicembre.</p> <p>Il progetto in oggetto, anziché terminare nell'autunno si è concluso con la fine dell'anno.</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Il target di riferimento riguarda i proponenti di nuove derivazioni idriche, in concorrenza tra loro per l'aggiudicazione del diritto di derivazione di acqua pubblica, secondo le indicazioni previste dal R.D.1775 del 11/12/1933, D.Lgs.152/2006, L.R.40/1998, L.R. 61/2000, Reg.Reg. 10R/2003, Reg.Reg. 1R/2014</p>
<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>I risultati dell'attività condotta, hanno portato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stesura di un documento tecnico contenente le INDICAZIONI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI PROGETTI CONCORRENTI in materia di acqua pubblica, riportato nell'Allegato alla presente relazione; - stesura dell'atto di approvazione di cui alla Proposta n.185/2014, da discutere in una delle prossime sedute di Consiglio Provinciale.
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>L'obiettivo al 30/12/2014 è stato raggiunto con una percentuale pari al 100%</p>
<p>Criticità riscontrate</p>	<p>Una criticità riscontrata è relativa alla recente modifica del reg. reg. 10R/2003, introdotta dal reg.reg.1R/2014 entrato in vigore dal 1/06/2014, ed ancora attualmente in corso di revisione da parte degli uffici regionali a seguito dei diversi ricorsi davanti al Tribunale Superiore Acque Pubbliche. Tra gli articoli modificati, ed attualmente oggetto di nuove revisioni, vi sono appunto gli articoli specifici (art.18, 25, 26) sulle procedure di concorrenza</p>

OGGETTO: Definizione delle procedure per il miglioramento dell'efficienza nella gestione dei procedimenti integrati di cui al D.P.R. 59/2013 relativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

<p>Descrizione dell'obiettivo sintetica</p>	<p>In coerenza con gli obiettivi di semplificazione previsti dalla normativa, che raccoglie in un unico procedimento fino a sette adempimenti ambientali e che trasferisce la complessità legata alla gestione di un unico procedimento all'interno delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte, attraverso il presente obiettivo di performance si era teso ad individuare con gli uffici del Settore e le altre autorità interessate, modalità di gestione del procedimento efficienti, evitando di creare disagi all'utente.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Partendo dall'analisi delle criticità legate alla gestione del procedimento relativo al rilascio dell'AUA, il personale interessato dal progetto, sulla base anche delle esperienze sino ad ora maturate, ha provveduto tramite un confronto diretto ad individuare ed a rendere operative le seguenti modalità di gestione dei procedimenti. Per quanto riguarda le richieste di AUA che coinvolgono le competenze di un unico ufficio della Provincia la gestione del procedimento viene affidata direttamente all'ufficio interessato che istruisce il procedimento e provvede al rilascio dell'autorizzazione che si coordina con i soggetti esterni soggetti ambientalmente interessati.</p>
	<p>Ricevuta la richiesta dal SUAP competente l'ufficio provvede ad istruire la pratica e a richiedere le valutazioni agli altri soggetti ambientalmente interessati necessarie al rilascio del provvedimento di AUA. Una volta acquisite le valutazioni provvede ad inoltrare la richiesta di integrazioni al SUAP o a rilasciare l'AUA e trasmetterla al SUAP.</p> <p>Per i procedimenti che coinvolgono più uffici provinciali si provvede ad affidare il procedimento all'ufficio con la competenza prevalente sulla pratica secondo le seguenti regole generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel caso l'istanza riguardi attività di recupero rifiuti tale attività si considera prevalente rispetto alle altre eventuali competenze provinciali coinvolte. Il coordinamento dell'istruttoria pertanto compete all'Ufficio Rifiuti; - nel caso l'istanza riguardi sia l'autorizzazioni alle emissioni che lo scarico di acque, considerato che alla scadenza del primo dei due titoli autorizzativi il richiedente deve presentare l'istanza di rilascio dell'AUA o in caso di modifica, il procedimento viene assegnato all'ufficio la cui autorizzazione risulta in scadenza o per la quale è richiesta la modifica.

Anche in questi casi l'ufficio a cui è assegnato il procedimento coordina la fase istruttoria con gli altri uffici provinciali interessati e gli altri soggetti ambientalmente interessati, predispone il provvedimento e la trasmissione al SUAP

Per quanto riguarda i contributi tecnico scientifici di ARPA si continuerà ad utilizzare lo strumento delle Commissioni Tecniche sia per quanto riguarda le autorizzazioni allo scarico i rifiuti e le emissioni in atmosfera, già da tempo istituite che hanno già dimostrato di essere un mezzo utile per lo snellimento dei procedimenti in quanto consentono di acquisire le valutazioni sulle istanze con cadenza mensile in un'unica soluzione all'interno del verbale che viene redatto.

Si ritiene utile nell'ambito del progetto al fine di assicurare il coordinamento delle attività relative ai procedimenti, attivare un registro dei procedimenti AUA con i seguenti campi dati, al fine di consentire a tutti gli uffici interessati il controllo e il monitoraggio dei procedimenti in corso:

- n.
- Richiedente
- Data presentazione
- Ufficio competente all'istruttoria
- Integrazioni
- Data rilascio
- SUAP competente
- Campo note uffici provinciali interessati

Nel corso dell'incontro tenutosi in data 01.12.2014 con Acqua Novara VCO si è pertanto concordato quanto segue:

- relativamente al rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue derivanti da attività produttive in fognatura, Acqua Novara.VCO S.p.A. che riceve la documentazione relativa alla richiesta dal SUAP, come soggetto ambientalmente interessato procede all'istruttoria della pratica e all'invio alla Provincia del provvedimento di autorizzazione per il rilascio dell'AUA;
- per quanto riguarda gli scarichi in fognatura assimilabili ai domestici per i quali il gestore della fognatura non rilascia un titolo autorizzativo è sufficiente che all'istanza venga allegata la dichiarazione di assimilabilità dello scarico al domestico della quale si darà atto nelle premesse del provvedimento di AUA;
- per quanto riguarda le attività che prevedono la presentazione del Piano di Gestione delle Acque Meteoriche con recapito in fognatura la Provincia richiederà al gestore riscontro circa l'approvazione dello stesso, dandone atto nelle premesse del provvedimento di AUA.

	<p>Il progetto ha consentito di delineare pertanto un percorso che consente di gestire la complessità legata ad un procedimento unico che coinvolge oltre alle competenze di diversi uffici della Provincia anche dei soggetti esterni con competenze nel rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali, individuando modalità di comunicazione tra i diversi soggetti coinvolti che dovrebbero ridurre le criticità riscontrate nell'ambito dell'attività.</p> <p>Il monitoraggio che attraverso l'istituzione del registro viene realizzato sulle diverse fasi del procedimento, consentirà di introdurre nuovi correttivi nel caso vengano individuate nuove criticità nella gestione dei procedimenti.</p>
Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste	Il progetto è stato realizzato secondo il cronoprogramma stabilito e rispettando le scadenze previste per le tre distinte fasi.
Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	Il progetto non prevedeva il diretto coinvolgimento del target di riferimento.
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	Il progetto risulta concluso con il conseguimento degli obiettivi che erano stati prefissi.
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli Indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	E' stata predisposta la relazione (il cui contenuto è stato riportato nella descrizione delle attività svolte) in cui sono state indicate in modo puntuale le modalità di gestione del procedimento di AUA a cui dovranno attenersi gli uffici interessati. Tali modalità sono già state implementate a partire dal mese di dicembre del 2014.
Criticità riscontrate	Non si sono registrate particolari criticità in relazione alla gestione del progetto.

OGGETTO: Predisposizione di una metodologia di analisi e di valutazione delle concorrenze in ambito di rilascio di concessione di acqua pubblica, con particolare riferimento agli scopi idroelettrici.

<p>Descrizione dell'obiettivo sintetica</p>	<p>In ottemperanza alle disposizioni nazionali e regionali in ambito di rilascio di concessione di acqua pubblica, in caso di più domande concorrenti l'Amministrazione provinciale ha provveduto ad una valutazione tecnico-economica dei diversi progetti pervenuti. Al fine di rendere più trasparente e meno discrezionale tale processo comparativo, si sono elaborati criteri a supporto della valutazione delle concorrenze di acqua pubblica</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>1. La PRIMA FASE dell'attività si è sviluppata attraverso un'attenta analisi della normativa vigente in materia di concorrenza di acqua pubblica, sia a livello nazionale come il R.D.1775 del 11/12/1933 ed il D.Lgs.152/2006, che a livello regionale L.R.61/2000, art. 13 della L.R. 40/98, Reg. Reg. 10R/2003, Reg. Reg. 1R/2014. Con particolare attenzione alle differenze introdotte dal Reg.Reg.1R/2014, sul quale sono pendenti n.7 ricorsi presso il Tribunale Superiore delle Acque, in relazione al Reg. Reg. 10R/2003, vigente fino al 31/05/2014. Tale fase si è sviluppata nel mese di gennaio 2014.</p>
	<p>2. Nella SECONDA FASE di attività si è provveduto ad una ricerca di bibliografia scientifica dei criteri di analisi delle concorrenze di acqua pubblica, nonché di raffronto con le esperienze sia delle altre province piemontesi che nazionali. Tale fase si è sviluppata nei mesi di febbraio-maggio 2014, influenzando anche la terza fase operativa.</p> <p>3. Nella TERZA FASE di attività si è provveduto a coinvolgere anche il Dipartimento ARPA di Novara, e in Tavoli Tecnici tenutisi in data 13/01/2014, 03/02/2014, 4/07/2014 e 16/10/2014 si è provveduto alla stesura di un documento tecnico a supporto del processo valutativo delle istanze di derivazione di acqua pubblica, con particolare riferimento agli impianti idroelettrici, riportato nell'Allegato alla presente relazione.</p> <p>4. La fase finale (QUARTA FASE) di stesura dell'atto di approvazione si è sviluppata nel mese di dicembre 2014, ed ha portato alla Proposta n.185/2014, da discutere in una delle prossime sedute di Consiglio Provinciale. Tali linee guida sono state sperimentate su un caso di procedura di concorrenza in corso, verificandone la piena operatività e meno discrezionalità della comparazione.</p>

<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Il cronoprogramma ipotizzato ha subito uno slittamento della seconda fase, che si è sovrapposta alla terza, risultando così non sequenziale come inizialmente ipotizzato. Infatti, data la copiosità della bibliografia scientifica in materia, tale attività si è dilatata contemporaneamente ai lavori di valutazione e di analisi, previsti per la terza fase.</p> <p>In relazione a quanto sopra indicato, la terza fase si è protratta fino all'ottobre e la quarta fase è stata terminata a dicembre.</p> <p>Il progetto in oggetto, anziché terminare nell'autunno si è concluso con la fine dell'anno.</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Il target di riferimento riguarda i proponenti di nuove derivazioni idriche, in concorrenza tra loro per l'aggiudicazione del diritto di derivazione di acqua pubblica, secondo le indicazioni previste dal R.D.1775 del 11/12/1933, D.Lgs.152/2006, L.R.40/1998, L.R. 61/2000, Reg.Reg. 10R/2003, Reg.Reg. 1R/2014</p>
<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>I risultati dell'attività condotta, hanno portato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stesura di un documento tecnico contenente le INDICAZIONI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI PROGETTI CONCORRENTI in materia di acqua pubblica, riportato nell'Allegato alla presente relazione; - stesura dell'atto di approvazione di cui alla Proposta n.185/2014, da discutere in una delle prossime sedute di Consiglio Provinciale.
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>L'obiettivo al 30/12/2014 è stato raggiunto con una percentuale pari al 100%</p>
<p>Criticità riscontrate</p>	<p>Una criticità riscontrata è relativa alla recente modifica del reg. reg. 10R/2003, introdotta dal reg.reg.1R/2014 entrato in vigore dal 1/06/2014, ed ancora attualmente in corso di revisione da parte degli uffici regionali a seguito dei diversi ricorsi davanti al Tribunale Superiore Acque Pubbliche. Tra gli articoli modificati, ed attualmente oggetto di nuove revisioni, vi sono appunto gli articoli specifici (art.18, 25, 26) sulle procedure di concorrenza</p>

**SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE
SETTORE AGRICOLTURA**

OGGETTO: Determinazione del costo di produzione del risone in provincia di Novara per tipologia di aziende, di territorio e per varietà coltivata (conto culturale).

<p>Descrizione dell'obiettivo sintetica</p>	<p>Il presente obiettivo di performance era stato elaborato allo scopo di pervenire alla rilevazione dei dati per la determinazione del "costo culturale" riferito all'ettaro, intendendosi per "costo" la somma delle spese che l'imprenditore agricolo novarese deve sostenere per coltivare un ettaro di terreno.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Il personale del settore Agricoltura ha provveduto entro i termini del cronoprogramma alla rilevazione dei dati presso le aziende risicole ed alla successiva elaborazione degli stessi per ottenere il conto culturale: Relazione tecnica sulla campagna risicola 2014, statistiche delle superfici a riso in Italia e per regione, superficie media aziendale, numero delle aziende risicole per classi di superficie,</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione tabella dei valori fondiari riferite ad unità di superficie per la zona risicola novarese, - Creazione tabella, a seguito di dati forniti da ENR, del numero aziende, della superficie e dell'ampiezza delle aziende in provincia di Novara nonché le superfici e le produzioni di risone in Italia dall'annata 2003/2004 all'annata 2013/2014; - Individuazione delle 20 aziende campione per la compilazione dei questionari per consentire la scelta di numero sei aziende tipo; - Incontro con i Tecnici ENR Novara per i dati statistici e per un confronto di dati;
	<p>In base alla formula estimativa Costo di produzione = $PLV - (Sv + Q + Sa + St + Imp + I + Ca(Bf) +/- T)$ determinazione per tutte sei le tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • delle Spese varie per tutte le tipologie (Sv), • delle Quote di reintegrazione e manutenzione (Q), • dei Salari (Sa), • degli Stipendi-Direzione (St), • delle Imposte (Imp), • degli Interessi sul capitale di anticipazione (I), • del Canone di Affitto-Beneficio fondiario (Bf). <ul style="list-style-type: none"> - Conteggio del costo culturale per le sei diverse tipologie (Costo di produzione). - Elaborazione tabelle del Costo di produzione risone con produzioni per il pareggio finanziario in funzione del prezzo di mercato senza e con premio PAC. - Determinazione dei Ricavi
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Entro maggio e giugno compilazione dei questionari aziendali, - luglio, agosto e settembre scelta delle sei aziende tipo, visita alle aziende per la rilevazione dei dati in contraddittorio con l'Imprenditore Agricolo Professionale risicoltore, - ottobre e novembre determinazione dei costi, - Creazione tabelle definitive ed edizione del progetto(Elaborato)

Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	<p>Nella realizzazione del progetto sono state contattate le Organizzazioni Sindacali di categoria Agricole (CCDD, CIA, UPA/Confagricoltura), coinvolti l'ENR di Novara e di Mortara, il consorzio Irriguo EST Sesia, la Facoltà di Agraria dell'Università degli studi di Milano, i risicoltori in genere ma soprattutto quelli del questionario e delle aziende Tipo,</p>
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	<p>Sono state eseguite tutte le fasi di cui trattasi e realizzati i conti colturali del risone per tipologia di aziende, come sopra descritti e come previsto nel progetto Obiettivo presentato nella primavera scorsa. Vedere l'allegato Progetto (ELABORATO)</p>
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	<p>Il risultato è stato raggiunto anche in base agli indicatori di Performance fissati: 70 % alla determinazione del costo colturale azienda tipo 1), 80 % alla determinazione del costo colturale azienda tipo 2), 90 % alla determinazione del costo colturale azienda tipo 3), 100% alla determinazione del costo colturale azienda tipo 4), Sono stati eseguiti i conti colturali di due ulteriori tipologie di aziende (Con minima lavorazione e tramite i contoterzisti). Il Progetto di cui trattasi è stato realizzato al 100%.</p>
Criticità riscontrate	

OGGETTO: Promozione e valorizzazione delle razze bovine da latte e da carne in provincia di Novara.

<p>Descrizione dell'obiettivo sintetica</p>	<p>Il presente obiettivo di performance era stato proposto con la finalità di conteggiare gli allevamenti di bovini in provincia di Novara: il numero dei capi, le produzioni, il prezzo del latte alla stalla, la descrizione delle razze da latte e da carne e loro caratteristiche legate al territorio novarese.</p> <p>Nell'ambito del progetto erano inoltre previste attività formative a favore di allevatori, studenti e cittadini.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Le principali attività svolte dai componenti il progetto sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione statistica degli allevamenti e del patrimonio bovini in provincia di Novara da ricerche d'archivio a partire dal 1985 (rilevazione storiche del 1932, 1938, 1946, 1953 e 1958); - Partecipazione riunioni statistiche rilevazione bestiame presso la CCIAA; - Rilevazioni e conteggi della produzione del latte vaccino nella provincia di Novara dal 1970 ad oggi sino al 1995 con la provincia del VCO; - Edizione elaborazione tabelle della consistenza delle vacche da latte iscritte ai LLGG in collaborazione con APA ed ARAP di Novara e VCO; - Elaborazione tabelle rassegne zootecniche organizzate in provincia di Novara periodo 2000-2014 e conteggio dei contributi versati in capo all'APA;
	<ul style="list-style-type: none"> - Edizione di tabelle dei titolari di quote latte (L.119/03) delle quote disponibili consegne e vendite dirette e del latte consegnato e/o venduto campagne lattiere 1993/1994 - 2013/2014; - Composizione tabella del prezzo del latte alla stalla CCIAA CLAL, Regione Piemonte e Regione Lombardia dal 1970 al 2014; - Elaborazione tabella del prezzo del latte alla stalla della Latteria Sociale di Cameri dal 1950 al 2014; - Elaborazione Statistica dei dati forniti dall'ASL NO della consistenza del patrimonio bovino in provincia distinto per razza; - Descrizione delle razze bovine da latte e da carne allevate oggi in provincia di Novara; - In base alle statistiche elaborazione delle cartine con evidenziati i comuni ove la consistenza delle razze allevate bovine è prevalente; - Istruttorie, concessione e liquidazione contributi per le Mostre e rassegne anno 2014; - Organizzazione Conferenze; - Partecipazione alla Fiera internazionale del bovino da latte di Cremona.

<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Da gennaio a ad aprile Statistiche del bestiame ed e creazione tabelle. Da maggio a luglio descrizione delle razze bovine. Maggio mostra bovini di razza Frisona ed altre razze 1/05 Oleggio. Da agosto a settembre statistiche ed elaborazione tabelle attinenti il regime quote latte ed il prezzo del latte alla stalla. Ottobre organizzazione mostre e rassegne zootecniche autunnali bovini di razza Pezzata rossa e Bruna ad Armeno e Transumanza a Nebbiuno. Novembre e dicembre stesura del progetto con inserimento di fotografie. Le conferenze sono state tenute il 30/01 Presso la sala Uccelli Settore Agricoltura, 27/03 Nebbiuno, 20/03 Oleggio, 30/03 Armeno 1/05 Oleggio, 5/10 Armeno, 16/10 Novara Bonfantini, 21/11 Borgomanero c/o CIA. Manifestazione zootecnica Bovini da latte 25/10 Cremona.</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Sono stati coinvolti nel progetto: Veterinari, tecnici e Controllori dell'APA Novara e VCO ed ARAP Torino, Allevatori iscritti e non iscritti ai LLGG, Organizzazioni Sindacali di categoria Agricole Novaresi (CCDD, CIA, Confagricoltura) ASL NO sanità animale, Comuni di Pisano, Nebbiuno, Armeno, Oleggio, Istituto Tecnico Agrario Bonfantini, ecc. ...</p>
<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>Il progetto è stato realizzato in ogni sua parte come sopra descritto e come indicato nel progetto obiettivo preventivo programmato nella primavera scorsa. Vedere l'allegato progetto (ELABORATO)</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>Il risultato è stato raggiunto anche in base agli indicatori di Performance fissati: 80% con la realizzazione delle Mostre e Rassegne Zootecniche, 90% alla tenuta delle Conferenze e Visite Guidate, 100% alla pubblicazione dell'elaborato (tabelle statistiche e descrizione delle razze bovine, Il progetto è stato realizzato al 100%.</p>
<p>Criticità riscontrate</p>	<p>---</p>

OGGETTO: Difesa delle produzioni tipiche della Provincia: lotta alla flavescenza dorata su vite

<p>Descrizione dell'obiettivo</p> <p>sintetica</p>	<p>Nel territorio della Provincia di Novara, a partire dai primi anni dal 2000, si è registrata la diffusione presso le coltivazioni agricole, di avversità (Flavescenza Dorata) provocate dagli organismi di "quarantena".</p> <p>L'applicazione delle misure per il relativo contenimento compete ai Settori Fitosanitari Regionali. Peraltro, poiché il Settore Fitosanitario Regionale non dispone di personale sul territorio e poiché la divulgazione capillare delle informazioni rappresenta un elemento fondamentale nel contenimento e nell'eradicazione della malattia, attraverso il presente obiettivo di performance, si intendeva porre in capo ai funzionari del Settore Agricoltura della Provincia la realizzazione di interventi di collegamento tra il Settore Fitosanitario e le Amministrazioni dei comuni colpiti da Flavescenza Dorata.</p> <p>Cio' allo scopo di supportare i comuni viticoli e gli agricoltori nella lotta alla Flavescenza Dorata attuando il collegamento tra questi e il Settore Fitosanitario Regionale.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>I funzionari del Settore Agricoltura della Provincia hanno realizzato interventi mirati soprattutto a trasmettere ai comuni e ai tecnici le informazioni necessarie alla lotta (tempi per i trattamenti, principi attivi, modulistica obbligatoria per i trattamenti), organizzato incontri divulgativi rivolti ad agricoltori e sopralluoghi nei vigneti colpiti dalla malattia.</p>
	<p>Il progetto è suddiviso in otto interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. interventi di supporto ai comuni anche attraverso la realizzazione di incontri rivolti agli agricoltori; 2. invio delle informazioni provenienti dal Settore Fitosanitario Regionale, relative ai trattamenti obbligatori, alle Amministrazioni dei comuni viticoli della Provincia; 3. attività di divulgazione ai viticoltori durante sopralluoghi legati ad altri procedimenti; 4. individuazione catastale dei vigneti segnalati dalle Amministrazioni comunali, da altri soggetti o individuati direttamente; 5. sopralluoghi presso i vigneti segnalati dalle Amministrazioni comunali, da altri soggetti o individuati direttamente, con la "segnatura" delle piante colpite da Flavescenza Dorata e redazione del verbale tecnico; 6. Individuazione del/del proprietari ; 7. invio dei verbali al Settore Fitosanitario per la redazione della lettera di ingiunzione di estirpo; 8. verifica degli estirpi comunicati entro fine anno e invio dei dati al Settore Fitosanitario

<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Gli interventi sono stati realizzati come indicato di seguito:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gennaio – dicembre: sono stati realizzati due incontri presso i comuni di Ghemme e Sizzano durante i quali è stata spiegata agli rispettivamente agli amministratori e agli agricoltori l'importanza della prevenzione e di una corretta lotta per il contenimento della malattia. 2. Maggio – agosto: invio delle informazioni provenienti dal Settore Fitosanitario Regionale, relative ai trattamenti obbligatori ai comuni viticoli della Provincia, alle Organizzazioni Professionali Agricole, alle Organizzazioni dei Produttori e alla Cantina Sociale dei Colli Novaresi; 3. Maggio – ottobre: durante sopralluoghi legati a procedimenti viticoli, sono state segnalate ai viticoltori piante con sintomi della malattia ed eventuali azioni da intraprendere per l'eradicazione. 4. Giugno – ottobre: sono stati individuati i riferimenti catastali di vigneti segnalati dalle Amministrazioni comunali, da altri soggetti o individuati direttamente; 5. Giugno – ottobre: sono stati effettuati i sopralluoghi presso i vigneti segnalati dalle Amministrazioni comunali, da altri soggetti o individuati direttamente con la "segnatura " delle piante colpite da Flavescenza Dorata e redazione del verbale tecnico; 6. Giugno – novembre: sono stati individuati i proprietari dei vigneti accertati; 7. Giugno – dicembre: sono stati inviati i verbali al Settore Fitosanitario per la successiva redazione della lettera di ingiunzione di estirpo; 8. Giugno – dicembre: verifica degli estirpi relativi a vigneti segnalati nell'anno precedente e comunicazione degli stessi al Settore Fitosanitario.
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Nella realizzazione del progetto sono stati coinvolti i viticoltori e la Cantina Sociale dei Colli Novaresi, le amministrazioni dei comunali viticoli, i tecnici delle Organizzazioni Professionali Agricole e i tecnici delle Organizzazioni dei Produttori e il Settore Fitosanitario della Regione Piemonte.</p>
<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>Sono stati realizzati tutti gli interventi previsti dal progetto e descritti in precedenza.</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>Ogni intervento effettuato corrisponde al 12,5% dell'intero progetto. Dato che sono stati attuati tutti gli 8 interventi, il progetto è stato realizzato 100%.</p>
<p>Criticità riscontrate</p>	<p>---</p>

OGGETTO: Analisi delle misure agroambientali PSR 2014-2020 e giornata formativa.

Descrizione dell'obiettivo sintetica	Il presente obiettivo di performance era stato formulato prioritariamente allo scopo di favorire l'interscambio di informazioni tra pubblica amministrazione e imprenditori agricoli in modo da trasferire le notizie ed i dati relativi alle opportunità del nuovo programma di sviluppo rurale all'utenza finale. Cio' con particolare riguardo alle misure agroambientali.
Descrizione delle principali attività svolte	È stata realizzata una scheda di una sintesi sulle misure agro-climatico-ambientali previste dalla nuova programmazione; sono state illustrate le nuove misure ai tecnici con incontri singoli o di gruppo.
Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste	Il cronoprogramma del progetto è stato rispettato e concluso nei tempi previsti.
Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	Sono stati coinvolti i tecnici operanti sul territorio della provincia.
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	È stata effettuata un'azione informativa e formativa sui tecnici. Nell'ambito del progetto è stato attivato un tavolo Regione, Provincia, anche a seguito della discussione con i tecnici del territorio, per una valutazione delle proposte di modifica da apportare al PSR.
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	Il risultato è stato conseguito con la percentuale di completamento come segue: - entro 1/06 Analisi del materiale PSR: REALIZZATO AL 100% - entro 31/11 Elaborazione materiale di sintesi: REALIZZATO AL 100% - entro 31/12 Giornata formativa: REALIZZATA 100%
Criticità riscontrate	Non sono state riscontrate criticità nella realizzazione degli obiettivi.

OGGETTO: Realizzazione Albo dei pescatori e Albo degli abilitati a partecipare ai piani di controllo numerico della fauna selvatica in Provincia di Novara.

<p>Descrizione dell'obiettivo sintetica</p>	<p>Il presente obiettivo di performance si prefiggeva l'istituzione di n. 2 Albi inerenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i pescatori residenti in Provincia di Novara, informazione assente dal 2007 (anno di approvazione della L.R. sulla pesca) che togliendo l'obbligo di richiesta delle licenze alle Province, di fatto impediva di conoscere l'andamento numerico dei pescatori e la loro distribuzione del territorio al fine della gestione delle acque e dei ripopolamenti; - i selecontrollori abilitati al controllo numerico di specie di fauna selvatica problematica quali: cinghiali, nutrie, volpi, cornacchie grigie e colombi di città al fine della consultazione e rapida individuazione da parte della polizia provinciale e dei responsabili dell'organizzazione degli interventi degli abilitati per le varie tipologie di piani <p>Per le predette finalità, nell'ambito delle principali azioni progettuali risultavano contemplate: la raccolta delle informazioni da inserire nelle banche dati rilevabili, la creazione di un software di base, l'aggiornamento costante dei dati in tempo reale.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>1) Sono stati raccolte le informazioni da inserire nelle banche dati degli Albi, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i verbali e i relativi certificati di abilitazione rilasciati a seguito dei vari corsi effettuati dalla Provincia, dagli Enti di gestione dei Parchi e dagli altri Enti e Organizzazioni abilitati a tale scopo - l'analisi delle ricevute di versamento delle soprattasse in materia di pesca, pervenute ai fini dell'incasso dalle poste presso cui è costituito il c/c di riferimento <p>2) Sono stati istituiti e con apposita determinazione n. 1831/2014 i due Albi ad aggiornamento costante, oggetto del presente progetto, contenenti: uno i dati relativi ai titolari di abilitazione all'esecuzione dei piani di controllo numerico delle specie di fauna selvatica problematica, abilitati a seguito di specifici corsi e l'altro i dati dei pescatori residenti in Provincia di Novara</p> <p>3) E' stato realizzato un software di base tenendo conto della necessità di rendere rapido e semplice l'inserimento dei dati e soprattutto di facilitare la consultazione da parte degli operatori che hanno bisogno di individuare le persone (selecontrollori o pescatori) abilitate a collaborare per la gestione delle acque e del territorio</p> <p>4) Si è provveduto ad inserire i dati già raccolti nel corso della fase 1</p> <p>5) Al termine dell'inserimento di cui al punto 4) si è provveduto all'aggiornamento costante dei dati successivamente pervenuti, in tempo reale</p>
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Il cronoprogramma delle varie fasi del progetto, risulta rispettato nei tempi previsti:</p> <p>Fase 1 gennaio / maggio 2014 Fase 2 maggio / giugno 2014 Fase 3 maggio / giugno 2014 Fase 4 giugno / ottobre 2014 Fase 5 ottobre / dicembre 2014</p>

<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p><u>Albo dei pescatori residenti in Provincia di Novara</u> Con la legge finanziaria per l'anno 2013 della Regione Piemonte, sono state rideterminate le tasse e soprattasse per l'esercizio della pesca nonché le modalità di versamento precisando che tali disposizioni sarebbero state applicate a partire dal 1 gennaio 2014. Questa disposizione ha, pertanto, consentito per la prima volta dopo il 2006 di poter determinare il numero dei pescatori residenti in Provincia di Novara e la loro distribuzione sul territorio.</p> <p><u>Albo degli abilitati all'esecuzione di piani di controllo numerico di fauna selvatica</u> Il territorio provinciale subisce costanti danni provocati da alcune specie di fauna selvatica nei confronti delle quali è indispensabile intervenire mediante operazioni di controllo numerico. Tali operazioni svolte, ai sensi della legge nazionale in materia venatoria, dalla polizia provinciale, necessitano della collaborazione di persone opportunamente istruite e abilitate tramite appositi corsi di formazione La realizzazione dell'albo consente di mettere a disposizione degli operatori le informazioni necessarie per reperire in modo semplice e rapido le persone che hanno le giuste competenze e abilitazioni.</p>
<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>Il progetto è stato ultimato nei tempi previsti e entrambi gli Albi istituiti sono operativi e consultabili.</p> <p>Risultato finale: - Albo pesca rilevati n. 2289 pescatori - Albo caccia rilevati n. 1080 operatori per piani di controllo numerico della fauna selvatica.</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>Il risultato/obiettivo del progetto risulta raggiunto con l'indicatore di performance fissato (percentuale di completamento) come segue: Raggiungimento fase 1 = 20% del progetto Raggiungimento fase 2 = 40% del progetto Raggiungimento fase 3 = 60% del progetto Raggiungimento fase 4 = 80% del progetto Raggiungimento fase 5 = 100% - PROGETTO COMPLETATO</p>
<p>Criticità riscontrate</p>	<p>Non si sono riscontrate particolari criticità nella realizzazione del progetto.</p>

**SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE
SETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI**

OGGETTO: Coordinamento con i Settori per la predisposizione di un manuale relativo alla gestione delle gare

<p>Descrizione dell'obiettivo sintetica</p>	<p>Al fine di porre in essere gli atti relativi alla gestione delle gare, rispettando sia le norme di legge che i relativi tempi e' indispensabile seguire una metodologia che consenta di approfondire la normativa e che permetta di offrire un supporto concreto a tutti gli operatori interessati.</p> <p>Si era pertanto ritenuto utile attivare, attraverso il presente progetto, un intervento coordinato di formazione e aggiornamento a beneficio della maggior parte dei dipendenti.</p> <p>La metodologia prevista, con il coordinamento e il supporto a tutti i settori dell'ente nella gestione delle gare d'appalto, mirava e mira a favorire anche l'interscambiabilità dei dipendenti all'interno dell'Ente.</p> <p>Ad uso degli stessi, oltre che degli operatori esterni, nell'ambito del progetto era stata inoltre programmata la predisposizione di un manuale operativo da pubblicarsi sul sito dell'ente.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Raccolta delle specifiche norme riguardanti le procedure Verifica degli aggiornamenti o interpretazioni da parte dell'Autorità di vigilanza Controllo di eventuale giurisprudenza in materia Stesura della prima bozza Controllo dei contenuti con il responsabile del settore Predisposizione manuale Comunicazione a tutti i settori dell'Ente Deposito manuale presso Ufficio Appalti Disponibilità dell'Ufficio Appalti per eventuali chiarimenti e delucidazioni</p>
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Le fasi previste dal progetto sono state rispettate . Il manuale è stato predisposto ed è depositato presso l'ufficio appalti . E' stata data comunicazione a tutti i Settori dell'Ente con apposito avviso . Non è stato pubblicato sul sito in quanto a dicembre il sistema operativo AVCPASS è stato nuovamente modificato.</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Dipendenti del settore Dipendenti di tutti i settori dell'Ente che si occupano di gare Operatori esterni che potranno chiedere informazioni e delucidazioni all'ufficio appalti</p>

<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>Il risultato è stato raggiunto. Il manuale è stato predisposto .Gli operatori che si occupano di gare sono perfettamente in grado di gestire appalti il cui importo sia pari o superiore ad € 40.000,00 che si svolgono attraverso il sistema informatico Avcpass, nonostante le frequenti problematiche che si manifestano nell'utilizzo del sistema informatico AVCPASS. Il manuale predisposto consente di gestire e di superare le difficoltà che si manifestano nel corso dell'espletamento delle gare</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli Indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>100% realizzazione del manuale , comunicazione a tutti i settori dell'Ente , deposito presso l'ufficio appalti</p>
	<p>Sono state riscontrate notevoli difficoltà nella predisposizione del manuale soprattutto per quanto riguarda le modalità relative alla gestione delle gare con il sistema AVCPASS che quasi giornalmente aggiornava le schermate e apportava modifiche. Tali continue modifiche hanno impedito di pubblicare sul sito il manuale in quanto , dopo la predisposizione del manuale , nel mese di dicembre le modalità operative relative alla gestione delle gare con il sistema</p>
	<p>AVCPASS sono state completamente modificate . Il manuale predisposto è comunque depositato presso l'ufficio appalti che è a disposizione per delucidazioni e chiarimenti</p>

OGGETTO: Studio e condivisione di diversi aspetti tecnici di ciascuna pratica congiuntamente al Settore interessato

<p>Descrizione dell'obiettivo sinetica</p>	<p>L'ufficio Avvocatura è stato instaurato in Provincia con deliberazione n. 909 del 18.12.2003. Nel corso degli anni esso ha subito un incremento sempre maggiore della propria attività sia per il numero di vertenze che vengono allo stesso affidate, sia per l'attività di pareri ed approfondimenti giuridici.</p> <p>A volte detto Ufficio opera addirittura a favore di altre Amministrazioni, comunque sempre in virtù di specifici accordi con gli altri Enti nell'ambito dei rapporti di collaborazione e di assistenza da parte della Provincia.</p> <p>La funzione dell'Avvocatura provinciale resta la trattazione delle vertenze civili, penali, amministrative sia nell'ipotesi in cui l'iniziativa parta dalla Provincia sia nell'ipotesi in cui l'iniziativa parta da terzi nei confronti della Provincia.</p> <p>Il presente progetto era stato strutturato per perfezionare il meccanismo di impostazione del servizio, mettendo a frutto la maggiore esperienza acquisita nel tempo, anche per una migliore gestione delle pratiche, di cui si è registrato nel tempo un notevole incremento quantitativo.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Le attività svolte hanno riguardato soprattutto la predisposizione di tutti gli atti necessari sia con riferimento alla procedura dell'affidamento dell'incarico sia con riferimento agli adempimenti processuali veri e propri quali depositi, notifiche, eventuali nomine domiciliatari ecc.</p> <p>Le attività riguardanti i rapporti con gli altri settori per l'approfondimento della singola vertenza possono essere sintetizzati nell'esame della specifica problematica, nella verifica degli elementi tecnici della questione definendo quelli essenziali per il buon esito della pratica, nello stabilire le modalità di instaurazione della vertenza.</p>
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Il cronoprogramma è stato rispettato in tutti i suoi aspetti in quanto per le pratiche sorte negli anni precedenti al 2014 sono state definite tutte con i settori interessati per la maggior parte dei casi entro il mese di luglio 2014 tranne qualcuna definita successivamente ma comunque nel corso dell'anno. Per le pratiche sorte nell'anno si è rispettato la definizione entro un mese tranne due per le quali l'avvio è avvenuto in tempi leggermente superiori ma comunque nell'arco dei tre mesi. (vedi allegato)</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Il target di riferimento essendo prevalentemente rappresentato dai responsabili dei settori provinciali, è stato agevolmente contattato e nonostante qualche difficoltà legata alla natura di specifiche pratiche si è addivenuti in tempi ragionevoli ad una definizione, anche di merito della questione da affrontare e delle impostazioni da dare alla vertenza.</p>

<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>L'attività dell'ufficio avvocatura ha subito un notevole incremento dovuto sia all'aumento del contenzioso sia alla limitata disponibilità finanziaria dell'ente che ha impedito il ricorso a professionisti esterni. Tale situazione ha subito un notevole beneficio dal progetto in essere in quanto i meccanismi previsti hanno comportato un coinvolgimento del personale interessato che si è reso ben consapevole delle necessità dell'impostazione delle diverse pratiche e soprattutto dei tempi ristretti in cui operare.</p> <p>La condivisione con i settori interessati delle specifiche problematiche ha comportato un esame concreto e immediato della vertenza e la decisione della impostazione della stessa.</p> <p>I tempi prefissati per le singole pratiche sono stati rispettati tutti con riferimento alle pratiche avviate dal mese di giugno.</p> <p>Riguardo alle pratiche antecedenti (ivi comprese le pratiche precedenti al 2014), si è dato a tutte un avvio anche per le quelle vertenze le cui udienze sono fissate più avanti.</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>In conclusione in applicazione degli indicatori di performance si può affermare che il progetto è stato realizzato al 90% in considerazione delle uniche due pratiche avviate oltre il mese.</p>
<p>Criticità riscontrate</p>	<p>I rapporti con gli altri settori spesso richiedono tempi non brevissimi anche con riferimento anche con la specificità delle pratiche.</p>

OGGETTO: Sperimentazione per sottoscrizione concessioni per attività di pubblici servizi mediante firma digitale e predisposizione manuale operativo.

<p>Descrizione dell'obiettivo sintetica</p>	<p>Nell'ambito delle attività volte all'implementazione del processo di informatizzazione dell'Ente, attraverso il progetto in parola si è inteso attivare, in via sperimentale, la procedura per il rilascio delle concessioni per attività di pubblici servizi mediante firma digitale, nel rispetto del Codice dell'amministrazione digitale (Dlgs 82/2005). Nel rispetto di quanto previsto da detta normativa, l'obiettivo previsto dal presente progetto risultava quello di consentire, in via sperimentale, di rilasciare le concessioni per attività di pubblici servizi mediante firma digitale.</p> <p>Il rilascio delle suddette concessioni mediante firma digitale mirava e mira a ridurre i tempi nella predisposizione degli atti e nella spedizione dei medesimi, con concomitante contrazione dei costi relativi alla produzione di copie degli atti ed alla spedizione degli stessi.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>coinvolgimento delle società di servizi coinvolgimento della Agenzia delle entrate per la registrazione coinvolgimento di tutto il personale interessato che dovrà svolgere le attività;</p>
	<p>procedura relativa alla firma digitale predisposizione autorizzazione informatica sperimentazione per rilascio concessioni per attività di pubblici servizi mediante firma digitale predisposizione di un manuale operativo contenenti le fasi della procedura trasmissione via PEC del documento informatico con firma digitale fase operativa con trasmissione concessioni firmate digitalmente</p>
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Le fasi del progetto sono state rispettate. Dopo i contatti avvenuti con le società che svolgono attività di pubblici servizi, la sperimentazione è stata avviata con le ditte che hanno aderito. Il manuale operativo è stato predisposto ed è stato pubblicato sul sito internet della Provincia di Novara – temi concessioni</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Sono state coinvolte le società di servizi alle quale era stata inviata lettera nella quale si chiedeva la disponibilità a firmare digitalmente le concessioni Operatori del settore che svolgono attività relativa alle concessioni</p>
<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>Il risultato è stato raggiunto. Le concessioni per attività di pubblici servizi sono firmate digitalmente da parte delle ditte che hanno aderito alla sperimentazione. Ciò consente di rilasciare gli atti nel minor tempo possibile nonché di trasmetterli in tempo reale mediante PEC</p>

Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli Indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	100% realizzazione sperimentazione e pubblicazione sul sito del manuale operativo
Criticità riscontrate	Non è possibile provvedere alla registrazione telematica presso l'Agenzia delle Entrate in quanto il sistema, per ora, è accessibile solo per gli atti pubblici e non per gli atti privati. Non tutte le ditte che svolgono attività di pubblici servizi hanno aderito alla sperimentazione.

OGGETTO: L.R. 28/2007- piano di interventi in materia di istruzione- diritto allo studio e libera scelta educativa – integrazione scolastica studenti disabili o con esigenze educative speciali.

<p>Descrizione dell'obiettivo sintetica</p>	<p>L'integrazione degli alunni disabili e con esigenze educative speciali costituisce un obiettivo prioritario dell'Amministrazione. L'esigenza è avvertita in questi ultimi anni con maggiore coinvolgimento per il fatto che nell'ambito scolastico sono state notevolmente ridotte le ore degli insegnanti adibiti al sostegno. Conseguentemente a detta riduzione si è peraltro registrato un aumento delle richieste di intervento. Nell'ambito del contesto come sopra tratteggiato, il presente progetto, mirava e mira a soddisfare le reali esigenze degli utenti, ottimizzando le scarse risorse disponibili. In questa ottica, anche a mezzo di tavoli di lavoro con gli addetti e gli operatori, e a seguito di intese con le famiglie e gli istituti scolastici interessati il progetto, già nella formulazione iniziale, si prefiggeva l'individuazione di soluzioni ottimali per l'ottimizzazione ed il coordinamento dei servizi di assistenza.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Le attività svolte hanno riguardato prevalentemente i contatti con tutti gli operatori interessati allo scopo di pervenire a delle soluzioni che permettessero la migliore gestione del servizio. Gli operatori sono stati individuati nelle Scuole, nel Servizio Orientamento, Asl, Famiglie e Associazioni. Si è proceduto poi a definire i passaggi essenziali della procedura evidenziando tutte le criticità ed intervenendo in ogni caso di inadempienza. E' stato infine predisposto un atto contenente le "linee guida" per la gestione del servizio.</p>
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Il cronoprogramma è stato rispettato e le "linee guida" sono state predisposte (vedi allegato)</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Il target di riferimento individuato nei soggetti disabili è stato preso in ampia considerazione in quanto agli affidatari del servizio è stato chiesto di assegnare operatori idonei ed adeguati a ciascun soggetto ed alle sue esigenze specifiche.</p>

<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>L'utilità del progetto si è rivelata di tutta evidenza nel corso dell'anno in quanto con la diminuzione delle risorse assegnate dalla Regione Piemonte si è dovuto operare in modo tale da far funzionare il servizio che essendo rivolto a soggetti disabili, presenta una particolare delicatezza. I contatti costanti scuole con gli operatori e con gli affidatari del servizio ha reso possibile individuare con immediatezza le criticità e gli interventi necessari a porvi rimedio. Sono state inoltrate immediate contestazioni agli affidatari dei servizi in ogni caso di disservizio o inadempienza con diffida a provvedere entro termini strettissimi. Si è proceduto costantemente a interpellare le scuole sia per realizzare specifici interventi volti a migliorare il servizio sia per verificare la regolarità nello svolgimento delle specifiche funzioni.</p> <p>Si è inoltrato anche un questionario anche per verificare l'indice di gradimento e si è tenuta una riunione in data 22 dicembre 2014 con tutti i soggetti interessati nel corso del quale è stata espressa soddisfazione per il servizio e nel contempo sono emerse anche proposte per ulteriori miglioramenti.</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>L'iter procedurale per la gestione del servizio è stato inserito in un apposito documento contenenti le "Linee Guida" che si allegano alla presente relazione. 100%.</p>
<p>Criticità riscontrate</p>	

OGGETTO: Partecipazione a bandi europei/statali/regionali attraverso progetti dettagliati.

<p>Descrizione dell'obiettivo sintetica</p>	<p>L'uffici pari opportunità si occupa di diversi compiti volti a garantire la realizzazione delle pari opportunità in tutte le loro accezioni e nei diversi settori di riferimento.</p> <p>L'attività si suddivide in attività ad iniziativa dell'ente stesso ed attività svolta su richiesta dell'utenza che diventa sempre più numerosa.</p> <p>Per svolgere tale funzione sono stati utilizzati in passato fondi provinciali e fondi regionali assegnati per gli interventi volti a contrastare il fenomeno della violenza.</p> <p>Nonostante la contrazione di dette risorse, attraverso il presente progetto si tendeva ad assicurare la gestione del servizio, data la delicatezza che esso riveste. Cio' anche attraverso la collaborazione con la Consiglieria di parità e a mezzo della partecipazione a tutti i bandi europei, nazionali e regionali attraverso i quali ottenere dei finanziamenti elaborando specifici progetti tesi a garantire l'accoglimento delle istanze che promanano dai soggetti in carico.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Le attività svolte hanno prevalentemente riguardato l'impostazione dell'ufficio in maniera tale da creare un utile servizio all'utenza senza risentire dell'assenza di finanziamento, verificatasi nell'anno 2014 per qualsiasi iniziativa. Gli sportelli di Novara e Borgomanero hanno operato regolarmente. Per quanto riguarda le specificità di problematiche prese in carico va precisato che hanno riguardato le vittime di violenza, i discriminati e soggetti comunque in situazione di svantaggio.</p> <p>Sono stati inoltre comunque portati a completamento i progetti finanziati nel 2013 e attuati nel corso del 2014 e precisamente "donne autonome contro la violenza", "inserimenti lavorativi per vittime di discriminazione", "inserimenti lavorativi per donne qualificate".</p> <p>L'attività volta alla ricerca dei finanziamenti ha riguardato lo studio e la ricerca di opportunità, l'individuazione e il coinvolgimento del partenariato, la stesura del progetto, la predisposizione degli atti necessari. Si è preso parte ad un avviso regionale in materia di violenza e si è in attesa della relativa eventuale assegnazione di fondi.</p>
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>E' stato rispettato il cronoprogramma nei suoi diversi aspetti.</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Il target di riferimento, inteso come utenza del centro servizio, è stato preso in considerazione nel rispetto delle specifiche problematiche avanzate. Intensi e fondamentali sono stati anche i rapporti avuti con gli altri Enti (es: questura, carabinieri, tribunale, enti gestori, ordini professionali, associazioni ecc) attraverso cui si è riusciti ad intervenire rispetto alle singole situazioni.</p>

<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>Le funzioni svolte dall'ufficio pari opportunità sono andate nel corso dell'anno assumendo una connotazione sempre più delicata sia per la particolarità dei casi che si sono presentati sia per quanto riguarda la scarsità di fondi a disposizione che ha impedito di poter utilizzare esperti in misura adeguata al fabbisogno.</p> <p>Ciò ha richiesto innanzitutto un progetto volto ad impostare il servizio con l'ausilio del personale dipendente che ha collaborato sia nella gestione dello sportello sia nella gestione d'ufficio delle varie pratiche.</p> <p>Significativi sono stati i rapporti con i servizi sociali e con i Comuni per la presa in carico degli utenti e per la ricerca delle diverse soluzioni.</p> <p>Si è manifestata inoltre l'adesione alla Regione Piemonte per il mantenimento al nodo antidiscriminazione. Per tale iniziativa dovrà essere firmata una nuova convenzione. Si è mantenuto in vita inoltre, <u>"il numero rosa contro la violenza 1522"</u> operando in tal caso in ambiti maggiori rispetto a quello della provincia. Si è partecipato inoltre, unitamente agli enti gestori, ad un bando regionale inerente la violenza contro le donne svolgendo un ruolo propositivo e di predisposizione del progetto e di tutta la documentazione allo stesso connessa.</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>Il progetto si può ritenere realizzato al 90% in quanto nel corso dell'anno è stata realizzata una particolare modalità organizzativa del servizio, come sopra descritta, ed è stato predisposto uno specifico progetto per la partecipazione ad un bando regionale.</p>
<p>Criticità riscontrate</p>	<p>La mancanza dei fondi necessari per offrire un servizio più qualificato.</p>

OGGETTO: Predisposizione di progetti anche per conto di partenariato locale fornendo al riguardo specifica collaborazione.

<p>Descrizione dell'obiettivo</p>	<p>sintetica</p>	<p>L'ufficio politiche comunitarie sta operando all'interno della provincia da anni, acquisendo sempre maggiore competenza. Questo ha permesso di intessere dei rapporti e realizzare scambi sia con enti ed organismi locali coinvolti nella realizzazione dei vari progetti europei (in qualità di stakeholders o partners) sia con le altre realtà europee attive nel partenariato dei singoli progetti. L'obiettivo sotteso al presente progetto risultava quello di proseguire nello studio dei programmi europei, verificando l'opportunità di partecipazione e conseguentemente predisponendo specifici progetti. Il presente obiettivo di performance non trascurava, nella sua formulazione iniziale, la possibilità di partecipare a programmi europei anche in materie non di stretta competenza provinciale, ma comunque di interesse per il territorio. Resta inteso che, nell'ambito delle azioni progettuali, rimaneva garantito il supporto dell'ufficio sia per la partecipazione ai programmi europei che per la realizzazione degli specifici progetti qualora si ottenga il finanziamento.</p>
------------------------------------------	------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>L'operato dell'ufficio nel corso dell'anno è stato rivolto, oltre che alla realizzazione dei progetti già in essere, in un particolare studio ed approfondimento di tutte le possibilità offerte in campo comunitario e non solo. L'attività di ricerca è stata svolta non solo riguardo a programmi in cui potevano rientrare le competenze della provincia intesa in senso stretto ma anche verso opportunità per iniziative aventi ricadute per il territorio locale ed opportunità per Enti che comunque operano in collaborazione con la provincia. Sono infatti individuate ipotesi di finanziamento per le scuole (es. Liceo Casorati), sono inoltre stati tenuti i contatti con reti e partner dei progetti in corso per individuare opportunità di prosecuzione in ulteriori attività connesse agli stessi progetti in via di conclusione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sono state monitorate inoltre, anche attraverso apposite video conferenze tutte le opportunità offerte dai vari programmi (Spazio Alpino, MED, Interreg Europe, ect...), manifestando anche proprie proposte ed indicazioni. Si è aderito inoltre a tre iniziative legate alla rete Arco Latino e precisamente: Micro progetto sul risparmio energetico (Patto dei Sindaci), diretto dalla Provincia di Lejda ed avente una struttura ed un partenariato definiti; Lejda ha già inviato i documenti ed è in corso la formalizzazione dell'adesione; <p>Sono state avviate le procedure inerenti ad:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Micro progetto sullo sviluppo economico ed imprenditoriale nei piccoli Comuni, sempre condotto dalla Provincia di Lejda ma ad uno stadio meno avanzato; si è in attesa di ricevere i documenti descrittivi; - Micro progetto relativo all'incremento dell'occupazione e in particolare quella dei giovani; lo conduce la Provincia di Tarragona ed i contatti sono appena stati stabiliti.
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Il cronoprogramma risulta rispettato in quanto sono stati presentati più di quattro progetti nel corso dell'anno 2014 intendendo tra le partecipazioni anche le adesioni alle idee progettuali e alle iniziative promananti dalle reti o da altri soggetti. Per quanto riguarda i progetti elaborati integralmente nel corso del 2014 sono stati tre.</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Il target di riferimento è stato ampiamente preso in considerazione in quanto si è operato sia come ricerca che come collaborazione nella stesura di progetti comprendenti un ampio raggio che abbracciava istanze provenienti dal mondo scolastico, dal mondo economico ed imprenditoriale, dal mondo sociale, dall'arte, dallo sport e dal turismo interagendo con i vari soggetti interessati.</p>

<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>L'utilità della ricerca di fondi è particolarmente evidente nella situazione attuale della provincia e degli altri enti i quali stanno vivendo una difficilissima situazione finanziaria. L'individuazione di opportunità di finanziamento per iniziative che avrebbero potuto comportare comunque un beneficio per il territorio provinciale è stato il presupposto su cui ci si è basati; si richiama a tal punto quanto indicato tra le attività svolte.</p> <p>I progetti comunque elaborati sono stati quattro e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - MARCOTRA, programma MED, relativo al trasporto merci nel Mediterraneo, che è stato regolarmente presentato nel mese di gennaio 2014 ma non è stato approvato dall'Autorità di Gestione di MED; - due progetti ERASMUS, uno sulle attività artistiche ed uno sullo sport per giovani svantaggiati, entrambi elaborati per soggetti novaresi che svolgevano il ruolo di leader (presentati nel mese di aprile-maggio/2014) in entrambi i casi i soggetti citati, dopo che i progetti erano stati in gran parte elaborati ed il partenariato reperito, hanno rinunciato a presentare le domande di sovvenzione; - un progetto per il programma CENTRAL EUROPE, relativo al trasporto merci in tale area e condotto dalla regione Sachsen Anhalt, per il quale si prevede presentazione nei primi mesi del 2015; la Provincia risulta tra i partner italiani del progetto come da scheda inserita nel sito di CENTRAL EUROPE; <p>Va infine menzionata l'attività di avvio di un confronto sul possibile prosieguo di OPTIMIZEMED, relativo ad un portale informatico per la gestione telematica del traffico merci nel Mediterraneo, che è emerso quale contenuto di particolare rilevanza strategica tra tutti quelli sinora trattati, mentre analoghi obiettivi si sono perseguiti nelle ultime fasi del progetto CHEMLOG PLUS e nella gestione della rete CHELO-SIG, che è un prodotto del progetto LOSAMEDCHEM ed associa una parte significativa dei vecchi partner.</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>Il progetto si può ritenere realizzato al 90% in quanto i progetti realizzati interamente sono stati tre.</p>
<p>Criticità riscontrate</p>	<p>Va considerato che, essendo il presente un periodo di transizione tra due settenni di pianificazione dei fondi europei, vi sono stati pochi bandi disponibili sui quali sia stato possibile presentare progetti. Inoltre gran parte dei contatti hanno dovuto essere stabiliti a distanza (e-mail, SKYPE meetings, web conferences ecc.) data la nota carenza di fondi per partecipare ad incontri e riunioni, salvo che nei casi in cui è stato possibile avere incontri formali od informali con i possibili partner attraverso le occasioni fornite da conferenze e meeting relativi ai progetti già in essere (CHEMLOG T&T, OPTIMIZEMED, TIDES, TRIAL).</p>

OGGETTO: Miglioramento dell'utilizzo della procedura di protocollo tramite revisione del data base relativo anagrafica esistente -- 1^ fase.

<p>Descrizione dell'obiettivo sintetica</p>	<p>La procedura informatica di protocollazione viene utilizzata da diversi addetti assegnati ai vari settori di cui la Provincia si compendia.</p> <p>Al momento dell'introduzione del nuovo sistema sono stati tenuti appositi corsi di formazione, ma nel tempo, si è comunque verificato un accumularsi di inserimenti non consoni nel data base delle anagrafiche di protocollo.</p> <p>Questo ha comportato notevoli difficoltà soprattutto nel momento delle ricerche.</p> <p>Con il presente obiettivo di performance si era pertanto inteso attivare la revisione dell'anagrafica esistente partendo da quelle più utilizzate, rispiegando agli utenti le modalità di ricerca ed inserimento, in modo da intervenire in caso di necessità'.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Le attività sono state poste in essere in due contesti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - direttamente dal personale dell'ufficio protocollo al momento della protocollazione - unitamente al personale dei vari settori addetto alla protocollazione nei momenti di colloqui
	<p>In particolare, al momento dei colloqui con gli addetti si è posta l'attenzione sulle anagrafiche errate chiedendo all'operatore il perchè della scelta di quella specifica anagrafica in modo da capirne le motivazioni e condividere una nuova anagrafica</p> <p>Si è provveduto ad inserire nella cartella "intersettore" una apposita sezione denominata "Anagrafica di protocollo" utilizzabile in sola lettura da tutti i dipendenti nella quale si possono trovare sia un brevissimo sunto di quanto emerso dai vari incontri, sia le raccomandazioni di protocollo derivanti da un gruppo di lavoro interistituzionale al quale ha partecipato anche la Provincia di Novara".</p> <p>Nel frattempo si è provveduto a dare scadenza a fine anno a tutte le anagrafiche da eliminare (oltre 550) e ad inserire le nuove anagrafiche concordate.</p>
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Il cronoprogramma è stato rispettato. Gli incontri con gli addetti si sono tenuti sia presso l'ufficio protocollo che direttamente presso i vari settori dell'Ente.</p> <p>Le anagrafiche corrette sono state rese disponibile a partire dall'1.01.2015.</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Personale ufficio archivio e protocollo e personale di tutto l'Ente addetto alla protocollazione.</p>

Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	Il risultato è stato raggiunto. Le anagrafiche sono state condivise con i diversi addetti e sono state reinserite dall'ufficio protocollo. La cartella con le istruzioni è disponibile in intersettore
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	100% revisione anagrafica maggiormente utilizzata (in particolare Regione Piemonte), incontri con tutti i settori, istituzione cartella condivisa
Criticità riscontrate	Continui cambiamenti nelle denominazioni dei vari uffici/settori/direzioni regionali che hanno reso difficoltosa l'individuazione di una unica anagrafica.

OGGETTO: Implementazione e condivisione data base documenti fornitori

<p>Descrizione sintetica dell'obiettivo</p>	<p>Le normative in vigore impongono alla P.A. l'obbligo di acquisire una serie di documenti indispensabili per poter avere rapporti con i propri fornitori. Questa acquisizione d'ufficio comporta da una parte tempo per la richiesta, e dall'altra tempo per la risposta da parte dei diversi soggetti competenti con conseguente allungamento dei tempi necessari per concludere le varie fasi della procedura.</p> <p>La possibilità di condividere le informazioni in possesso dei diversi uffici permette di ridurre i tempi di lavoro e di attesa consentendo agli uffici stessi di richiedere solo quei documenti che non sono già presenti nell'ente.</p> <p>Per tale ragione, già nella previsione iniziale, il presente progetto nel riconoscere l'utilità della condivisione di dati e informazioni, individuava un notevole sforzo introduttivo, corrispondente alla formazione del personale per il corretto utilizzo del data base.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>In primo luogo si e' intervenuti sul data base esistente adeguandolo alle esigenze di condivisione, sono state riprese tutte le ditte già inserite nel data base e sono stati inseriti tutti i dati relativi ai documenti in possesso dell'ufficio e ancora in corso di validità,</p>
	<p>si è poi contattato il settore risorse al fine di testare la procedura contattando poi i dipendenti individuati per la necessaria formazione ai fini della corretta gestione delle operazioni di visualizzazione. La scelta del settore risorse è derivata dal fatto che si intendevano testare entrambe le funzionalità: inserimento e lettura. la fase di inserimento è stata testata direttamente dall'ufficio contratti, mentre la fase di "lettura" è stata testata dal settore risorse che, dovendo provvedere ai pagamenti, è risultato il settore più interessato alla verifica della situazione della documentazione presente nell'ente.</p> <p>Infine si è provveduto alla messa a disposizione del programma in una apposita cartella intersettoriale.</p>
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Il cronoprogramma è stato rispettato. Il data base è stato testato e inserito nella cartella intersettore.</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Personale dell'ufficio contratti, personale dell'ufficio ragioneria</p>
<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>Il risultato è stato raggiunto.</p> <p>Il data base è stato modificato e testato e reso disponibile per la consultazione</p>

Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	100% modifica e test del programma, pubblicazione nell'area riservata.
Criticità riscontrate	

**SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE
SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO E POLITICHE SOCIALI**

OGGETTO: Corsi per i volontari della Protezione civile a valere sul Bando provinciale Piani Formativi per la Sicurezza 2012/2014.

<p>Descrizione dell'obiettivo sintetica</p>	<p>Il presente obiettivo, approvato nell'ambito del piano performance 2014, si riferisce al catalogo di corsi di formazione per la Sicurezza (approvato con DD 3167/2013) e precipuamente alla relativa appendice, creata su richiesta della Regione Piemonte, per contenerci i corsi rivolti ai volontari della Protezione Civile, che fanno capo ad un unico Coordinamento presente sui vari territori provinciali.</p> <p>Detti corsi, frequentabili da parte dei volontari che vengono segnalati dal Coordinamento provinciale, comportano lo svolgimento delle seguenti principali attività previste nell'ambito del progetto in parola: integrazione del catalogo, contatti con le Agenzie formative e con il Coordinamento provinciale, autorizzazione all'avvio dei corsi, riconoscimento e attribuzione di voucher, controllo e conteggio dei singoli vouchers assegnati, con il relativo pagamento alle agenzie formative organizzatrici dei corsi di formazione.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione integrazione catalogo PFS entro Aprile 2014 • Contatti con Agenzie formative e Coordinamento provinciale della Protezione civile per avvio corsi • Autorizzazione con Determinazione dirigenziale all'avvio delle singole edizioni dei corsi secondo cronoprogramma comunicato dalle Agenzie formative • Assegnazione con Determinazione dirigenziale dei vouchers di partecipazione entro il 31.10.2014
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Il cronoprogramma è stato rispettato in toto e nelle singole fasi.</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>I volontari della Protezione civile, come nominativamente individuati dal Coordinamento provinciale, sono stati tutti avviati alle singole edizioni corsuali e quindi formati.</p>
<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>L'obiettivo è stato totalmente raggiunto in quanto i volontari della Protezione civile, la cui individuazione è stata effettuata dal Coordinamento provinciale, sono stati tutti formati nel rispetto della tempistica prevista (31.10.2014).</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli Indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>Risultato raggiunto: 100%.</p>
<p>Criticità riscontrate</p>	<p>Numero elevato volontari provinciali (circa 1000) da formare in un lasso di tempo ristretto (tre mesi circa).</p>

OGGETTO: Verifica dei debiti della Regione nei confronti della Provincia e delle economie disponibili per eventuali riutilizzi sui capitoli dedicati alla formazione professionale a partire dall'anno 2004.

<p>Descrizione dell'obiettivo</p>	<p>sintetica</p> <p>Il presente progetto era stato approvato nell'ambito del piano performance 2014, al fine di:</p> <p>A) Quantificare le risorse che la Regione Piemonte deve trasferire alla Provincia per saldare i propri debiti maturati alla data del 31/12/2013, non rilevabili dai residui attivi iscritti a bilancio e risalenti ad attività iniziate a partire dall'annualità 2004;</p> <p>B) Quantificare le economie verificatesi, dall'annualità 2004, sulle attività formative, assegnate ai sensi di vari bandi destinati a lavoratori disoccupati, occupati ed adolescenti in obbligo di istruzione, per stabilire, in accordo con la Regione, l'eventuale riutilizzo delle risorse per finanziare prossime attività;</p> <p>Per il conseguimento delle predette finalita', nell'ambito del progetto risultavano contemplate una serie di azioni, fra le quali: contatti e confronti con la Regione Piemonte, raccolta di materiale, ricognizione delle situazioni debitorie e invio alla Regione dell'esito del conteggio dei debiti.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Per la realizzazione del progetto è stato necessario : • individuare il personale da coinvolgere, sulla base delle proprie competenze ; • raccolta del materiale necessario, sia cartaceo che informatico; • stabilire i criteri di estrapolazione delle cifre da fornire, pertanto, in più incontri, si sono esaminate le varie casistiche presenti per ogni Bando/Direttiva e quindi si sono scelte le modalità di calcolo; • accertamento delle situazioni in sospeso e da definire per cause legali in essere con fideiussori ed operatori e rendiconti da portare a termine, a seguito di somme da riconoscere, o meno, agli operatori per adeguamenti contrattuali del personale delle agenzie formative; • calcoli da effettuare sulle cifre incassate, sulle spese, sugli spostamenti di flussi finanziari avvenuti in corso d'opera, decisi dalla Regione in qualità di Autorità di Gestione, sulle restituzioni degli operatori, sulle escussioni di fideiussioni, sui rendiconti in sospeso, sulle cifre da definire a causa di cause legali; va segnalato che tali calcoli si effettuano consultando tre "contabilità" costituite dal bilancio provinciale, da un applicativo informatico regionale per condividere l'andamento della spesa e da tabelle interne all' ufficio che contengono dati non compresi nei due precedenti strumenti; • trasmissione dei risultati ai soggetti interessati, Regione Piemonte e Corte dei Conti.

<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Punto 1, <u>periodo gennaio/febbraio</u>: Contatti ed incontro in Regione (21/01/2014) per fornire primi dati su economie e fissazione criteri di conteggio, calcoli ed elaborazioni. - Punto 2, <u>marzo</u>: confronti con il singolo ufficio competente della Regione, sui risultati delle elaborazioni in atto, presa d'atto della richiesta della Corte dei Conti e prima ricognizione sui residui attivi a bilancio. - Punto 3, <u>aprile</u>: raccolta del materiale non attinente alle situazioni solo contabili, continuazione conteggi relativi soprattutto alle economie verificatesi nelle precedenti annualità e loro elaborazione con invio dei risultati al settore competente della Regione, accordi con la Corte dei Conti per stabilire le modalità ed i tempi di invio dei conteggi relativi ai debiti della Regione al 31/12/2013. - Punto 4, <u>maggio</u>: ricognizione delle situazioni debitorie con l'individuazione ed il calcolo delle cifre da conteggiare al 31/12/2013, invio alla Corte dei Conti dei risultati dei suddetti conteggi. - Punto 5, <u>giugno</u>: invio alla Regione dei risultati dei conteggi dei debiti, sia per la richiesta di eventuali saldi, sia per conoscenza finalizzata ad una programmazione finanziaria più puntuale
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Regione Piemonte e Corte dei Conti sono stati gli enti a cui si sono inviati i risultati del lavoro relativo al progetto di cui trattasi. Tali soggetti hanno preso atto ed operato di conseguenza: la Corte dei conti verificando i dati pervenuti e la Regione adottando provvedimenti di riutilizzo delle economie segnalate.</p>
<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>I risultati raggiunti corrispondono a quelli previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricognizione sui residui attivi a bilancio, conteggi relativi alle economie verificatesi nelle precedenti annualità e loro elaborazione, - ricognizione delle situazioni debitorie con l'individuazione ed il calcolo delle cifre da conteggiare al 31/12/2013, - provvedimenti della Regione relativi all'utilizzo delle economie accertate.
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>Rispetto delle fasi del cronoprogramma. Rispetto delle 5 scadenze previste dal cronoprogramma peso 100%</p>
<p>Criticità riscontrate</p>	<p>L'incrocio di più procedure informatiche sia interne che esterne all'amministrazione ha reso complessa l'operazione di riconduzione di tutti i dati ad un quadro condiviso da parte del Settore Lavoro e Formazione, del Settore Risorse e della Regione Piemonte.</p>

OGGETTO: Direttiva pluriennale per la programmazione degli interventi di inserimento/reinserimento lavorativo rivolti a persone disoccupate, Anni 2013 – 2015

<p>Descrizione dell'obiettivo</p> <p>sintetica</p>	<p>Il presente progetto, approvato nell'ambito del piano performance 2014, attiene: la programmazione e gestione degli interventi di riqualificazione e reinserimento lavorativo di persone disoccupate da non più di 24 mesi prive di lavoro e iscritte negli appositi elenchi presso i Centri per l'Impiego provinciali (con esclusione dei disoccupati contestualmente coinvolti in altre misure di politica attiva).</p> <p>Per il conseguimento delle predette finalità il progetto prevedeva l'offerta al target individuato di percorsi integrati di formazione e ricollocazione quali: Informazione Accoglienza – Primo filtro e/o presa in carico della persona - Orientamento professionale Consulenza orientativa - Accompagnamento al lavoro, riconoscimento di ammortizzatori sociali o sussidi.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Accoglimento domande dei lavoratori- verifica dei requisiti- redazione degli elenchi Contatto dell'utenza Informazione Accoglienza – Primo filtro e/o presa in carico della persona - Orientamento professionale Consulenza orientativa - Accompagnamento al lavoro, riconoscimento di ammortizzatori sociali o sussidi. Invio ad APL dei nominativi per l'erogazione dell'indennità e atti amministrativi relativi</p>

<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>con Determinazione Dirigenziale n. 703 del 20/3/2014 sono stati approvati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Bando Provinciale finalizzato all'individuazione dei soggetti gestori dei progetti integrati di cui alla "Direttiva pluriennale per la programmazione degli interventi di inserimento/reinserimento lavorativo rivolti a persone disoccupate. Anni 2013 -2015 POR FSE 2007/2013. • lo schema di Avviso pubblico per la candidatura di lavoratori/lavoratrici disoccupati <p>con determinazioni dirigenziali n. 1009 del 17/04/2014, di cui alla proposta n. 56 del 11/04/2014 e n. 1096 del 28/04/2014 , è stata nominata la Commissione per la valutazione della documentazione pervenuta in risposta al Bando Provinciale</p> <p>con Determinazione Dirigenziale n. 1288 del 19/5/2014 è stato approvato l'elenco provvisorio relativo al target degli ammessi e degli esclusi (con indicazione della motivazione) dei CPI di Novara e Borgomanero al percorso previsto dalla "Direttiva pluriennale per la programmazione degli interventi di inserimento/reinserimento lavorativo rivolti a persone disoccupate. Anni 2013-2015 POR FSE 2007/2013";</p> <p>con Determinazione Dirigenziale n. 1288 del 19/5/2014 è stato approvato l'elenco provvisorio relativo al target degli ammessi e degli esclusi (con indicazione della motivazione) dei CPI di Novara e Borgomanero al percorso previsto dalla "Direttiva pluriennale per la programmazione degli interventi di inserimento/reinserimento lavorativo rivolti a persone disoccupate. Anni 2013-2015 POR FSE 2007/2013";</p>
	<p>Inizio accoglienza e firma patti di servizio presso i CPI: 20 maggio 2014 Borgomanero, Novara 3 giugno 2014</p> <p>Inizio trasmissione nominativi lavoratori all'ATI (via mail) 23 maggio 2014</p> <p>4 novembre 2014 Invio a APL elenco lavoratori partecipanti alle attività per l'erogazione dell'indennità di partecipazione di € 100, quale sostegno alle spese di partecipazione</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Il target di riferimento: Persone disoccupate da non più di 24 mesi prive di lavoro e iscritte negli appositi elenchi presso i Centri per l'Impiego provinciali è stato rispettato. Molti lavoratori, a fronte dell'indennità di soli 100 euro non hanno accettato di essere avviati al percorso</p> <ul style="list-style-type: none"> - i lavoratori che hanno aderito all'Avviso Pubblico sono stati complessivamente n. 468, di cui 329 hanno presentato istanza al CPI di Novara e 139 al CPI di Borgomanero; - dalla verifica effettuata dai Centri per l'Impiego sono risultati ammessi nell'elenco del CPI di Novara n. 187 candidati e nell'elenco del CPI di Borgomanero n. 106 candidati e sono stati esclusi n. 142 candidati per il CPI di Novara e n. 33 candidati per il CPI di Borgomanero, per un totale di 293 lavoratori ammessi al percorso e 175 non ammessi;

Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	<p>In accordo con ATI, per motivi tecnici relativi alla organizzazione oraria delle agende degli orientatori la prima verifica dell'effettuazione delle 10 ore necessarie per l'erogazione dei 100 euro di politica passiva è stata concordata per il 30 di ottobre. Il 4 novembre si è dato corso all'invio ad APL dei soggetti beneficiari del contributo, previa effettuazione delle opportune verifiche amministrative.</p> <p>L'obiettivo è stato quindi pienamente conseguito.</p>
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	<p>Rispetto delle fasi del cronoprogramma</p> <p>Rispetto delle 5 scadenze previste dal cronoprogramma peso 100%</p>
Criticità riscontrate	<p>Poiché alcune delle azioni previste erano di competenza dell'ATI, si è reso necessario un costante monitoraggio finalizzato al rispetto del cronoprogramma.</p>

OGGETTO: Direttiva pluriennale per la realizzazione del progetto straordinario "Garanzia Giovani Piemonte - GGP" anni 2014-2015

<p>Descrizione dell'obiettivo</p> <p>sintetica</p>	<p>Il presente progetto, approvato nell'ambito del piano performance 2014, faceva seguito al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013, finalizzata ad assicurare ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato, tirocinio o altra misura di formazione, entro 4 mesi dall'uscita dal sistema di istruzione formale o dall'inizio della disoccupazione.</p> <p>Per le sopra richiamate finalità, nell'ambito del progetto risultavano contemplati numerosi interventi, fra i quali: gestione del portale Garanzia Giovani, caricamento offerte selezione domande, matching, accoglienza e informazioni, accesso alla garanzia, orientamento specialistico di II livello, indirizzo alla formazione mirata all'inserimento lavorativo, indirizzo al reinserimento in percorsi formativi, accompagnamento al lavoro, apprendistato per la qualifica, apprendistato professionalizzante, apprendistato alta formazione ricerca, tirocini extracurricolari, servizio civile, sostegno alla autoimprenditorialità, mobilità professionale, bonus occupazionali.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Le principali attività svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accoglienza e informazioni • accesso alla garanzia: assistenza ai giovani all'iscrizione al portale • gestione del portale Garanzia Giovani, • caricamento offerte selezione domande, matching, • orientamento specialistico di II livello, (in collaborazione col servizio orientamento) • indirizzo alla formazione mirata all'inserimento lavorativo, indirizzo al reinserimento in percorsi formativi, accompagnamento al lavoro, apprendistato per la qualifica, apprendistato professionalizzante, apprendistato alta formazione ricerca, tirocini extracurricolari, servizio civile, sostegno alla autoimprenditorialità, mobilità professionale, bonus occupazionali. • predisposizione degli atti relativi

<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>MAGGIO</p> <ul style="list-style-type: none"> DGP n. 105 del 9/5/2014 Recepimento delle disposizioni previste: nella D.G.R. n. 17-7047 del 27 gennaio 2014 - "Indirizzi strategici regionali per dare attuazione alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una Garanzia per i Giovani" e la "Direttiva Pluriennale per la realizzazione del Progetto Straordinario Garanzia Giovani Piemonte anni 2014-2015 - GGP", nella D.D. n. 122 del 5 marzo 2014 D.D. n. 122 del 5 marzo 2014 "P.O.R. FSE 2007/2013 D.G.R. n. 17-7047 del 27 gennaio 2014. Direttiva pluriennale per la realizzazione del Progetto Straordinario "Garanzia Giovani Piemonte -GGP" Anni 2014-2015. Approvazione della "Carta dei Servizi"., nelle Linee Guida per le Province per l'attuazione del Progetto Straordinario Garanzia Giovani Piemonte - GGP Periodo 2014 - 2015 Determinazione del Direttore n. 177 del 11/04/2014. Agenzia Piemonte Lavoro; DGP n. 105 del 9/5/2014 Approvazione dello Schema di Protocollo di Intesa per l'attuazione del Progetto Straordinario Garanzia Giovani Piemonte - GGP da sottoscrivere unitamente all'Agenzia Piemonte Lavoro <p>GIUGNO</p> <ul style="list-style-type: none"> Costituzione del gruppo di coordinamento e gestione delle azioni previste dal Progetto Straordinario Garanzia Giovani Piemonte
	<p>SETTEMBRE</p> <ul style="list-style-type: none"> Allestimento del Corner Garanzia Giovani Piemonte presso il CPI di Novara Inizio Attività 9 settembre richiesta di uso di aula magna a Istituto OMAR Novara e ITI Borgomanero per seminari: Omar 29 settembre e ITI 2 ottobre
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Il target di riferimento (identificato da disposizioni nazionali e regionali nella fascia 15-29 anni) è stato raggiunto mediante pubblicazione dell'iniziativa sui media e la realizzazione di due seminari per illustrare l'iniziativa</p>
<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>Si rileva il rispetto delle fasi del cronoprogramma. Tra gli obiettivi raggiunti va segnalato che oltre al rispetto del cronoprogramma si è introdotta la fase di accompagnamento/assistenza dei giovani all'iscrizione al Portale Garanzia Giovani, attività che la Regione ha reputato meritevole di riconoscimento economico da introdurre nella Garanzia Giovani nazionale di prossimo avvio.</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>Rispetto di 3 scadenze previste dal cronoprogramma peso 100%</p>
<p>Criticità riscontrate</p>	<p>La criticità maggiore è da riscontrarsi nelle indicazioni regionali non sempre chiare soprattutto nella modalità di selezione dei candidati mediante l'apposita procedura di matching.</p>

OGGETTO: Istituzione del Tavolo di governance delle politiche sociali novaresi.

<p>Descrizione dell'obiettivo sintetica</p>	<p>Il presente progetto, approvato nell'ambito del piano performance 2014, originava dai lavori del Coordinamento Provinciale degli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali in occasione dei quali era emersa la necessità di intervenire nell'attuale situazione di crisi che attraversa il paese, con azioni concrete di governance delle politiche sociali.</p> <p>Per tali considerazioni, e precipuamente allo scopo di rafforzare l'azione del Coordinamento degli Enti gestori, la Provincia aveva istituito (prov. 16/2014) il Tavolo di governance.</p> <p>Le finalità e gli obiettivi del Tavolo di governance sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere e facilitare la negoziazione e l'accordo tra i soggetti preposti alla programmazione sociale e socio-sanitaria, a tal fine i componenti del Tavolo della governance, di concerto e comune accordo, individuano il tavolo medesimo ed i suoi rappresentanti, come gli interlocutori privilegiati nel confronto con Istituzioni, enti pubblici e privati, con specifico riferimento ai rapporti con la Regione Piemonte e l'Azienda sanitaria Locale; - perseguire e rafforzare lo sviluppo della programmazione territoriale attraverso la progettazione e la realizzazione di azioni a sostegno dei percorsi avviati; - supportare il processo di individuazione ed elaborazione delle problematiche sociali prioritarie e la successiva riflessione circa la congruenza dell'offerta dei servizi con i problemi rilevati; - elaborare una visione condivisa ed omogenea sui servizi e prestazioni sociali e socio sanitarie con la definizione, per la parte sociale, delle risorse necessarie a sostenerle; - definire i criteri di accesso e di compartecipazione omogenei su tutto il territorio provinciale; - costruire progettualità condivise sia sui servizi che sui bisogni emergenti legati strettamente alla crisi economica di questo periodo.
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento dei soggetti interessati. - Attività di segreteria del tavolo. - Redazione dei verbali delle sedute. - Redazione dei documenti necessari per la rappresentazione dei problemi e delle tematiche individuate. - Condivisione dei documenti con gli Enti gestori dei servizi socio assistenziali.
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Il cronoprogramma è stato rispettato.</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>I componenti del Tavolo (Presidenti Enti Gestori, Sindaci, Assessori comunali alle Politiche Sociali, ASL e Organizzazioni Sindacali) hanno partecipato attivamente</p>

<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Istituzione del Tavolo e individuazione dei componenti. - Avvio incontri: <p>i componenti del Tavolo di governance hanno individuato quale tematiche meritevoli di discussione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - domiciliarità - minori - emergenza abitativa <p>La domiciliarità è stata individuata quale tema prioritario in relazione anche agli ultimi provvedimenti in materia adottati dalla Regione.</p> <p>A seguito di ciò sono stati riuniti i soggetti coinvolti (ASL e tecnici degli Enti Socio Assistenziali), i quali hanno esplicitato le modalità di gestione della domiciliarità sul territorio e le relative criticità.</p> <p>A seguito di ciò è stato redatto apposito documento.</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli Indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>100%</p>
<p>Criticità riscontrate</p>	<p>A seguito delle ultime elezioni amministrative che hanno coinvolto anche alcuni Comuni della nostra provincia e del nuovo assetto politico della Provincia di Novara il Tavolo politico è in fase di ricostituzione.</p>

OGGETTO: Tavolo interdisciplinare di valutazione e confronto delle casistiche in materia di pubblica tutela

<p>Descrizione dell'obiettivo</p>	<p>sintetica</p> <p>Il presente progetto, approvato nell'ambito del piano performance 2014, discende dall'art.5, comma 2, lettera j) della legge regionale n.1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento", con la quale la Regione Piemonte ha istituito e disciplinato il complesso sistema regionale di interventi e servizi sociali.</p> <p>In osservanza alla predetta normativa, l'Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela svolge azioni di supporto a favore dei soggetti ai quali è conferito dall'Autorità giudiziaria l'esercizio delle funzioni di tutore, curatore e amministratore di sostegno, nel pieno rispetto delle competenze dell'amministrazione giudiziaria e delle altre amministrazioni pubbliche che intervengono in materia, in particolare degli enti gestori di interventi e servizi sociali.</p> <p>Al fine di rendere semplici, o più semplici, concetti apparentemente complessi e fornire strumenti conoscitivi e concretamente operativi, attraverso il presente progetto, si è voluto offrire interventi professionali adeguati e strutturati ai bisogni di tutti i soggetti che quotidianamente si rapportano con le difficoltà di gestione delle amministrazioni di sostegno.</p> <p>L'Assessorato alle Politiche Sociali in accordo con gli Enti Gestori, l'Ordine degli Avvocati e la Camera Minorile di Novara ha attivato un "tavolo interdisciplinare" all'interno del quale, le professionalità coinvolte (che a vario titolo si occupano di misure di protezione giuridica delle persone fragili) si confrontano su tematiche ritenute prioritarie e casi concreti particolarmente complessi.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Il Tavolo mette a disposizione la professionalità dei componenti che a vario titolo si occupano di misure di protezione giuridica delle persone fragili confrontandosi su tematiche ritenute prioritarie e casi concreti particolarmente complessi.</p> <p>Attività svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di scambio di informazioni con le figure professionali che compongono il Tavolo al fine di individuare le tematiche e i casi ritenuti prioritari da discutere all'interno del tavolo di lavoro; - contatti e, quando necessario, incontri preparatori con il referente dell'Ordine degli Avvocati e/o con gli Assistenti Sociali interessati per la presentazione di casi concreti; - individuazione degli "esperti" da invitare al Tavolo per l'approfondimento di tematiche specifiche e problematiche particolari; - attività amministrativa (convocazione del Tavolo , contatti e inviti con gli "esperti"); - svolgimento dei lavori del Tavolo; - condivisione di linee comuni di intervento operativo per i casi discussi
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Il cronoprogramma è stato rispettato.</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Sia gli Avvocati, che prestano volontariamente consulenza presso l'Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela, che gli Assistenti sociali di ciascun Ente Gestore che si occupano di tutele, curatele e amministrazioni di sostegno hanno collaborato in maniera partecipata e attiva proponendo le casistiche concrete da sottoporre ai lavori e collaborando alla scelta delle tematiche rilevanti per le quali sono stati individuati i professionisti "esperti" che gratuitamente hanno partecipato ai Tavoli.</p>

<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>Nel corso dell'anno il Tavolo si è riunito per sei volte per la valutazione di casi concreti per i quali è stato fondamentale il confronto tra le differenti professionalità dei componenti. Sono state condivise linee comuni di intervento per i casi discussi.</p> <p>Due incontri del Tavolo hanno visto la partecipazione di "esperti". Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uno è stato apportato dal Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL-AUO Maggiore della Carità di Novara che ha affrontato gli effetti che le malattie mentali producono sulla capacità di agire - l'altro è stato apportato da un medico, responsabile di RSA, che ha affrontato il tema della demenza di Alzheimer.
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>100%</p>
<p>Criticità riscontrate</p>	<p>Nessuna particolare criticità.</p>